ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ

1

1Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ
In inizio era la parola, e la parola era presso il Dio, e

θεὸς ἦν ὁ λόγος. 2οὗτος ἦν ἐν ἀρχῇ πρὸς τὸν θεόν.
Dio era la parola. questo era in inizio presso il Dio.

3πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ χωρὶς αὐτοῦ ἐγένετο οὐδὲ ἕν.
tutte attraverso lui divenuto, e separato lui divenuto niente una.

ὃ γέγονεν 4ἐν αὐτῷ ζωὴ ἦν, καὶ ἡ ζωὴ ἦν τὸ φῶς τῶν
quale diviene in lui vita era, e la vita era la luce i

ἀνθρώπων· 5καὶ τὸ φῶς ἐν τῇ σκοτίᾳ φαίνει, καὶ ἡ σκοτία
uomini! e la luce in il buio si manifesta, e il buio

αὐτὸ οὐ κατέλαβεν. 6Ἐγένετο ἄνθρωπος, ἀπεσταλμένος παρὰ
essa non aggredisce. Divenuto uomo, inviato accanto

θεοῦ, ὄνομα αὐτῷ Ἰωάννης· 7οὗτος ἦλθεν εἰς μαρτυρίαν ἵνα
Dio, nome suo Giovanni! questo viene dentro testimonianza affinché

μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός, ἵνα πάντες πιστεύσωσιν δι'
testimoniasse intorno la luce, affinché tutti credessero attraverso

αὐτοῦ. 8οὐκ ἦν ἐκεῖνος τὸ φῶς, ἀλλ' ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ
lui. non era quello la luce, ma affinché testimoniasse intorno

τοῦ φωτός. 9Ἦν τὸ φῶς τὸ ἀληθινόν, ὃ φωτίζει πάντα
la luce. Era la luce la vera, quale illumina tutto

ἄνθρωπον, ἐρχόμενον εἰς τὸν κόσμον. 10ἐν τῷ κόσμῳ ἦν,
uomo, venuto dentro il cosmo. in il cosmo era,

καὶ ὁ κόσμος δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ ὁ κόσμος αὐτὸν οὐκ
e il cosmo attraverso lui divenuto, e il cosmo lui non

ἔγνω. 11εἰς τὰ ἴδια ἦλθεν, καὶ οἱ ἴδιοι αὐτὸν οὐ
conosce. dentro le disparte viene, e i propri lui non

παρέλαβον. 12ὅσοι δὲ ἔλαβον αὐτόν, ἔδωκεν αὐτοῖς ἐξουσίαν
prendono accanto quanti ma prendono lui, dà loro autorità

τέκνα θεοῦ γενέσθαι, τοῖς πιστεύουσιν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ,
figli Dio diventare, i credono dentro il nome suo,

13οἳ οὐκ ἐξ αἱμάτων οὐδὲ ἐκ θελήματος σαρκὸς οὐδὲ ἐκ
quali non fuori sangue nemmeno fuori desiderio carne nemmeno fuori

θελήματος ἀνδρὸς ἀλλ' ἐκ θεοῦ ἐγεννήθησαν. 14Καὶ ὁ λόγος
desiderio maschio ma fuori Dio divengono. E la parola

σὰρξ ἐγένετο καὶ ἐσκήνωσεν[1] ἐν ἡμῖν, καὶ ἐθεασάμεθα τὴν
carne divenuta e dimora in tenda in noi, e osserviamo la

δόξαν αὐτοῦ, δόξαν ὡς μονογενοῦς παρὰ πατρός, πλήρης
gloria sua, gloria come unico generato accanto padre, pieno

[1] ἐσκήνωσεν - attendarsi, erigere una tenda, accamparsi, vivere in tende, dimorare nel tabernacolo, come il tabernacolo era la dimora di Dio così il corpo è la dimora della verità, della luce spirituale

χάριτος καὶ ἀληθείας. 15Ἰωάννης μαρτυρεῖ περὶ αὐτοῦ καὶ
grazia e verità. Giovanni testimonia intorno lui e

κέκραγεν λέγων· οὗτος ἦν ὃν εἶπον· ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος
gridando dice: questo era quale dissi: il dietro mio viene

ἔμπροσθέν μου γέγονεν, ὅτι πρῶτός μου ἦν. 16ὅτι ἐκ τοῦ
davanti mio diviene, che primo mio era. che fuori il

πληρώματος αὐτοῦ ἡμεῖς πάντες ἐλάβομεν καὶ χάριν ἀντὶ
pieno lui noi tutti prendemmo e grazia in cambio

χάριτος· 17ὅτι ὁ νόμος διὰ Μωϋσέως ἐδόθη, ἡ χάρις καὶ
grazia! che la legge attraverso Mosè ha dato, la grazia e

ἡ ἀλήθεια διὰ Ἰησοῦ Χριστοῦ ἐγένετο. 18Θεὸν οὐδεὶς ἑώρακεν
la verità attraverso Gesù Cristo divenuto. Dio nessuno ha visto

πώποτε· μονογενὴς θεὸς ὁ ὢν εἰς τὸν κόλπον τοῦ πατρὸς
nessuno mai! unico generato Dio il essere dentro la tasca il padre

ἐκεῖνος ἐξηγήσατο. 19Καὶ αὕτη ἐστὶν ἡ μαρτυρία τοῦ
quello ha raccontato. E essa è la testimonianza il

Ἰωάννου, ὅτε ἀπέστειλαν [πρὸς αὐτὸν] οἱ Ἰουδαῖοι ἐξ
Giovanni, quando inviano presso lui i Giudei fuori

Ἱεροσολύμων ἱερεῖς καὶ Λευίτας ἵνα ἐρωτήσωσιν αὐτόν· σὺ
Gerusalemme sacerdoti e Leviti affinché interrogano lui: tu

τίς εἶ; 20καὶ ὡμολόγησεν καὶ οὐκ ἠρνήσατο, καὶ ὡμολόγησεν
chi sei? e si identifica e non negando, e si identifica

ὅτι ἐγὼ οὐκ εἰμὶ ὁ χριστός. 21καὶ ἠρώτησαν αὐτόν· τί οὖν;
che io non sono il Cristo. e interrogano lui: cosa dunque?

σὺ Ἠλίας εἶ; καὶ λέγει· οὐκ εἰμί. ὁ προφήτης εἶ σύ; καὶ
tu Elia sei? e dice: non sono. il profeta sei tu? e

ἀπεκρίθη· οὔ. 22εἶπαν οὖν αὐτῷ· τίς εἶ; ἵνα ἀπόκρισιν
risponde: non. dissero dunque lui: chi sei? affinché risposta

δῶμεν τοῖς πέμψασιν ἡμᾶς· τί λέγεις περὶ σεαυτοῦ; 23ἔφη·
diamo i mandati noi! cosa diciamo intorno te stesso? dice:

ἐγὼ φωνὴ βοῶντος ἐν τῇ ἐρήμῳ· εὐθύνατε[2] τὴν ὁδὸν
io voce boato in il deserto! mettete bene la via

κυρίου, καθὼς εἶπεν Ἠσαΐας ὁ προφήτης. 24Καὶ ἀπεσταλμένοι
signore, così come disse Isaia il profeta. E stati inviati

ἦσαν ἐκ τῶν Φαρισαίων. 25καὶ ἠρώτησαν αὐτὸν καὶ εἶπαν
erano fuori i Farisei. e interrogano lui e dissero

αὐτῷ· τί οὖν βαπτίζεις εἰ σὺ οὐκ εἶ ὁ χριστὸς οὐδὲ Ἠλίας
lui: cosa dunque immergi se tu non sei il Cristo nemmeno Elia

οὐδὲ ὁ προφήτης; 26ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰωάννης λέγων· ἐγὼ
nemmeno il profeta? risponde loro il Giovanni dice: io

βαπτίζω ἐν ὕδατι· μέσος ὑμῶν ἕστηκεν ὃν ὑμεῖς οὐκ οἴδατε,
immergo in acqua! mezzo voi sta quale voi non avete riguardo,

---

[2] εὐθύνατε - mettere bene, rendere diritto una strada nel senso della sua direzione non della sua superficie, per guidare dritto, per rimanere dritto nella direzione, del timoniere di una nave che mantiene la rotta, di un auriga, metaforicamente andare diretto senza inutili deviazioni o ritardi, qui e in Gc 3:4

27ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος, οὗ οὐκ εἰμὶ [ἐγὼ] ἄξιος ἵνα
il dietro mio viene, quello non sono io merito affinché

λύσω αὐτοῦ τὸν ἱμάντα τοῦ ὑποδήματος. 28ταῦτα ἐν Βηθανίᾳ
slego lui il legaccio i sandali. queste in Betania

ἐγένετο πέραν τοῦ Ἰορδάνου, ὅπου ἦν ὁ Ἰωάννης βαπτίζων.
divenuto di là il Giordano, dove era il Giovanni immergendo.

29Τῇ ἐπαύριον βλέπει τὸν Ἰησοῦν ἐρχόμενον πρὸς αὐτὸν καὶ
Il giorno dopo guarda il Gesù venire presso lui e

λέγει· ἴδε ὁ ἀμνὸς[3] τοῦ θεοῦ ὁ αἴρων[4] τὴν ἁμαρτίαν τοῦ
dice: ecco il agnello il Dio il solleva il peccato il

κόσμου. 30οὗτός ἐστιν ὑπὲρ οὗ ἐγὼ εἶπον· ὀπίσω μου
cosmo. questo è oltre quello io dicevo: dietro mio

ἔρχεται ἀνὴρ ὃς ἔμπροσθέν μου γέγονεν, ὅτι πρῶτός μου ἦν.
viene maschio quello davanti mio diviene, che primo mio era.

31κἀγὼ οὐκ ᾔδειν αὐτόν, ἀλλ' ἵνα φανερωθῇ τῷ Ἰσραὴλ διὰ
e io non sapevo lui, ma affinché manifesto il Israele attraverso

τοῦτο ἦλθον ἐγὼ ἐν ὕδατι βαπτίζων. 32Καὶ ἐμαρτύρησεν
questo venuto io in acqua immergere. E testimonia

Ἰωάννης λέγων ὅτι τεθέαμαι τὸ πνεῦμα καταβαῖνον ὡς
Giovanni dicendo che ho ammirato il spirito andare giù come

περιστερὰν ἐξ οὐρανοῦ καὶ ἔμεινεν ἐπ' αὐτόν. 33κἀγὼ οὐκ
colomba fuori cielo e rimasta sopra lui. e io non

ᾔδειν αὐτόν, ἀλλ' ὁ πέμψας με βαπτίζειν ἐν ὕδατι ἐκεῖνός
sapevo lui, ma il mandato me immergere in acqua quello

μοι εἶπεν· ἐφ' ὃν ἂν ἴδῃς τὸ πνεῦμα καταβαῖνον καὶ
mio disse: sopra quale chiunque vedi il spirito andare giù e

μένον ἐπ' αὐτόν, οὗτός ἐστιν ὁ βαπτίζων ἐν πνεύματι ἁγίῳ.
rimane sopra lui, questo è il immerge in spirito santo.

34κἀγὼ ἑώρακα καὶ μεμαρτύρηκα ὅτι οὗτός ἐστιν ὁ υἱὸς τοῦ
e io veduto e testimoniato che questo è il figlio il

θεοῦ. 35Τῇ ἐπαύριον πάλιν εἱστήκει ὁ Ἰωάννης καὶ ἐκ τῶν
Dio. Il giorno dopo ancora stava fermo il Giovanni e fuori i

μαθητῶν αὐτοῦ δύο 36καὶ ἐμβλέψας τῷ Ἰησοῦ περιπατοῦντι
discepoli suo due e considera il Gesù camminando

λέγει· ἴδε ὁ ἀμνὸς τοῦ θεοῦ. 37καὶ ἤκουσαν οἱ δύο μαθηταὶ
dice: ecco il agnello il Dio. e ascoltano i due discepoli

αὐτοῦ λαλοῦντος καὶ ἠκολούθησαν τῷ Ἰησοῦ. 38στραφεὶς δὲ
suo parlare e accompagnano il Gesù. giratosi ma

ὁ Ἰησοῦς καὶ θεασάμενος αὐτοὺς ἀκολουθοῦντας λέγει αὐτοῖς·
il Gesù e osservando loro accompagnarlo dice loro:

---

3 ἀμνὸς - agnello, un agnello sacrificale, giovane pecora senza difetti, agnello di un anno separato per essere sacrificato

4 αἴρων - solleva, porta, prende su di sé, solleva e prende su sé stesso, prende e porta via, “ecce agnus Dei, qui tollit peccatum mundi” *tollere,* prendere

τί ζητεῖτε; οἱ δὲ εἶπαν αὐτῷ· ῥαββί, ὃ λέγεται
cosa cercate? i ma dissero lui: rabbi, quale detto

μεθερμηνευόμενον διδάσκαλε, ποῦ μένεις; 39λέγει αὐτοῖς·
dopo significato insegnante, dove rimani? dice loro:

ἔρχεσθε καὶ ὄψεσθε. ἦλθαν οὖν καὶ εἶδαν ποῦ μένει καὶ
venite e vedrete. venivano dunque e vedono dove rimane e

παρ’ αὐτῷ ἔμειναν τὴν ἡμέραν ἐκείνην· ὥρα ἦν ὡς δεκάτη.
accanto lui rimangono il giorno quello! ora era come decima.

40Ἦν Ἀνδρέας ὁ ἀδελφὸς Σίμωνος Πέτρου εἷς ἐκ τῶν δύο
Era Andrea il fratello Simone Pietro uno fuori i due

τῶν ἀκουσάντων παρὰ Ἰωάννου καὶ ἀκολουθησάντων αὐτῷ·
i ascoltarono accanto Giovanni e accompagnarono lui!

41εὑρίσκει οὗτος πρῶτον τὸν ἀδελφὸν τὸν ἴδιον Σίμωνα καὶ
trova questo prima il fratello il proprio Simone e

λέγει αὐτῷ· εὑρήκαμεν τὸν Μεσσίαν,[5] ὅ ἐστιν μεθερμηνευόμενον
dice lui: abbiamo trovato il Messia, quale è dopo significato

χριστός. 42ἤγαγεν αὐτὸν πρὸς τὸν Ἰησοῦν. ἐμβλέψας αὐτῷ ὁ
Cristo. conduce lui presso il Gesù. considerato lui il

Ἰησοῦς εἶπεν· σὺ εἶ Σίμων ὁ υἱὸς Ἰωάννου, σὺ κληθήσῃ
Gesù disse: tu sei Simone il figlio Giovanni, tu sarai chiamato

Κηφᾶς,[6] ὃ ἑρμηνεύεται Πέτρος. 43Τῇ ἐπαύριον ἠθέλησεν
Cefa, quale significa Pietro. Il giorno dopo desidera

ἐξελθεῖν εἰς τὴν Γαλιλαίαν καὶ εὑρίσκει Φίλιππον. καὶ λέγει
uscire dentro la Galilea e trova Filippo. e dice

αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· ἀκολούθει μοι. 44ἦν δὲ ὁ Φίλιππος ἀπὸ
lui il Gesù: accompagna mio. era ma il Filippo da

Βηθσαϊδά, ἐκ τῆς πόλεως Ἀνδρέου καὶ Πέτρου. 45εὑρίσκει
Betsaida, fuori la città Andrea e Pietro. trova

Φίλιππος τὸν Ναθαναὴλ καὶ λέγει αὐτῷ· ὃν ἔγραψεν Μωϋσῆς
Filippo il Natanaele e dice lui: quale scriveva Mosè

ἐν τῷ νόμῳ καὶ οἱ προφῆται εὑρήκαμεν, Ἰησοῦν υἱὸν τοῦ
in la legge e i profeti trovato, Gesù figlio il

Ἰωσὴφ τὸν ἀπὸ Ναζαρέτ. 46καὶ εἶπεν αὐτῷ Ναθαναήλ· ἐκ
Giuseppe il da Nazaret. e disse lui Natanaele: fuori

Ναζαρὲτ δύναταί τι ἀγαθὸν εἶναι; λέγει αὐτῷ [ὁ] Φίλιππος·
Nazaret può cosa buono essere? dice lui il Filippo:

ἔρχου καὶ ἴδε. 47Εἶδεν ὁ Ἰησοῦς τὸν Ναθαναὴλ ἐρχόμενον
vieni e vedi. Visto il Gesù il Natanaele venire

πρὸς αὐτὸν καὶ λέγει περὶ αὐτοῦ· ἴδε ἀληθῶς Ἰσραηλίτης ἐν
presso lui e dice intorno lui: ecco veritiero Israelita in

ᾧ δόλος οὐκ ἔστιν. 48λέγει αὐτῷ Ναθαναήλ· πόθεν με
quale dolo non è. dice lui Natanaele: da dove me

[5] Μεσσίαν - messia, cristo, unto, eb. מָשִׁיחַ mashiach, spalmare o cospargere di unguenti o olio, qui e Gv 4:25

[6] Κηφᾶς - kephas, cefa, di origine aramaica pietra, roccia

γινώσκεις; ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ· πρὸ τοῦ σε
conosciuto? risponde Gesù e disse lui: prima il te

Φίλιππον φωνῆσαι ὄντα ὑπὸ τὴν συκῆν εἶδόν σε. 49ἀπεκρίθη
Filippo dà voce esisti sotto il fico vedevo te. risponde

αὐτῷ Ναθαναήλ· ῥαββί, σὺ εἶ ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ, σὺ βασιλεὺς
lui Natanaele: rabbi, tu sei il figlio il Dio, tu re

εἶ τοῦ Ἰσραήλ. 50ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ· ὅτι
sei il Israele. risponde Gesù e disse lui: che

εἶπόν σοι ὅτι εἶδόν σε ὑποκάτω τῆς συκῆς, πιστεύεις; μείζω
detto tuo che visto te sotto fondo il fico, credi? maggiori

τούτων ὄψῃ. 51καὶ λέγει αὐτῷ· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν,
queste vedrai. e dice lui: davvero davvero dico voi,

ὄψεσθε τὸν οὐρανὸν ἀνεῳγότα καὶ τοὺς ἀγγέλους τοῦ θεοῦ
vedrete il cielo aperti su e i messaggeri il Dio

ἀναβαίνοντας καὶ καταβαίνοντας ἐπὶ τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου.
salgono su e scendono giù sopra il figlio il uomo.

2

1Καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ τρίτῃ γάμος ἐγένετο ἐν Κανὰ τῆς
E il giorno il terzo festa nuziale divenuta in Cana la

Γαλιλαίας, καὶ ἦν ἡ μήτηρ τοῦ Ἰησοῦ ἐκεῖ· 2ἐκλήθη δὲ καὶ
Galilea, e era la madre il Gesù lì! chiamato ma e

ὁ Ἰησοῦς καὶ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ εἰς τὸν γάμον. 3καὶ
il Gesù e i discepoli di lui dentro la festa nuziale. e

ὑστερήσαντος οἴνου λέγει ἡ μήτηρ τοῦ Ἰησοῦ πρὸς αὐτόν·
indietro modo vino dice la madre il Gesù presso lui:

οἶνον οὐκ ἔχουσιν. 4[καὶ] λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς· τί ἐμοὶ καὶ
vino non hanno. e dice a lei il Gesù: cosa a me e

σοί, γύναι; οὔπω ἥκει ἡ ὥρα μου. 5λέγει ἡ μήτηρ αὐτοῦ
a te, donna? non ancora giunta la ora mia. dice la madre sua

τοῖς διακόνοις· ὅ τι ἂν λέγῃ ὑμῖν ποιήσατε. 6ἦσαν δὲ
i diaconi: quale cosa chiunque dice voi fate. erano ma

ἐκεῖ λίθιναι ὑδρίαι[7] ἓξ κατὰ τὸν καθαρισμὸν τῶν Ἰουδαίων
lì di pietra idrie sei giù la purificazione i Giudei

κείμεναι, χωροῦσαι ἀνὰ μετρητὰς[8] δύο ἢ τρεῖς. 7λέγει αὐτοῖς
sdraiati, hanno spazio su misure due o tre. dice loro

ὁ Ἰησοῦς· γεμίσατε τὰς ὑδρίας ὕδατος. καὶ ἐγέμισαν αὐτὰς
il Gesù: riempite le idrie acqua. e riempiono esse

[7] ὑδρίαι - contenitore per l'acqua, vaso, brocca, recipiente, anfora, contenitore per la scorta di acqua per uso familiare, urna per i sorteggi, usato anche come urna cineraria, tipico vaso greco con il collo distinto dal corpo e tre manici due orizzontali e uno verticale, hydria, ricorre qui, al vv 7 e Gv 4:28

[8] μετρητὰς - misura, misurazione, unità di misura per liquidi soprattutto in ambito commerciale, trasporto di anfore per olio o vino, equivalente a circa 39 litri, ricorre solo qui

ἕως ἄνω.[9] 8καὶ λέγει αὐτοῖς· ἀντλήσατε[10] νῦν καὶ φέρετε
fino a alto. e dice loro: attingete ad ora e portate

τῷ ἀρχιτρικλίνῳ·[11] οἱ δὲ ἤνεγκαν. 9ὡς δὲ ἐγεύσατο ὁ
al capo triclinio! i ma portano. come ma assaggiato il

ἀρχιτρίκλινος τὸ ὕδωρ οἶνον γεγενημένον καὶ οὐκ ᾔδει πόθεν
capo triclinio la acqua vino divenuto e non sa da dove

ἐστίν, οἱ δὲ διάκονοι ᾔδεισαν οἱ ἠντληκότες τὸ ὕδωρ, φωνεῖ
è, i ma diaconi sapevano i avevano attinto la acqua, da voce

τὸν νυμφίον ὁ ἀρχιτρίκλινος 10καὶ λέγει αὐτῷ· πᾶς
il sposo il capo triclinio e dice lui: tutti

ἄνθρωπος πρῶτον τὸν καλὸν οἶνον τίθησιν καὶ ὅταν
uomini prima il bene vino pongono e quando

μεθυσθῶσιν τὸν ἐλάσσω· σὺ τετήρηκας τὸν καλὸν οἶνον ἕως
ubriacati il minore! tu osservato il bene vino fino a

ἄρτι. 11Ταύτην ἐποίησεν ἀρχὴν τῶν σημείων ὁ Ἰησοῦς ἐν
adesso. Questo ha fatto inizio i segni il Gesù in

Κανὰ τῆς Γαλιλαίας καὶ ἐφανέρωσεν τὴν δόξαν αὐτοῦ, καὶ
Cana la Galilea e manifestò la gloria sua, e

ἐπίστευσαν εἰς αὐτὸν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ. 12Μετὰ τοῦτο
credevano dentro lui i discepoli suo. Dopo questo

κατέβη εἰς Καφαρναοὺμ αὐτὸς καὶ ἡ μήτηρ αὐτοῦ καὶ οἱ
scende giù dentro Cafarnao lui e la madre sua e i

ἀδελφοὶ [αὐτοῦ] καὶ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ καὶ ἐκεῖ ἔμειναν οὐ
fratelli di lui e i discepoli di lui e lì rimangono non

πολλὰς ἡμέρας. 13Καὶ ἐγγὺς ἦν τὸ πάσχα τῶν Ἰουδαίων, καὶ
molti giorni. E vicina era la pasqua i Giudei, e

ἀνέβη εἰς Ἱεροσόλυμα ὁ Ἰησοῦς. 14Καὶ εὗρεν ἐν τῷ ἱερῷ
sale su dentro Gerusalemme il Gesù. E trova in il tempio

τοὺς πωλοῦντας βόας καὶ πρόβατα καὶ περιστερὰς καὶ τοὺς
i venditori buoi e pecore e colombe e i

κερματιστὰς[12] καθημένους, 15καὶ ποιήσας φραγέλλιον[13] ἐκ
cambiamonete seduti, e fatto flagello fuori

[9] ἄνω - alto, cerchio che sta su, posto su, tondo in alto, orlo, bordo, di luogo il nord, entroterra, sopra nei cieli, di tempo prima, che sta precedentemente, *ano*, lat. anus cerchio, anulare, poi orifizio

[10] ἀντλήσατε - da ἄντλος la stiva di una nave, eliminare acqua da una nave, svuotare dall'acqua, attingere acqua da un pozzo, attingere

[11] ἀρχιτρικλίνῳ - da ἀρχή capo,τρεῖς tre e κλίνω divani, capo dei tre divani ossia della sala degli ospiti e da banchetto, maestro di cerimonie durante una cena, maestro della festa, sovrintendente di una cerimonia, direttore del banchetto, diverso dal maestro del brindisi, che era uno degli ospiti selezionati a sorte per prescrivere agli altri il modo di bere, il direttore della festa doveva mettere in ordine i tavoli ed i divani, disporre i piatti, assaggiare prima il cibo e il vino, e così via, ricorre qui e due volte nel vv 9

[12] κερματιστὰς - tagliare in pezzi piccoli, fare piccoli cambiamenti, cambiare monete di grande valore in tante monete di più piccolo valore, nel tempio di Gerusalemme c'erano le sedi di coloro che vendevano animali per il sacrificio che erano stati selezionati, esaminati e approvati, insieme con incenso, olio e altre cose necessarie per fare offerte e adorare e l'entità di questo traffico aveva introdotto l'attività del banchiere o del cambiavalute, ricorre solo qui

[13] φραγέλλιον - flagello, lat. *fragrum*, ricorre solo qui, cfr Mt 27:26

σχοινίων[14] πάντας ἐξέβαλεν ἐκ τοῦ ἱεροῦ τά τε πρόβατα καὶ
corde tutti getta fuori fuori il tempio le sia pecore e

τοὺς βόας, καὶ τῶν κολλυβιστῶν ἐξέχεεν τὸ κέρμα[15] καὶ τὰς
i buoi, e i cambiavalute versa fuori il taglio e i

τραπέζας ἀνέτρεψεν,[16] 16καὶ τοῖς τὰς περιστερὰς πωλοῦσιν
tavoli rovescia su, e i le colombe vendono

εἶπεν· ἄρατε ταῦτα ἐντεῦθεν, μὴ ποιεῖτε τὸν οἶκον τοῦ
disse: prendete queste in questo, non fate la casa il

πατρός μου οἶκον ἐμπορίου. 17ἐμνήσθησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ
padre mio casa emporio. ricordano i discepoli di lui

ὅτι γεγραμμένον ἐστίν· ὁ ζῆλος τοῦ οἴκου σου καταφάγεταί
che scritto è: il zelo la casa tua divorerà

με. 18Ἀπεκρίθησαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι καὶ εἶπαν αὐτῷ· τί
me. Rispondendo dunque i Giudei e dissero lui: cosa

σημεῖον δεικνύεις ἡμῖν ὅτι ταῦτα ποιεῖς; 19ἀπεκρίθη Ἰησοῦς
segno mostri noi che queste fai? risponde Gesù

καὶ εἶπεν αὐτοῖς· λύσατε τὸν ναὸν τοῦτον καὶ ἐν τρισὶν
e disse loro: slegate il tempio questo e in tre

ἡμέραις ἐγερῶ αὐτόν. 20εἶπαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι· τεσσεράκοντα
giorni alzerò lui. dissero dunque i Giudei: quaranta

καὶ ἓξ ἔτεσιν οἰκοδομήθη ὁ ναὸς οὗτος, καὶ σὺ ἐν τρισὶν
e sei anni hanno costruito il tempio questo, e tu in tre

ἡμέραις ἐγερεῖς αὐτόν; 21ἐκεῖνος δὲ ἔλεγεν περὶ τοῦ ναοῦ
giorni alzerai lui? quello ma ha detto intorno il tempio

τοῦ σώματος αὐτοῦ. 22ὅτε οὖν ἠγέρθη ἐκ νεκρῶν, ἐμνήσθησαν
il corpo suo. quando dunque svegliato fuori morti, ricordarono

οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ὅτι τοῦτο ἔλεγεν, καὶ ἐπίστευσαν τῇ
i discepoli suo che questo aveva detto, e hanno creduto la

γραφῇ καὶ τῷ λόγῳ ὃν εἶπεν ὁ Ἰησοῦς. 23Ὡς δὲ ἦν
scrittura e la parola quale disse il Gesù. Come ma era

ἐν τοῖς Ἱεροσολύμοις ἐν τῷ πάσχα ἐν τῇ ἑορτῇ, πολλοὶ
in i Gerusalemme in la pasqua in la festa, molti

ἐπίστευσαν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ θεωροῦντες αὐτοῦ τὰ σημεῖα
credevano dentro il nome suo contemplando suo i segni

ἃ ἐποίει· 24αὐτὸς δὲ Ἰησοῦς οὐκ ἐπίστευεν αὐτὸν αὐτοῖς διὰ
quelli ha fatto! lui ma Gesù non aveva fiducia lui loro attraverso

τὸ αὐτὸν γινώσκειν πάντας 25καὶ ὅτι οὐ χρείαν εἶχεν ἵνα
il lui conoscere tutti e che non necessità ha affinché

τις μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ ἀνθρώπου· αὐτὸς γὰρ ἐγίνωσκεν τί
chi testimoniasse intorno il uomo! lui infatti conosciuto cosa

---

[14] σχοινίων - da una parola σχοῖνος che significa *giunco*, pianta erbacea palustre, poteva essere di canapa, cuoio, tradotto di solito corde, cordicelle, ricorre solo qui

[15] κέρμα - il piccolo cambio, il piccolo taglio, lo spicciolo, la piccola moneta, inteso i soldi che erano sui tavoli

[16] ἀνέτρεψεν - volta su, gira sotto sopra, ribalta, rovescia, sovverte, capovolge, distrugge

ἦν ἐν τῷ ἀνθρώπῳ.
era in il uomo.

3

1Ἦν δὲ ἄνθρωπος ἐκ τῶν Φαρισαίων, Νικόδημος ὄνομα αὐτῷ,
Era ma uomo fuori i Farisei, Nicodemo nome suo,

ἄρχων τῶν Ἰουδαίων· 2οὗτος ἦλθεν πρὸς αὐτὸν νυκτὸς καὶ
capo i Giudei! questo viene presso lui notte e

εἶπεν αὐτῷ· ῥαββί, οἴδαμεν ὅτι ἀπὸ θεοῦ ἐλήλυθας
disse lui: rabbi, abbiamo riguardo che da Dio venuto

διδάσκαλος· οὐδεὶς γὰρ δύναται ταῦτα τὰ σημεῖα ποιεῖν ἃ
insegnare! nessuno infatti può questi i segni fare quelli

σὺ ποιεῖς, ἐὰν μὴ ᾖ ὁ θεὸς μετ' αὐτοῦ. 3ἀπεκρίθη Ἰησοῦς
tu fai, se non sia il Dio dopo lui. risponde Gesù

καὶ εἶπεν αὐτῷ· ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι, ἐὰν μή τις γεννηθῇ
e disse lui: davvero davvero dico tuo, se non chi generato

ἄνωθεν, οὐ δύναται ἰδεῖν τὴν βασιλείαν τοῦ θεοῦ. 4Λέγει
in su, non può vedere il regno il Dio. Dice

πρὸς αὐτὸν [ὁ] Νικόδημος· πῶς δύναται ἄνθρωπος γεννηθῆναι
presso lui il Nicodemo: come può uomo essere generato

γέρων[17] ὤν; μὴ δύναται εἰς τὴν κοιλίαν τῆς μητρὸς αὐτοῦ
vecchio essere? non può dentro il stomaco la madre sua

δεύτερον εἰσελθεῖν καὶ γεννηθῆναι; 5ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· ἀμὴν
seconda entrare e essere generato? risponde Gesù: davvero

ἀμὴν λέγω σοι, ἐὰν μή τις γεννηθῇ ἐξ ὕδατος καὶ
davvero dico tuo, se non chi generato fuori acqua e

πνεύματος, οὐ δύναται εἰσελθεῖν εἰς τὴν βασιλείαν τοῦ θεοῦ.
spirito, non può entrare dentro il regno il Dio.

6τὸ γεγεννημένον ἐκ τῆς σαρκὸς σάρξ ἐστιν, καὶ τὸ
il generato fuori la carne carne è, e il

γεγεννημένον ἐκ τοῦ πνεύματος πνεῦμά ἐστιν. 7μὴ θαυμάσῃς
generato fuori il spirito spirito è. non entusiasta

ὅτι εἶπόν σοι· δεῖ ὑμᾶς γεννηθῆναι ἄνωθεν. 8τὸ πνεῦμα
che detto tuo: dovete voi generati in su. il spirito

ὅπου θέλει πνεῖ καὶ τὴν φωνὴν αὐτοῦ ἀκούεις, ἀλλ' οὐκ
dove desidera soffia e la voce sua ascolti, ma non

οἶδας πόθεν ἔρχεται καὶ ποῦ ὑπάγει· οὕτως ἐστὶν πᾶς ὁ
vedi da dove viene e dove va via! come è tutto il

γεγεννημένος ἐκ τοῦ πνεύματος. 9Ἀπεκρίθη Νικόδημος καὶ
generato fuori il spirito. Risponde Nicodemo e

εἶπεν αὐτῷ· πῶς δύναται ταῦτα γενέσθαι; 10ἀπεκρίθη Ἰησοῦς
disse lui: come può queste diventare? risponde Gesù

καὶ εἶπεν αὐτῷ· σὺ εἶ ὁ διδάσκαλος τοῦ Ἰσραὴλ καὶ ταῦτα
e disse lui: tu sei il insegnante il Israele e queste

[17] γέρων - uomo vecchio di età, da cui *geriatria*

οὐ γινώσκεις; 11ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι ὅτι ὃ οἴδαμεν λαλοῦμεν
non conosci? davvero davvero dico tuo che quale conosciamo parliamo

καὶ ὃ ἑωράκαμεν μαρτυροῦμεν, καὶ τὴν μαρτυρίαν ἡμῶν οὐ
e quale vediamo testimoniamo, e la testimonianza nostra non

λαμβάνετε. 12εἰ τὰ ἐπίγεια[18] εἶπον ὑμῖν καὶ οὐ πιστεύετε,
prendete. se le terrene dico voi e non credete,

πῶς ἐὰν εἴπω ὑμῖν τὰ ἐπουράνια[19] πιστεύσετε; 13καὶ οὐδεὶς
come se dico voi le celesti crederete? e nessuno

ἀναβέβηκεν εἰς τὸν οὐρανὸν εἰ μὴ ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ
è salito dentro il cielo se non il fuori il cielo

καταβάς, ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου. 14Καὶ καθὼς Μωϋσῆς
sceso giù, il figlio il uomo. E così come Mosè

ὕψωσεν τὸν ὄφιν ἐν τῇ ἐρήμῳ, οὕτως ὑψωθῆναι δεῖ τὸν
innalzato il serpente in il deserto, così innalzato deve il

υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου, 15ἵνα πᾶς ὁ πιστεύων ἐν αὐτῷ ἔχῃ
figlio il uomo, affinché tutto il ha fede in lui abbia

ζωὴν αἰώνιον. 16οὕτως γὰρ ἠγάπησεν ὁ θεὸς τὸν κόσμον,
vita senza fine. così infatti ha amato il Dio il cosmo,

ὥστε τὸν υἱὸν τὸν μονογενῆ ἔδωκεν, ἵνα πᾶς ὁ πιστεύων
così il figlio il unico generato ha dato, affinché tutto il ha fede

εἰς αὐτὸν μὴ ἀπόληται ἀλλ' ἔχῃ ζωὴν αἰώνιον. 17οὐ γὰρ
dentro lui non è distrutto ma abbia vita senza fine. non infatti

ἀπέστειλεν ὁ θεὸς τὸν υἱὸν εἰς τὸν κόσμον ἵνα κρίνῃ τὸν
inviato il Dio il figlio dentro il cosmo affinché giudichi il

κόσμον, ἀλλ' ἵνα σωθῇ ὁ κόσμος δι' αὐτοῦ. 18ὁ πιστεύων
cosmo, ma affinché salvi il cosmo attraverso lui. il ha fede

εἰς αὐτὸν οὐ κρίνεται· ὁ δὲ μὴ πιστεύων ἤδη κέκριται, ὅτι
dentro lui non giudicato! il ma non ha fede già giudicato, che

μὴ πεπίστευκεν εἰς τὸ ὄνομα τοῦ μονογενοῦς υἱοῦ τοῦ θεοῦ.
non avuto fede dentro il nome il unico generato figlio il Dio.

19αὕτη δέ ἐστιν ἡ κρίσις ὅτι τὸ φῶς ἐλήλυθεν εἰς τὸν
questo ma è il giudizio che la luce è venuta dentro il

κόσμον καὶ ἠγάπησαν οἱ ἄνθρωποι μᾶλλον τὸ σκότος ἢ τὸ
cosmo e amavano i uomini piuttosto il buio o la

φῶς· ἦν γὰρ αὐτῶν πονηρὰ τὰ ἔργα. 20πᾶς γὰρ ὁ φαῦλα[20]
luce! era infatti loro cattivi i lavori. tutto infatti il spregevoli

πράσσων μισεῖ τὸ φῶς καὶ οὐκ ἔρχεται πρὸς τὸ φῶς, ἵνα
pratica odia la luce e non viene presso la luce, affinché

---

[18] ἐπίγεια - sopra la terra, appartenente alla terra al contrario del cielo in senso spirituale, appartenente alla sfera terrena, terrena, propriamente sulla terra riferendosi alla vita terrena, le realtà fisiche che appartengono alla vita quotidiana

[19] ἐπουράνια - sopra il cielo, appartenente alla sfera celeste, delle cose spirituali che provengono dal cielo, divine, che dal cielo influenzano la persona sulla terra

[20] φαῦλα - facile, ordinario, indegno, senza importanza, eticamente meschino, spregevole, vile, codardo, frivolo

μὴ ἐλεγχθῇ τὰ ἔργα αὐτοῦ· 21ὁ δὲ ποιῶν τὴν ἀλήθειαν
non rimproverano i lavori di lui! il ma fatto la verità

ἔρχεται πρὸς τὸ φῶς, ἵνα φανερωθῇ αὐτοῦ τὰ ἔργα ὅτι ἐν
viene presso la luce, affinché manifesti di lui i lavori che in

θεῷ ἐστιν εἰργασμένα. 22Μετὰ ταῦτα ἦλθεν ὁ Ἰησοῦς καὶ οἱ
Dio è lavorati. Dopo queste viene il Gesù e i

μαθηταὶ αὐτοῦ εἰς τὴν Ἰουδαίαν γῆν καὶ ἐκεῖ διέτριβεν[21] μετ'
discepoli suo dentro la Giudea terra e lì trascorre dopo

αὐτῶν καὶ ἐβάπτιζεν. 23Ἦν δὲ καὶ ὁ Ἰωάννης βαπτίζων ἐν
loro e immerge. Era ma e il Giovanni immersore in

Αἰνὼν ἐγγὺς τοῦ Σαλείμ, ὅτι ὕδατα πολλὰ ἦν ἐκεῖ, καὶ
Enom vicino il Salim, che acqua molta era lì, e

παρεγίνοντο καὶ ἐβαπτίζοντο· 24οὔπω γὰρ ἦν βεβλημένος εἰς
vengono avanti e sono immersi! non ancora infatti era stato gettato dentro

τὴν φυλακὴν ὁ Ἰωάννης. 25Ἐγένετο οὖν ζήτησις[22] ἐκ τῶν
il carcere il Giovanni. Divenuto dunque richiesta fuori i

μαθητῶν Ἰωάννου μετὰ Ἰουδαίου περὶ καθαρισμοῦ. 26καὶ
discepoli Giovanni dopo Giudeo intorno purificazione. e

ἦλθον πρὸς τὸν Ἰωάννην καὶ εἶπαν αὐτῷ· ῥαββί, ὃς ἦν
venuto presso il Giovanni e disse lui: rabbi, quello era

μετὰ σοῦ πέραν τοῦ Ἰορδάνου, ᾧ σὺ μεμαρτύρηκας, ἴδε
dopo tu di là il Giordano, quale tu hai testimoniato, ecco

οὗτος βαπτίζει καὶ πάντες ἔρχονται πρὸς αὐτόν. 27Ἀπεκρίθη
questo immerge e tutti vengono presso lui. Risponde

Ἰωάννης καὶ εἶπεν· οὐ δύναται ἄνθρωπος λαμβάνειν οὐδὲ ἓν
Giovanni e disse: non può uomo prendere niente uno

ἐὰν μὴ ᾖ δεδομένον αὐτῷ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ. 28αὐτοὶ ὑμεῖς
se non sia dato lui fuori il cielo. essi voi

μοι μαρτυρεῖτε ὅτι εἶπον [ὅτι] οὐκ εἰμὶ ἐγὼ ὁ χριστός, ἀλλ'
mio testimoniate che dissi che non sono io il Cristo, ma

ὅτι ἀπεσταλμένος εἰμὶ ἔμπροσθεν ἐκείνου. 29ὁ ἔχων τὴν
che stato inviato sono nello sguardo quello. il ha la

νύμφην νυμφίος ἐστίν· ὁ δὲ φίλος τοῦ νυμφίου ὁ ἑστηκὼς
sposa sposo è! il ma amico il sposo il resta

καὶ ἀκούων αὐτοῦ χαρᾷ χαίρει διὰ τὴν φωνὴν τοῦ νυμφίου.
e ascolta lui gioia gioisce attraverso la voce il sposo.

αὕτη οὖν ἡ χαρὰ ἡ ἐμὴ πεπλήρωται. 30ἐκεῖνον δεῖ αὐξάνειν,
essa dunque la gioia la mia adempiuta. quello deve crescere,

ἐμὲ δὲ ἐλαττοῦσθαι. 31Ὁ ἄνωθεν ἐρχόμενος ἐπάνω πάντων
mio ma diminuire. Il in su è venuto sopra in tutti

[21] διέτριβεν - attraverso strofino, strofinare tra, strofinare duramente, logorare, consumare, spendere o trascorrere del tempo, tracciare con insistenza la strada, solcare a fondo la carreggiata, un sentiero profondamente segnato dal continuo andirivieni di persone, trascorre del tempo impegnato in attività, da cui deriva *diatriba* scritto o discorso per lo più lungo di tono aspramente polemico

[22] ζήτησις - ricerca, richiesta, interrogatorio, dibattito, una controversia, indagare su una questione specifica, disputa

ἐστίν· ὁ ὢν ἐκ τῆς γῆς ἐκ τῆς γῆς ἐστιν καὶ ἐκ τῆς
è! il essere fuori la terra fuori la terra è e fuori la

γῆς λαλεῖ. ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἐρχόμενος [ἐπάνω πάντων ἐστίν]·
terra parla. il fuori il cielo è venuto sopra in tutti è.

32ὃ ἑώρακεν καὶ ἤκουσεν τοῦτο μαρτυρεῖ, καὶ τὴν μαρτυρίαν
quale visto e ascoltato questo testimonia, e la testimonianza

αὐτοῦ οὐδεὶς λαμβάνει. 33ὁ λαβὼν αὐτοῦ τὴν μαρτυρίαν
sua nessuno prende. il preso lui la testimonianza

ἐσφράγισεν ὅτι ὁ θεὸς ἀληθής ἐστιν. 34ὃν γὰρ ἀπέστειλεν ὁ
sigilla che il Dio veritiero è. quale infatti inviato il

θεὸς τὰ ῥήματα τοῦ θεοῦ λαλεῖ, οὐ γὰρ ἐκ μέτρου δίδωσιν
Dio i detti il Dio parla, non infatti fuori metro dà

τὸ πνεῦμα. 35ὁ πατὴρ ἀγαπᾷ τὸν υἱὸν καὶ πάντα δέδωκεν
il spirito. il padre ama il figlio e tutto ha dato

ἐν τῇ χειρὶ αὐτοῦ. 36ὁ πιστεύων εἰς τὸν υἱὸν ἔχει ζωὴν
in la mano sua. il ha fede dentro il figlio ha vita

αἰώνιον· ὁ δὲ ἀπειθῶν τῷ υἱῷ οὐκ ὄψεται ζωήν, ἀλλ’ ἡ
senza fine! il ma senza fede il figlio non vedrà vita, ma la

ὀργὴ τοῦ θεοῦ μένει ἐπ’ αὐτόν.
ira il Dio rimane sopra lui.

4

1Ὡς οὖν ἔγνω ὁ Ἰησοῦς ὅτι ἤκουσαν οἱ Φαρισαῖοι ὅτι
Come dunque conosciuto il Gesù che ascoltato i Farisei che

Ἰησοῦς πλείονας μαθητὰς ποιεῖ καὶ βαπτίζει ἢ Ἰωάννης
Gesù maggiori discepoli fa e immerge o Giovanni

2-καίτοιγε Ἰησοῦς αὐτὸς οὐκ ἐβάπτιζεν ἀλλ’ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ-
eppure Gesù lui non immerge ma i discepoli suo

3ἀφῆκεν τὴν Ἰουδαίαν καὶ ἀπῆλθεν πάλιν εἰς τὴν Γαλιλαίαν.
lasciata la Giudea e andò via ancora dentro la Galilea.

4Ἔδει δὲ αὐτὸν διέρχεσθαι διὰ τῆς Σαμαρείας. 5Ἔρχεται οὖν
Deve ma lui viaggiare attraverso la Samaria. Viene dunque

εἰς πόλιν τῆς Σαμαρείας λεγομένην Συχὰρ πλησίον τοῦ
dentro città la Samaria detta Sicar vicino il

χωρίου ὃ ἔδωκεν Ἰακὼβ [τῷ] Ἰωσὴφ τῷ υἱῷ αὐτοῦ· 6ἦν
giardino quale dato Giacobbe il Giuseppe il figlio suo! era

δὲ ἐκεῖ πηγὴ τοῦ Ἰακώβ. ὁ οὖν Ἰησοῦς κεκοπιακὼς ἐκ τῆς
ma là fonte il Giacobbe. il dunque Gesù affaticato fuori il

ὁδοιπορίας[23] ἐκαθέζετο οὕτως ἐπὶ τῇ πηγῇ· ὥρα ἦν ὡς
itinerario siede fuori così sopra la fonte! ora era come

ἕκτη. 7Ἔρχεται γυνὴ ἐκ τῆς Σαμαρείας ἀντλῆσαι ὕδωρ. λέγει
sesta. Viene donna fuori la Samaria attingere acqua. dice

[23] ὁδοιπορίας - procedere lungo la strada, giornata di cammino, camminare ininterrottamente per tutto il giorno per raggiungere la meta, lungo viaggio a piedi, camminare per proseguire lungo il tragitto, aver camminato a lungo, ricorre qui e 2Cor 11:26

αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς· δός μοι πεῖν· 8οἱ γὰρ μαθηταὶ αὐτοῦ
lei il Gesù: dai mio bere! i infatti discepoli suo

ἀπεληλύθεισαν εἰς τὴν πόλιν ἵνα τροφὰς ἀγοράσωσιν. 9λέγει
erano inviati dentro la città affinché nutrimento comprassero. dice

οὖν αὐτῷ ἡ γυνὴ ἡ Σαμαρῖτις· πῶς σὺ Ἰουδαῖος ὢν παρ'
dunque a lui la donna la Samaritana: come tu Giudeo essere accanto

ἐμοῦ πεῖν αἰτεῖς γυναικὸς Σαμαρίτιδος οὔσης; οὐ γὰρ
mio bere chiedi donna Samaritana essere? non infatti

συγχρῶνται[24] Ἰουδαῖοι Σαμαρίταις. 10ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν
contrattano Giudei Samaritani. risponde Gesù e disse

αὐτῇ· εἰ ᾔδεις τὴν δωρεὰν[25] τοῦ θεοῦ καὶ τίς ἐστιν ὁ λέγων
lei: se sapevi la donazione il Dio e chi è il dice

σοι· δός μοι πεῖν, σὺ ἂν ᾔτησας αὐτὸν καὶ ἔδωκεν ἄν σοι
tuo! dai mio bere, tu chiunque chiesto lui e dava chiunque tuo

ὕδωρ ζῶν. 11Λέγει αὐτῷ [ἡ γυνή]· κύριε, οὔτε ἄντλημα[26]
acqua vivente. Dice a lui la donna: signore, né corda né secchio

ἔχεις καὶ τὸ φρέαρ ἐστὶν βαθύ· πόθεν οὖν ἔχεις τὸ ὕδωρ τὸ
hai e la fossa è profondo! da dove dunque hai la acqua la

ζῶν; 12μὴ σὺ μείζων εἶ τοῦ πατρὸς ἡμῶν Ἰακώβ, ὃς
vivente? non tu maggiore sei il padre nostro Giacobbe, quello

ἔδωκεν ἡμῖν τὸ φρέαρ καὶ αὐτὸς ἐξ αὐτοῦ ἔπιεν καὶ οἱ
dava noi la fossa e lui fuori esso beveva e i

υἱοὶ αὐτοῦ καὶ τὰ θρέμματα[27] αὐτοῦ; 13ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ
figli suo e le greggi suo? risponde Gesù e

εἶπεν αὐτῇ· πᾶς ὁ πίνων ἐκ τοῦ ὕδατος τούτου διψήσει
disse lei: tutto il beve fuori la acqua questa assetato

πάλιν· 14ὃς δ' ἂν πίῃ ἐκ τοῦ ὕδατος οὗ ἐγὼ δώσω αὐτῷ,
ancora! quello attraverso chiunque beve fuori la acqua quella io darò lui,

οὐ μὴ διψήσει εἰς τὸν αἰῶνα, ἀλλὰ τὸ ὕδωρ ὃ δώσω αὐτῷ
no no assetato dentro la senza fine, ma la acqua quale darò lui

γενήσεται ἐν αὐτῷ πηγὴ ὕδατος ἁλλομένου[28] εἰς ζωὴν αἰώνιον.
diverrà in lui fonte acqua saltellante dentro vita senza fine.

15Λέγει πρὸς αὐτὸν ἡ γυνή· κύριε, δός μοι τοῦτο τὸ ὕδωρ,
Dice presso lui la donna: signore, dai mio questa la acqua,

ἵνα μὴ διψῶ μηδὲ διέρχωμαι ἐνθάδε ἀντλεῖν. 16λέγει αὐτῇ·
affinché non assetata ma non viaggio in qui attingere. dice a lei:

---

[24] συγχρῶνται - ricevere un prestito insieme, usare una cosa insieme, compartecipare, associarsi con, trattare con, stare con qualcuno per necessità, stare con qualcuno perché adatto allo scopo, ricorre solo qui

[25] δωρεὰν - dono gratuito, donazione, un dono dato liberamente e quindi non acquisito per merito o per diritto

[26] ἄντλημα - con cui attingere, quello che viene attinto, una qualcosa con cui si attinge, per esempio un secchio e una corda da calare in un pozzo, ricorre solo qui

[27] θρέμματα - deriva da *nutrimento*, qualunque cosa sia nutrita o allattata, un asilo di bambini, un quartiere di persone, una stalla di animali in particolare un gregge di pecore o capre, bestiame, ricorre solo qui

[28] ἁλλομένου - che saltella, che sgorga, che zampilla, che fa le bolle, una risorgiva, un fontanile, scaturire, saltare

ὕπαγε φώνησον τὸν ἄνδρα σου καὶ ἐλθὲ ἐνθάδε. 17ἀπεκρίθη
vai via dai voce il maschio tuo e vieni in qui. risponde

ἡ γυνὴ καὶ εἶπεν αὐτῷ· οὐκ ἔχω ἄνδρα. λέγει αὐτῇ ὁ
la donna e disse lui: non ho maschio. dice lei il

Ἰησοῦς· καλῶς εἶπας ὅτι ἄνδρα οὐκ ἔχω· 18πέντε γὰρ
Gesù: bene hai detto che maschio non ho! cinque infatti

ἄνδρας ἔσχες καὶ νῦν ὃν ἔχεις οὐκ ἔστιν σου ἀνήρ· τοῦτο
maschi avuto e ad ora quale hai non è tuo maschio! questo

ἀληθὲς εἴρηκας. 19Λέγει αὐτῷ ἡ γυνή· κύριε, θεωρῶ ὅτι
veritiero hai detto. Dice a lui la donna: signore, contemplo che

προφήτης εἶ σύ. 20οἱ πατέρες ἡμῶν ἐν τῷ ὄρει τούτῳ
profeta sei tu. i padri nostri in il monte questo

προσεκύνησαν· καὶ ὑμεῖς λέγετε ὅτι ἐν Ἱεροσολύμοις ἐστὶν ὁ
si inchinano! e voi dite che in Gerusalemme è il

τόπος ὅπου προσκυνεῖν δεῖ. 21λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς· πίστευέ
luogo dove inchinare deve. dice a lei il Gesù: fidati

μοι, γύναι, ὅτι ἔρχεται ὥρα ὅτε οὔτε ἐν τῷ ὄρει τούτῳ
mio, donna, che viene ora quando né in il monte questo

οὔτε ἐν Ἱεροσολύμοις προσκυνήσετε τῷ πατρί. 22ὑμεῖς
né in Gerusalemme vi inginocchierete al padre. voi

προσκυνεῖτε ὃ οὐκ οἴδατε· ἡμεῖς προσκυνοῦμεν ὃ οἴδαμεν,
vi inginocchiate quale non avete riguardo noi ci inginocchiamo quale abbiamo riguardo

ὅτι ἡ σωτηρία ἐκ τῶν Ἰουδαίων ἐστίν. 23ἀλλ' ἔρχεται ὥρα καὶ
che la salvezza fuori i Giudei è. ma viene ora e

νῦν ἐστιν, ὅτε οἱ ἀληθινοὶ προσκυνηταὶ προσκυνήσουσιν τῷ
ad ora è, quando i veritieri si inginocchiano si inginocchieranno al

πατρὶ ἐν πνεύματι καὶ ἀληθείᾳ· καὶ γὰρ ὁ πατὴρ τοιούτους
padre in spirito e verità! e infatti il padre di questi tipi

ζητεῖ τοὺς προσκυνοῦντας αὐτόν. 24πνεῦμα ὁ θεός, καὶ τοὺς
cerca i si inginocchiano lui. spirito il Dio, e i

προσκυνοῦντας αὐτὸν ἐν πνεύματι καὶ ἀληθείᾳ δεῖ προσκυνεῖν.
si inginocchiano lui in spirito e verità deve inginocchiarsi.

25Λέγει αὐτῷ ἡ γυνή· οἶδα ὅτι Μεσσίας ἔρχεται ὁ λεγόμενος
Dice a lui la donna: so che Messia viene il detto

χριστός· ὅταν ἔλθῃ ἐκεῖνος, ἀναγγελεῖ[29] ἡμῖν ἅπαντα. 26λέγει
Cristo! quando venuto quello, spiegherà noi tutto insieme. dice

αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς· ἐγώ εἰμι, ὁ λαλῶν σοι. 27Καὶ ἐπὶ τούτῳ
a lei il Gesù: io sono, il parlando tuo. E sopra questo

ἦλθαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ καὶ ἐθαύμαζον ὅτι μετὰ γυναικὸς
venuti i discepoli suo e entusiasmavano che dopo donna

ἐλάλει· οὐδεὶς μέντοι εἶπεν· τί ζητεῖς ἢ τί λαλεῖς μετ'
parlava! nessuno certamente disse: cosa cerchi o cosa parli dopo

---

[29] ἀναγγελεῖ - dare un messaggio su, raccontare fino in fondo, riportare una comunicazione che mostra che è stato modificato un pensiero precedente, spiegare a fondo, far capire bene

αὐτῆς; 28ἀφῆκεν οὖν τὴν ὑδρίαν αὐτῆς ἡ γυνὴ καὶ ἀπῆλθεν
lei? lasciata dunque la idria sua la donna e andò via

εἰς τὴν πόλιν καὶ λέγει τοῖς ἀνθρώποις· 29δεῦτε ἴδετε
dentro la città e dice i uomini: venite vedete

ἄνθρωπον ὃς εἶπέν μοι πάντα ὅσα ἐποίησα, μήτι οὗτός
uomo quello disse mio tutte quante faccio, non forse questo

ἐστιν ὁ χριστός; 30ἐξῆλθον ἐκ τῆς πόλεως καὶ ἤρχοντο πρὸς
è il Cristo? usciti fuori la città e venuti presso

αὐτόν. 31Ἐν τῷ μεταξὺ ἠρώτων αὐτὸν οἱ μαθηταὶ λέγοντες·
lui. In il tra interrogano lui i discepoli dicendo:

ῥαββί, φάγε. 32ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς· ἐγὼ βρῶσιν ἔχω φαγεῖν
rabbi, mangia. il ma disse loro: io mangiabile ho mangiare

ἣν ὑμεῖς οὐκ οἴδατε. 33ἔλεγον οὖν οἱ μαθηταὶ πρὸς
quello voi non sapete. dicono dunque i discepoli presso

ἀλλήλους· μή τις ἤνεγκεν αὐτῷ φαγεῖν; 34λέγει αὐτοῖς ὁ
gli uni gli altri: non chi porta lui mangiare? dice loro il

Ἰησοῦς· ἐμὸν βρῶμά ἐστιν ἵνα ποιήσω τὸ θέλημα τοῦ
Gesù: mio cibo è affinché faccio il desiderio il

πέμψαντός με καὶ τελειώσω αὐτοῦ τὸ ἔργον. 35οὐχ ὑμεῖς
mandato me e terminare suo il lavoro. non voi

λέγετε ὅτι ἔτι τετράμηνός ἐστιν καὶ ὁ θερισμὸς ἔρχεται; ἰδοὺ
dite che mentre quadrimestre è e il raccolto viene? ecco

λέγω ὑμῖν, ἐπάρατε τοὺς ὀφθαλμοὺς ὑμῶν καὶ θεάσασθε τὰς
dico voi, sollevate i occhi vostri e osservate le

χώρας ὅτι λευκαί εἰσιν πρὸς θερισμόν. ἤδη 36ὁ θερίζων
regioni che bianchi sono presso raccogliere. già il mietitore

μισθὸν λαμβάνει καὶ συνάγει καρπὸν εἰς ζωὴν αἰώνιον, ἵνα
salario prende e raccoglie frutto dentro vita senza fine, affinché

ὁ σπείρων ὁμοῦ[30] χαίρῃ καὶ ὁ θερίζων. 37ἐν γὰρ τούτῳ ὁ
il seminatore stessa misura gioisce e il mietitore. in infatti questo la

λόγος ἐστὶν ἀληθινὸς ὅτι ἄλλος ἐστὶν ὁ σπείρων καὶ ἄλλος
parola è veritiera che altro è il seminatore e altro

ὁ θερίζων. 38ἐγὼ ἀπέστειλα ὑμᾶς θερίζειν ὃ οὐχ ὑμεῖς
il mietitore. io inviato voi mietere quale non voi

κεκοπιάκατε· ἄλλοι κεκοπιάκασιν καὶ ὑμεῖς εἰς τὸν κόπον
vi affaticaste! altri si affaticarono e voi dentro la fatica

αὐτῶν εἰσεληλύθατε. 39Ἐκ δὲ τῆς πόλεως ἐκείνης πολλοὶ
loro entrate. Fuori ma la città quella molti

ἐπίστευσαν εἰς αὐτὸν τῶν Σαμαριτῶν διὰ τὸν λόγον τῆς
hanno fede dentro lui i Samaritani attraverso la parola la

γυναικὸς μαρτυρούσης ὅτι εἶπέν μοι πάντα ἃ ἐποίησα. 40ὡς
donna ha testimoniato che disse mio tutte quelle fatto. come

[30] ὁμοῦ - allo stesso tempo, nello stesso luogo, subito insieme, contemporaneamente, nella stessa misura

οὖν ἦλθον πρὸς αὐτὸν οἱ Σαμαρῖται, ἠρώτων αὐτὸν μεῖναι
dunque venuti presso lui i Samaritani, interrogano lui rimanere

παρ’ αὐτοῖς· καὶ ἔμεινεν ἐκεῖ δύο ἡμέρας. 41καὶ πολλῷ
accanto loro! e rimasto là due giorni. e molti

πλείους ἐπίστευσαν διὰ τὸν λόγον αὐτοῦ, 42τῇ τε γυναικὶ
superiori hanno fede attraverso la parola sua, la sia donna

ἔλεγον ὅτι οὐκέτι διὰ τὴν σὴν λαλιὰν πιστεύομεν, αὐτοὶ γὰρ
dicono che non più attraverso il tuo parlare abbiamo fede, stessi infatti

ἀκηκόαμεν καὶ οἴδαμεν ὅτι οὗτός ἐστιν ἀληθῶς ὁ σωτὴρ τοῦ
ascoltato e saputo che questo è veramente il salvatore il

κόσμου. 43Μετὰ δὲ τὰς δύο ἡμέρας ἐξῆλθεν ἐκεῖθεν εἰς τὴν
cosmo. Dopo ma i due giorni uscito fuori là dentro la

Γαλιλαίαν· 44αὐτὸς γὰρ Ἰησοῦς ἐμαρτύρησεν ὅτι προφήτης ἐν
Galilea! lui infatti Gesù ha testimoniato che profeta in

τῇ ἰδίᾳ πατρίδι τιμὴν οὐκ ἔχει. 45ὅτε οὖν ἦλθεν εἰς τὴν
la propria patria onore non ha. quando dunque viene dentro la

Γαλιλαίαν, ἐδέξαντο αὐτὸν οἱ Γαλιλαῖοι πάντα ἑωρακότες ὅσα
Galilea, accolgono lui i Galilei tutte hanno visto quante

ἐποίησεν ἐν Ἱεροσολύμοις ἐν τῇ ἑορτῇ, καὶ αὐτοὶ γὰρ ἦλθον
ha fatto in Gerusalemme in la festa, e loro infatti venuti

εἰς τὴν ἑορτήν. 46Ἦλθεν οὖν πάλιν εἰς τὴν Κανὰ τῆς
dentro la festa. Viene dunque ancora dentro la Cana la

Γαλιλαίας, ὅπου ἐποίησεν τὸ ὕδωρ οἶνον. Καὶ ἦν τις
Galilea, dove ha fatto la acqua vino. E era chi

βασιλικὸς[31] οὗ ὁ υἱὸς ἠσθένει ἐν Καφαρναούμ. 47οὗτος
funzionario reale quello il figlio indebolito in Cafarnao. questo

ἀκούσας ὅτι Ἰησοῦς ἥκει ἐκ τῆς Ἰουδαίας εἰς τὴν Γαλιλαίαν
ascoltato che Gesù giunto fuori la Giudea dentro la Galilea

ἀπῆλθεν πρὸς αὐτὸν καὶ ἠρώτα ἵνα καταβῇ καὶ ἰάσηται
andò via presso lui e interroga affinché scende giù e curi

αὐτοῦ τὸν υἱόν, ἤμελλεν γὰρ ἀποθνήσκειν. 48εἶπεν οὖν ὁ
suo il figlio, sta per infatti morire. disse dunque il

Ἰησοῦς πρὸς αὐτόν· ἐὰν μὴ σημεῖα καὶ τέρατα ἴδητε, οὐ μὴ
Gesù presso lui: se non segni e prodigi vedete, no no

πιστεύσητε. 49λέγει πρὸς αὐτὸν ὁ βασιλικός· κύριε, κατάβηθι
avete fede. dice presso lui il funzionario reale: signore, scendi giù

πρὶν ἀποθανεῖν τὸ παιδίον μου. 50λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς·
prima morire il bambino mio. dice a lui il Gesù:

πορεύου, ὁ υἱός σου ζῇ. Ἐπίστευσεν ὁ ἄνθρωπος τῷ λόγῳ
viaggia via, il figlio tuo vivente. Avuto fede il uomo la parola

ὃν εἶπεν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς καὶ ἐπορεύετο. 51ἤδη δὲ αὐτοῦ
quale disse a lui il Gesù e viaggia via. già ma lui

---

[31] βασιλικὸς - di o appartenente ad un re, regale, reale, regio, ufficiale o ministro di un re, un cortigiano, un nobile alla corte reale, funzionario reale, ufficiale del governo, il paese del re, un paese assoggettato ad un re

καταβαίνοντος οἱ δοῦλοι αὐτοῦ ὑπήντησαν αὐτῷ λέγοντες ὅτι
scendeva giù i servi suo incontrano lui dicendo che

ὁ παῖς αὐτοῦ ζῇ. 52ἐπύθετο οὖν τὴν ὥραν παρ' αὐτῶν ἐν
il bambino suo vivente. chiede dunque la ora accanto loro in

ᾗ κομψότερον[32] ἔσχεν· εἶπαν οὖν αὐτῷ ὅτι ἐχθὲς ὥραν
quale stare in salute avuto! dissero dunque a lui che ieri ora

ἑβδόμην ἀφῆκεν αὐτὸν ὁ πυρετός. 53ἔγνω οὖν ὁ πατὴρ ὅτι
settima lasciato lui la febbre. conosciuto dunque il padre che

[ἐν] ἐκείνῃ τῇ ὥρᾳ ἐν ᾗ εἶπεν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· ὁ υἱός σου
in quella la ora in quale disse lui il Gesù: il figlio tuo

ζῇ, καὶ ἐπίστευσεν αὐτὸς καὶ ἡ οἰκία αὐτοῦ ὅλη. 54Τοῦτο
vivente, e avuto fede lui e la casa sua intera. Questo

[δὲ] πάλιν δεύτερον σημεῖον ἐποίησεν ὁ Ἰησοῦς ἐλθὼν ἐκ τῆς
ma ancora secondo segno ha fatto il Gesù venuto fuori la

Ἰουδαίας εἰς τὴν Γαλιλαίαν.
Giudea dentro la Galilea.

5

1Μετὰ ταῦτα ἦν ἑορτὴ τῶν Ἰουδαίων καὶ ἀνέβη Ἰησοῦς εἰς
Dopo queste era festa i Giudei e sale su Gesù dentro

Ἱεροσόλυμα. 2Ἔστιν δὲ ἐν τοῖς Ἱεροσολύμοις ἐπὶ τῇ
Gerusalemme. È ma in i Gerusalemme sopra la

προβατικῇ[33] κολυμβήθρα[34] ἡ ἐπιλεγομένη[35] Ἑβραϊστὶ Βηθζαθὰ
delle pecore piscina la sopra detta Ebraico Betzata

πέντε στοὰς[36] ἔχουσα. 3ἐν ταύταις κατέκειτο πλῆθος τῶν
cinque portici aveva. in questi sdraiato tanta gente i

ἀσθενούντων, τυφλῶν, χωλῶν, ξηρῶν. 5ἦν δέ τις ἄνθρωπος
indeboliti, ciechi, zoppi, secchi. era ma chi uomo

ἐκεῖ τριάκοντα [καὶ] ὀκτὼ ἔτη ἔχων ἐν τῇ ἀσθενείᾳ αὐτοῦ·
là trenta e otto anni ha in la debolezza sua!

6τοῦτον ἰδὼν ὁ Ἰησοῦς κατακείμενον καὶ γνοὺς ὅτι πολὺν
questo visto il Gesù sdraiato e conosce che molto

ἤδη χρόνον ἔχει, λέγει αὐτῷ· θέλεις ὑγιὴς γενέσθαι;
già tempo ha, dice a lui: vuoi sano diventare?

---

[32] κομψότερον - da un avverbio κομίζω più fine, migliore, ben vestito, raffinato, gentiluomo, stare meglio, portare ad un miglioramento, migliorare la salute, riprendersi da una malattia, ricorre solo qui

[33] προβατικῇ - pertinente alle pecore, che appartiene alle pecore, che ha relazione con le pecore, cioè un accesso attraverso il quale venivano condotte a Gerusalemme le pecore per essere portate al mercato, viene identificata con la Porta delle Pecore

[34] κολυμβήθρα - da un verbo che indica il tuffarsi e il nuotare, grande vasca di dimensioni varie e di forma per lo più rettangolare riempita d'acqua in genere opportunamente depurata e rinnovata per garantire l'igiene destinata ai bagni e alla pratica sportiva del nuoto, *piscina* dal lat, piscis vivaio per i pesci, ricorre 4 volte solo in Giovanni, qui e vv 4, 7 e Gv 9:7

[35] ἐπιλεγομένη - detta sopra, dico sopra, soprannominata, ricorre qui e At 15:40

[36] στοὰς - colonnato, portico, loggia, ambiente esterno coperto dove la gente può stare o camminare protetta dalle intemperie o dal calore del sole, stoà

7ἀπεκρίθη αὐτῷ ὁ ἀσθενῶν· κύριε, ἄνθρωπον οὐκ ἔχω ἵνα
risponde lui il debole: signore, uomo non ho affinché

ὅταν ταραχθῇ τὸ ὕδωρ βάλῃ με εἰς τὴν κολυμβήθραν· ἐν ᾧ
quando si inquieta la acqua getti me dentro la piscina! in quale

δὲ ἔρχομαι ἐγώ, ἄλλος πρὸ ἐμοῦ καταβαίνει. 8λέγει αὐτῷ ὁ
ma vengo io, altro prima mio scende giù. dice lui il

Ἰησοῦς· ἔγειρε ἆρον τὸν κράβαττόν σου καὶ περιπάτει. 9καὶ
Gesù: alzati porta la branda tua e cammina. e

εὐθέως ἐγένετο ὑγιὴς ὁ ἄνθρωπος καὶ ἦρεν τὸν κράβαττον
subito divenuto sano il uomo e porta la branda

αὐτοῦ καὶ περιεπάτει. Ἦν δὲ σάββατον ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ.
sua e camminava. Era ma sabato in quello il giorno.

10ἔλεγον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι τῷ τεθεραπευμένῳ· σάββατόν ἐστιν,
dicono dunque i Giudei il stato guarito: sabato è,

καὶ οὐκ ἔξεστίν σοι ἆραι τὸν κράβαττόν σου. 11ὁ δὲ
e non lecito tuo portare la branda tua. il ma

ἀπεκρίθη αὐτοῖς· ὁ ποιήσας με ὑγιῆ ἐκεῖνός μοι εἶπεν· ἆρον
risponde loro: il facendo me sano quello mio disse: porta

τὸν κράβαττόν σου καὶ περιπάτει. 12ἠρώτησαν αὐτόν· τίς
la branda tua e cammina. interrogano lui: chi

ἐστιν ὁ ἄνθρωπος ὁ εἰπών σοι· ἆρον καὶ περιπάτει; 13ὁ δὲ
è il uomo il disse tuo: porta e cammina? il ma

ἰαθεὶς οὐκ ᾔδει τίς ἐστιν, ὁ γὰρ Ἰησοῦς ἐξένευσεν[37] ὄχλου
stato curato non sa chi è, il infatti Gesù allontanato folla

ὄντος ἐν τῷ τόπῳ. 14μετὰ ταῦτα εὑρίσκει αὐτὸν ὁ Ἰησοῦς
essendo in il luogo. dopo queste trova lui il Gesù

ἐν τῷ ἱερῷ καὶ εἶπεν αὐτῷ· ἴδε ὑγιὴς γέγονας, μηκέτι
in il tempio e disse lui: ecco sano divenuto, non più

ἁμάρτανε, ἵνα μὴ χεῖρόν σοί τι γένηται. 15ἀπῆλθεν ὁ
peccare, affinché non peggio tuo cosa diventi. andò via il

ἄνθρωπος καὶ ἀνήγγειλεν τοῖς Ἰουδαίοις ὅτι Ἰησοῦς ἐστιν ὁ
uomo e spiega i Giudei che Gesù è il

ποιήσας αὐτὸν ὑγιῆ. 16καὶ διὰ τοῦτο ἐδίωκον οἱ Ἰουδαῖοι
fatto lui sano. e attraverso questo maltrattano i Giudei

τὸν Ἰησοῦν, ὅτι ταῦτα ἐποίει ἐν σαββάτῳ. 17Ὁ δὲ [Ἰησοῦς]
il Gesù, che queste fatto in sabato. Il ma Gesù

ἀπεκρίνατο αὐτοῖς· ὁ πατήρ μου ἕως ἄρτι ἐργάζεται κἀγὼ
rispondeva loro: il padre mio fino a adesso lavora e io

ἐργάζομαι· 18διὰ τοῦτο οὖν μᾶλλον ἐζήτουν αὐτὸν οἱ
lavoro! attraverso questo dunque piuttosto cercavano lui i

Ἰουδαῖοι ἀποκτεῖναι, ὅτι οὐ μόνον ἔλυεν τὸ σάββατον, ἀλλὰ
Giudei distruggere, che non unico rovescia il sabato, ma

---

[37] ἐξένευσεν - fare un cenno con la testa e allontanarsi, curvare a uno lato, allontanarsi girando la testa, girarsi, evitare una cosa, nuotare via, scappare nuotando, scappare, scorrere segretamente, deviare dal percorso, ricorre solo qui

καὶ πατέρα ἴδιον ἔλεγεν τὸν θεὸν ἴσον ἑαυτὸν ποιῶν τῷ
e padre proprio diceva il Dio identico se stesso fatto il

θεῷ. 19Ἀπεκρίνατο οὖν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἔλεγεν αὐτοῖς· ἀμὴν
Dio. Risponde dunque il Gesù e dice loro: davvero

ἀμὴν λέγω ὑμῖν, οὐ δύναται ὁ υἱὸς ποιεῖν ἀφ' ἑαυτοῦ
davvero dico voi, non può il figlio fare da se stesso

οὐδὲν ἐὰν μή τι βλέπῃ τὸν πατέρα ποιοῦντα· ἃ γὰρ ἂν
niente se non cosa guarda il padre fa fatto! quelli infatti chiunque

ἐκεῖνος ποιῇ, ταῦτα καὶ ὁ υἱὸς ὁμοίως ποιεῖ. 20ὁ γὰρ
quello fa, queste e il figlio simile fa. il infatti

πατὴρ φιλεῖ τὸν υἱὸν καὶ πάντα δείκνυσιν αὐτῷ ἃ αὐτὸς
padre ha affetto il figlio e tutte presentando a lui quelli lui

ποιεῖ, καὶ μείζονα τούτων δείξει αὐτῷ ἔργα, ἵνα ὑμεῖς
fa, e grandezze queste mostrerà lui lavori, affinché voi

θαυμάζητε. 21ὥσπερ γὰρ ὁ πατὴρ ἐγείρει τοὺς νεκροὺς καὶ
entusiasmate. come infatti il padre alza i morti e

ζῳοποιεῖ,[38] οὕτως καὶ ὁ υἱὸς οὓς θέλει ζῳοποιεῖ. 22οὐδὲ γὰρ
ravviva, così e il figlio quali desidera ravvivare. niente infatti

ὁ πατὴρ κρίνει οὐδένα, ἀλλὰ τὴν κρίσιν πᾶσαν δέδωκεν τῷ
il padre giudica nessuno, ma il giudizio tutto dato il

υἱῷ, 23ἵνα πάντες τιμῶσιν τὸν υἱὸν καθὼς τιμῶσιν τὸν
figlio, affinché tutti onorano il figlio così come onorano il

πατέρα. ὁ μὴ τιμῶν τὸν υἱὸν οὐ τιμᾷ τὸν πατέρα τὸν
padre. il non onorato il figlio non onora il padre il

πέμψαντα αὐτόν. 24Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι ὁ τὸν λόγον
mandato lui. Davvero davvero dico voi che il la parola

μου ἀκούων καὶ πιστεύων τῷ πέμψαντί με ἔχει ζωὴν
mia ascolta e creduto il mandato me ha vita

αἰώνιον καὶ εἰς κρίσιν οὐκ ἔρχεται, ἀλλὰ μεταβέβηκεν ἐκ τοῦ
senza fine e dentro giudizio non viene, ma parte fuori la

θανάτου εἰς τὴν ζωήν. 25ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι ἔρχεται
morte dentro la vita. davvero davvero dico voi che viene

ὥρα καὶ νῦν ἐστιν ὅτε οἱ νεκροὶ ἀκούσουσιν τῆς φωνῆς τοῦ
ora e ad ora è quando i morti ascolteranno la dà voce il

υἱοῦ τοῦ θεοῦ καὶ οἱ ἀκούσαντες ζήσουσιν. 26ὥσπερ γὰρ ὁ
figlio il uomo e i ascoltatori avranno vita. come infatti il

πατὴρ ἔχει ζωὴν ἐν ἑαυτῷ, οὕτως καὶ τῷ υἱῷ ἔδωκεν ζωὴν
padre ha vita in se stesso, così e il figlio ha dato vita

ἔχειν ἐν ἑαυτῷ. 27καὶ ἐξουσίαν ἔδωκεν αὐτῷ κρίσιν ποιεῖν,
avere in se stesso. e autorità ha dato lui giudizio fare,

[38] ζῳοποιεῖ - da ζῷον uomo o animale che vive e ποιέω fare, far vivere, dare la vita, rendere vivente, ripristinare alla vita, aumentare la forza fisica, risvegliare o rinvigorire la vita spirituale, da inattivo diventare operante, di semi che germogliano, passare dalla vita fisica a quella spirituale, dare nuova vita in un corpo nuovo

ὅτι υἱὸς ἀνθρώπου ἐστίν. 28μὴ θαυμάζετε τοῦτο, ὅτι ἔρχεται
che figlio uomo è. non entusiasmatevi questo, che viene

ὥρα ἐν ᾗ πάντες οἱ ἐν τοῖς μνημείοις ἀκούσουσιν τῆς
ora in quale tutti i in i monumenti sepolcrali ascolteranno la

φωνῆς αὐτοῦ 29καὶ ἐκπορεύσονται οἱ τὰ ἀγαθὰ ποιήσαντες
da voce sua e interverranno i le buone avranno fatto

εἰς ἀνάστασιν ζωῆς, οἱ δὲ τὰ φαῦλα πράξαντες εἰς
dentro alzarsi vivente, i ma le spregevoli avranno praticato dentro

ἀνάστασιν κρίσεως. 30Οὐ δύναμαι ἐγὼ ποιεῖν ἀπ' ἐμαυτοῦ
alzarsi giudizio. Non posso io fare da me stesso

οὐδέν· καθὼς ἀκούω κρίνω, καὶ ἡ κρίσις ἡ ἐμὴ δικαία
niente! così come ascolto giudico, e il giudizio il mio giusto

ἐστίν, ὅτι οὐ ζητῶ τὸ θέλημα τὸ ἐμὸν ἀλλὰ τὸ θέλημα τοῦ
è, che non cerco il desiderio il mio ma il desiderio il

πέμψαντός με. 31Ἐὰν ἐγὼ μαρτυρῶ περὶ ἐμαυτοῦ, ἡ μαρτυρία
mandato me. Se io testimonio intorno me stesso, la testimonianza

μου οὐκ ἔστιν ἀληθής· 32ἄλλος ἐστὶν ὁ μαρτυρῶν περὶ ἐμοῦ,
mia non è veritiera! altro è il testimone intorno mio,

καὶ οἶδα ὅτι ἀληθής ἐστιν ἡ μαρτυρία ἣν μαρτυρεῖ περὶ
e so che veritiero è la testimonianza quello testimonia intorno

ἐμοῦ. 33ὑμεῖς ἀπεστάλκατε πρὸς Ἰωάννην, καὶ μεμαρτύρηκεν
mio. voi avete inviato presso Giovanni, e ha testimoniato

τῇ ἀληθείᾳ· 34ἐγὼ δὲ οὐ παρὰ ἀνθρώπου τὴν μαρτυρίαν
la verità! io ma non intorno uomo la testimonianza

λαμβάνω, ἀλλὰ ταῦτα λέγω ἵνα ὑμεῖς σωθῆτε. 35ἐκεῖνος ἦν
prendo, ma queste dico affinché voi siete salvati. quello era

ὁ λύχνος ὁ καιόμενος καὶ φαίνων, ὑμεῖς δὲ ἠθελήσατε
la lucerna la accesa e manifestata, voi ma desiderate

ἀγαλλιαθῆναι πρὸς ὥραν ἐν τῷ φωτὶ αὐτοῦ. 36Ἐγὼ δὲ ἔχω
rallegrarvi presso ora in la luce sua. Io ma ho

τὴν μαρτυρίαν μείζω τοῦ Ἰωάννου· τὰ γὰρ ἔργα ἃ δέδωκέν
la testimonianza maggiore il Giovanni! i infatti lavori quelli ha dato

μοι ὁ πατὴρ ἵνα τελειώσω αὐτά, αὐτὰ τὰ ἔργα ἃ ποιῶ
mio il padre affinché terminare essi, essi i lavori quelli faccio

μαρτυρεῖ περὶ ἐμοῦ ὅτι ὁ πατήρ με ἀπέσταλκεν. 37καὶ ὁ
testimonia intorno mio che il padre me ha inviato. e il

πέμψας με πατὴρ ἐκεῖνος μεμαρτύρηκεν περὶ ἐμοῦ. οὔτε
mandato me padre quello ha testimoniato intorno mio. né

φωνὴν αὐτοῦ πώποτε ἀκηκόατε οὔτε εἶδος αὐτοῦ ἑωράκατε,
voce sua nessuno mai ascoltaste né apparenza sua vedeste,

38καὶ τὸν λόγον αὐτοῦ οὐκ ἔχετε ἐν ὑμῖν μένοντα, ὅτι ὃν
e la parola sua non avete in voi rimasta, che quale

ἀπέστειλεν ἐκεῖνος, τούτῳ ὑμεῖς οὐ πιστεύετε. 39ἐραυνᾶτε[39] τὰς
inviato quella, questo voi non avete fede. scrutate le

γραφάς, ὅτι ὑμεῖς δοκεῖτε ἐν αὐταῖς ζωὴν αἰώνιον ἔχειν· καὶ
scritture, che voi valutate in esse vita senza fine avere! e

ἐκεῖναί εἰσιν αἱ μαρτυροῦσαι περὶ ἐμοῦ· 40καὶ οὐ θέλετε
quelle sono le testimoniano intorno mio! e non desiderate

ἐλθεῖν πρός με ἵνα ζωὴν ἔχητε. 41Δόξαν παρὰ ἀνθρώπων οὐ
venire presso me affinché vita avete. Gloria accanto uomini non

λαμβάνω, 42ἀλλ' ἔγνωκα ὑμᾶς ὅτι τὴν ἀγάπην τοῦ θεοῦ οὐκ
prendo, ma conosco voi che il amore il Dio non

ἔχετε ἐν ἑαυτοῖς. 43ἐγὼ ἐλήλυθα ἐν τῷ ὀνόματι τοῦ πατρός
avete in se stessi. io sono venuto in il nome il padre

μου, καὶ οὐ λαμβάνετέ με· ἐὰν ἄλλος ἔλθῃ ἐν τῷ ὀνόματι
mio, e non prendete me! se altro viene in il nome

τῷ ἰδίῳ, ἐκεῖνον λήμψεσθε. 44πῶς δύνασθε ὑμεῖς πιστεῦσαι
il proprio, quello prenderete. come potete voi avere fede

δόξαν παρὰ ἀλλήλων λαμβάνοντες, καὶ τὴν δόξαν τὴν παρὰ
gloria accanto gli uni gli altri avete preso, e la gloria la accanto

τοῦ μόνου θεοῦ οὐ ζητεῖτε; 45Μὴ δοκεῖτε ὅτι ἐγὼ
il unico Dio non cercate? Non valutate che io

κατηγορήσω ὑμῶν πρὸς τὸν πατέρα· ἔστιν ὁ κατηγορῶν ὑμῶν
accuso voi presso il padre! è il accusatore vostro

Μωϋσῆς, εἰς ὃν ὑμεῖς ἠλπίκατε. 46εἰ γὰρ ἐπιστεύετε Μωϋσεῖ,
Mosè, dentro quale voi avete sperato. se infatti avete fede Mosè,

ἐπιστεύετε ἂν ἐμοί· περὶ γὰρ ἐμοῦ ἐκεῖνος ἔγραψεν. 47εἰ δὲ
avete fede chiunque mio! intorno infatti mio quello scriveva. se ma

τοῖς ἐκείνου γράμμασιν οὐ πιστεύετε, πῶς τοῖς ἐμοῖς ῥήμασιν
i quello scritti non avete fede, come i miei detti

πιστεύσετε;
avrete fede?

6

1Μετὰ ταῦτα ἀπῆλθεν ὁ Ἰησοῦς πέραν τῆς θαλάσσης τῆς
Dopo queste andò via il Gesù di là il mare il

Γαλιλαίας τῆς Τιβεριάδος. 2ἠκολούθει δὲ αὐτῷ ὄχλος πολύς,
Galilea il Tiberiade. accompagnava ma lui folla molta,

ὅτι ἐθεώρουν τὰ σημεῖα ἃ ἐποίει ἐπὶ τῶν ἀσθενούντων.
che contemplava i segni quelli faceva sopra i indeboliti.

3ἀνῆλθεν[40] δὲ εἰς τὸ ὄρος Ἰησοῦς καὶ ἐκεῖ ἐκάθητο μετὰ
veniva su ma dentro il monte Gesù e là sedeva dopo

τῶν μαθητῶν αὐτοῦ. 4ἦν δὲ ἐγγὺς τὸ πάσχα, ἡ ἑορτὴ τῶν
i discepoli suo. era ma vicina al pasqua, la festa i

---

[39] ἐραυνᾶτε - cercare con impegno, ricercare, porre delle domande in una ricerca, indagare, esaminare, leggere continuamente, investigare, porre molta attenzione ad una questione

[40] ἀνῆλθεν - venire su, salire su un posto più in alto, vengo su in alto, salire,ascendere, spostarsi in un luogo in alto

Ἰουδαίων. 5Ἐπάρας οὖν τοὺς ὀφθαλμοὺς ὁ Ἰησοῦς καὶ
Giudei. Solleva dunque i occhi il Gesù e

θεασάμενος ὅτι πολὺς ὄχλος ἔρχεται πρὸς αὐτὸν λέγει πρὸς
osservando che molta folla viene presso lui dice presso

Φίλιππον· πόθεν ἀγοράσωμεν ἄρτους ἵνα φάγωσιν οὗτοι;
Filippo: da dove compreremmo pani affinché mangiare loro?

6τοῦτο δὲ ἔλεγεν πειράζων αὐτόν· αὐτὸς γὰρ ᾔδει τί ἔμελλεν
questo ma diceva provocando lui! lui infatti sapeva cosa stava per

ποιεῖν. 7ἀπεκρίθη αὐτῷ [ὁ] Φίλιππος· διακοσίων δηναρίων
fare. risponde lui il Filippo: duecento denari

ἄρτοι οὐκ ἀρκοῦσιν αὐτοῖς ἵνα ἕκαστος βραχύ [τι] λάβῃ.
pani non abbastanza loro affinché ciascuno breve cosa prenda.

8λέγει αὐτῷ εἷς ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ, Ἀνδρέας ὁ ἀδελφὸς
dice lui uno fuori i discepoli suo, Andrea il fratello

Σίμωνος Πέτρου· 9ἔστιν παιδάριον[41] ὧδε ὃς ἔχει πέντε ἄρτους
Simone Pietro: è ragazzino qui quello ha cinque pani

κριθίνους[42] καὶ δύο ὀψάρια·[43] ἀλλὰ ταῦτα τί ἐστιν εἰς
orzo e due pesci. ma questi cosa è dentro

τοσούτους; 10εἶπεν ὁ Ἰησοῦς· ποιήσατε τοὺς ἀνθρώπους
così grandi? disse il Gesù: fate i uomini

ἀναπεσεῖν. ἦν δὲ χόρτος πολὺς ἐν τῷ τόπῳ. ἀνέπεσαν οὖν
sdraiare. era ma erba molta in il luogo. sdraiati dunque

οἱ ἄνδρες τὸν ἀριθμὸν ὡς πεντακισχίλιοι. 11ἔλαβεν οὖν τοὺς
i maschi il numero come cinquemila. prende dunque i

ἄρτους ὁ Ἰησοῦς καὶ εὐχαριστήσας διέδωκεν τοῖς ἀνακειμένοις
pani il Gesù e ringraziando distribuisce i sdraiati a tavola

ὁμοίως καὶ ἐκ τῶν ὀψαρίων ὅσον ἤθελον. 12ὡς δὲ
simile e fuori i pesci finché desideravano. come ma

ἐνεπλήσθησαν, λέγει τοῖς μαθηταῖς αὐτοῦ· συναγάγετε τὰ
soddisfatti, dice i discepoli suo: raggruppate i

περισσεύσαντα κλάσματα, ἵνα μή τι ἀπόληται. 13συνήγαγον
oltremodo rotti, affinché non cosa distrutto. raggruppano

οὖν καὶ ἐγέμισαν δώδεκα κοφίνους κλασμάτων ἐκ τῶν πέντε
dunque e riempiono dodici ceste rotti fuori i cinque

ἄρτων τῶν κριθίνων ἃ ἐπερίσσευσαν τοῖς βεβρωκόσιν. 14Οἱ
pani i orzo quelli oltremodo i avevano mangiato. I

[41] παιδάριον - giovane ragazzo, giovanotto, ragazzino, né bambino ma non ancora un giovane adulto, ricorre solo qui

[42] κριθίνους - di orzo, fatto di orzo, una pagnotta di qualità inferiore di orzo, usato anche come termine dispregiativo, Plinio e alcuni scrittori ebrei descrivono l'orzo come cibo adatto alle bestie, Svetonio parla di un rigido retorico come di *un oratore d'orzo*, *gonfiato come orzo nell'umidità,* e Livio racconta come ci fossero coorti di legionari che avevano perso i loro standard qualitativi di alimentazione riducendosi ad ordinare orzo per il proprio cibo, ricorre solo qui e vv. 13, cfr nota a Ap 6:6

[43] ὀψάρια - qualsiasi tipo di cibo che viene usato per accompagnare il pesce, pesce bollito o arrostito, deriva da ὄψον, companatico specialmente di pesce, cibo delicato, manicaretto, condimento, salsa, mercato del pesce, viene usato cinque volte solo nel vangelo di Giovanni

οὖν ἄνθρωποι ἰδόντες ὃ ἐποίησεν σημεῖον ἔλεγον ὅτι οὗτός
dunque uomini vedendo quale faceva segno dicevano che questo

ἐστιν ἀληθῶς ὁ προφήτης ὁ ἐρχόμενος εἰς τὸν κόσμον.
è veritiero il profeta il venuto dentro il mondo.

15Ἰησοῦς οὖν γνοὺς ὅτι μέλλουσιν ἔρχεσθαι καὶ ἁρπάζειν
Gesù dunque conosce che stanno per venire e afferrare

αὐτὸν ἵνα ποιήσωσιν βασιλέα, ἀνεχώρησεν πάλιν εἰς τὸ ὄρος
lui affinché facciano re, si allontana ancora dentro il monte

αὐτὸς μόνος. 16Ὡς δὲ ὀψία ἐγένετο κατέβησαν οἱ μαθηταὶ
lui unico. Come ma sera divenuto scendono giù i discepoli

αὐτοῦ ἐπὶ τὴν θάλασσαν 17καὶ ἐμβάντες εἰς πλοῖον ἤρχοντο
suo sopra il mare e imbarcati dentro barca vengono

πέραν τῆς θαλάσσης εἰς Καφαρναούμ. καὶ σκοτία ἤδη
altro lato il mare dentro Cafarnao. e buio già

ἐγεγόνει καὶ οὔπω ἐληλύθει πρὸς αὐτοὺς ὁ Ἰησοῦς, 18ἥ[44] τε
diviene e non ancora viene presso loro il Gesù, il sia

θάλασσα ἀνέμου μεγάλου πνέοντος διεγείρετο. 19ἐληλακότες
mare vento grande soffiando risvegliava. remato

οὖν ὡς σταδίους εἴκοσι πέντε ἢ τριάκοντα θεωροῦσιν τὸν
dunque come stadi venti cinque o trenta contemplano il

Ἰησοῦν περιπατοῦντα ἐπὶ τῆς θαλάσσης καὶ ἐγγὺς τοῦ πλοίου
Gesù camminare sopra il mare e vicino la barca

γινόμενον, καὶ ἐφοβήθησαν. 20ὁ δὲ λέγει αὐτοῖς· ἐγώ εἰμι·
divenire, e impaurivano. il ma dice loro: io sono.

μὴ φοβεῖσθε. 21ἤθελον οὖν λαβεῖν αὐτὸν εἰς τὸ πλοῖον, καὶ
non impauritevi. desideravano dunque prendere lui dentro la barca, e

εὐθέως ἐγένετο τὸ πλοῖον ἐπὶ τῆς γῆς εἰς ἣν ὑπῆγον. 22Τῇ
subito divenuta la barca sopra la terra dentro quella vanno via. Il

ἐπαύριον ὁ ὄχλος ὁ ἑστηκὼς πέραν τῆς θαλάσσης εἶδον ὅτι
giorno dopo la folla la resta altro lato il mare vede che

πλοιάριον ἄλλο οὐκ ἦν ἐκεῖ εἰ μὴ ἓν καὶ ὅτι οὐ
barchetta altra non era là se non una e che non

συνεισῆλθεν[45] τοῖς μαθηταῖς αὐτοῦ ὁ Ἰησοῦς εἰς τὸ πλοῖον
entrato insieme i discepoli suo il Gesù dentro la barca

ἀλλὰ μόνοι οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ἀπῆλθον· 23ἄλλα ἦλθεν πλοιά
ma unici i discepoli suo andavano via. ma viene barche

[ρια] ἐκ Τιβεριάδος ἐγγὺς τοῦ τόπου ὅπου ἔφαγον τὸν ἄρτον
fuori Tiberiade vicino il luogo dove mangiano il pane

εὐχαριστήσαντος τοῦ κυρίου. 24ὅτε οὖν εἶδεν ὁ ὄχλος ὅτι
ringraziando il signore. quando dunque vede la folla che

Ἰησοῦς οὐκ ἔστιν ἐκεῖ οὐδὲ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ, ἐνέβησαν
Gesù non è là niente i discepoli suo, si imbarcano

---

[44] ἥ - unica ricorrenza tra l'articolo ἡ e il pronome ᾗ viene tradotto sia *il* che *quale*

[45] συνεισῆλθεν - con dentro venire, entrare insieme, imbarcarsi con, entrare dentro con, ricorre qui e Gv 18:15

αὐτοὶ εἰς τὰ πλοιάρια καὶ ἦλθον εἰς Καφαρναοὺμ ζητοῦντες
loro dentro le barchette e venuti dentro Cafarnao cercando

τὸν Ἰησοῦν. 25καὶ εὑρόντες αὐτὸν πέραν τῆς θαλάσσης εἶπον
il Gesù. e trovato lui altro lato il mare dissero

αὐτῷ· ῥαββί, πότε ὧδε γέγονας; 26Ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς
lui: rabbi, quando qui divenuto? Risponde loro il Gesù

καὶ εἶπεν· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ζητεῖτέ με οὐχ ὅτι εἴδετε
e disse: davvero davvero dico voi: cercate me non che vedete

σημεῖα, ἀλλ' ὅτι ἐφάγετε ἐκ τῶν ἄρτων καὶ ἐχορτάσθητε.
segni, ma che mangiate fuori i pani e sfamati.

27ἐργάζεσθε μὴ τὴν βρῶσιν τὴν ἀπολλυμένην ἀλλὰ τὴν
lavorate non il mangiabile il distruttibile ma il

βρῶσιν τὴν μένουσαν εἰς ζωὴν αἰώνιον, ἣν ὁ υἱὸς τοῦ
mangiabile il rimasto dentro vita senza fine, quella il figlio il

ἀνθρώπου ὑμῖν δώσει· τοῦτον γὰρ ὁ πατὴρ ἐσφράγισεν ὁ
uomo voi darà! questo infatti il padre sigilla il

θεός. 28εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν· τί ποιῶμεν ἵνα ἐργαζώμεθα
Dio. dissero dunque presso lui: cosa facciamo affinché lavoriamo

τὰ ἔργα τοῦ θεοῦ; 29ἀπεκρίθη [ὁ] Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς·
i lavori il Dio? risponde il Gesù e disse loro:

τοῦτό ἐστιν τὸ ἔργον τοῦ θεοῦ, ἵνα πιστεύητε εἰς ὃν
questo è il lavoro il Dio, affinché avete fede dentro quale

ἀπέστειλεν ἐκεῖνος. 30Εἶπον οὖν αὐτῷ· τί οὖν ποιεῖς σὺ
inviato quello. Dissero dunque lui: cosa dunque fai tu

σημεῖον, ἵνα ἴδωμεν καὶ πιστεύσωμέν σοι; τί ἐργάζῃ; 31οἱ
segno, affinché vediamo e abbiamo fede tuo? cosa lavori? i

πατέρες ἡμῶν τὸ μάννα[46] ἔφαγον ἐν τῇ ἐρήμῳ, καθώς ἐστιν
padri nostri la manna mangiato in il deserto, così come è

γεγραμμένον· ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἔδωκεν αὐτοῖς φαγεῖν.
scritto: pane fuori il cielo dato loro mangiare.

32εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, οὐ
disse dunque loro il Gesù: davvero davvero dico voi, non

Μωϋσῆς δέδωκεν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, ἀλλ' ὁ
Mosè dato voi il pane fuori il cielo, ma il

πατήρ μου δίδωσιν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ τὸν
padre mio dà voi il pane fuori il cielo il

ἀληθινόν· 33ὁ γὰρ ἄρτος τοῦ θεοῦ ἐστιν ὁ καταβαίνων ἐκ
veritiero! il infatti pane il Dio è il sceso giù fuori

τοῦ οὐρανοῦ καὶ ζωὴν διδοὺς τῷ κόσμῳ. 34εἶπον οὖν πρὸς
il cielo e vita dà il mondo. dissero dunque presso

αὐτόν· κύριε, πάντοτε δὸς ἡμῖν τὸν ἄρτον τοῦτον. 35εἶπεν
lui: signore, sempre dai noi il pane questo. disse

---

[46] μάννα - manna, eb. מָן letteralmente significa Che cos'è? cfr Es 16:15, esistono prove che dimostrano che la teologia ebraica considerava il dono della manna di Mosè come il miracolo per eccellenza, i rabbini insegnavano che il Messia avrebbe dimostrato la sua autorità ripetendo proprio questo miracolo

αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· ἐγώ εἰμι ὁ ἄρτος τῆς ζωῆς· ὁ ἐρχόμενος
loro il Gesù: io sono il pane il vivente! il viene

πρὸς ἐμὲ οὐ μὴ πεινάσῃ, καὶ ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ οὐ μὴ
presso me no no soffre la fame, e il ha fede dentro me no no

διψήσει πώποτε. 36Ἀλλ’ εἶπον ὑμῖν ὅτι καὶ ἑωράκατέ [με]
assetato nessuno mai. Ma detto voi che e veduto me

καὶ οὐ πιστεύετε. 37πᾶν ὃ δίδωσίν μοι ὁ πατὴρ πρὸς ἐμὲ
e non avete fede. tutto quale dà mio il padre presso mio

ἥξει, καὶ τὸν ἐρχόμενον πρὸς ἐμὲ οὐ μὴ ἐκβάλω ἔξω, 38ὅτι
giungerà, e il viene presso mio no no getto fuori fuori, che

καταβέβηκα ἀπὸ τοῦ οὐρανοῦ οὐχ ἵνα ποιῶ τὸ θέλημα τὸ
sceso giù da il cielo non affinché faccio il desiderio il

ἐμὸν ἀλλὰ τὸ θέλημα τοῦ πέμψαντός με. 39τοῦτο δέ ἐστιν
mio ma il desiderio il mandato me. questo ma è

τὸ θέλημα τοῦ πέμψαντός με, ἵνα πᾶν ὃ δέδωκέν μοι μὴ
il desiderio il mandato me, affinché tutto quale dato mio non

ἀπολέσω ἐξ αὐτοῦ, ἀλλ’ ἀναστήσω αὐτὸ [ἐν] τῇ ἐσχάτῃ
distrutto fuori lui, ma alzerà lui in il ultimo

ἡμέρᾳ. 40τοῦτο γάρ ἐστιν τὸ θέλημα τοῦ πατρός μου, ἵνα
giorno. questo infatti è il desiderio il padre mio, affinché

πᾶς ὁ θεωρῶν τὸν υἱὸν καὶ πιστεύων εἰς αὐτὸν ἔχῃ ζωὴν
tutto il contemplando il figlio e avendo fede dentro lui ha vita

αἰώνιον, καὶ ἀναστήσω αὐτὸν ἐγὼ [ἐν] τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ.
senza fine, e alzerò lui io in il ultimo giorno.

41Ἐγόγγυζον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι περὶ αὐτοῦ ὅτι εἶπεν· ἐγώ εἰμι
Borbottano dunque i Giudei intorno lui che disse: io sono

ὁ ἄρτος ὁ καταβὰς ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, 42καὶ ἔλεγον· οὐχ
il pane il sceso giù fuori il cielo, e dicono: non

οὗτός ἐστιν Ἰησοῦς ὁ υἱὸς Ἰωσήφ, οὗ ἡμεῖς οἴδαμεν τὸν
questo è Gesù il figlio Giuseppe, quello noi abbiamo riguardo il

πατέρα καὶ τὴν μητέρα; πῶς νῦν λέγει ὅτι ἐκ τοῦ οὐρανοῦ
padre e la madre? come ad ora dice che fuori il cielo

καταβέβηκα; 43ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς· μὴ
sceso giù? risponde Gesù e disse loro: non

γογγύζετε μετ’ ἀλλήλων. 44οὐδεὶς δύναται ἐλθεῖν πρός με ἐὰν
borbottate dopo gli uni gli altri. nessuno può venire presso me se

μὴ ὁ πατὴρ ὁ πέμψας με ἑλκύσῃ[47] αὐτόν, κἀγὼ ἀναστήσω
non il padre il mandato me trascini lui, e io alzerò

αὐτὸν ἐν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ. 45ἔστιν γεγραμμένον ἐν τοῖς
lui in il ultimo giorno. è scritto in i

[47] ἑλκύσῃ - trascino, disegno, tiro, persuado, sguinzaglio, indurre, disegnare, concentrandosi sul potere di attrazione coinvolto nel disegno, attirare con una potenza interiore, condurre, costringere, sfoderare la spada

προφήταις· καὶ ἔσονται πάντες διδακτοὶ[48] θεοῦ· πᾶς ὁ
profeti: e saranno tutti istruiti Dio! tutto il

ἀκούσας παρὰ τοῦ πατρὸς καὶ μαθὼν ἔρχεται πρὸς ἐμέ.
ascoltato accanto il padre e impara viene presso me.

46οὐχ ὅτι τὸν πατέρα ἑώρακέν τις εἰ μὴ ὁ ὢν παρὰ τοῦ
non che il padre visto chi se non il essere accanto il

θεοῦ, οὗτος ἑώρακεν τὸν πατέρα. 47Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ὁ
Dio, questo visto il padre. Davvero davvero dico voi, il

πιστεύων ἔχει ζωὴν αἰώνιον. 48Ἐγώ εἰμι ὁ ἄρτος τῆς ζωῆς.
ha fede ha vita senza fine. Io sono il pane il vivente.

49οἱ πατέρες ὑμῶν ἔφαγον ἐν τῇ ἐρήμῳ τὸ μάννα καὶ
i padri vostri mangiato in il deserto la manna e

ἀπέθανον· 50οὗτός ἐστιν ὁ ἄρτος ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ
muoiono! questo è il pane il fuori il cielo

καταβαίνων, ἵνα τις ἐξ αὐτοῦ φάγῃ καὶ μὴ ἀποθάνῃ. 51ἐγώ
sceso giù, affinché chi fuori esso mangia e non muore. io

εἰμι ὁ ἄρτος ὁ ζῶν ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καταβάς· ἐάν τις
sono il pane il vivente il fuori il cielo sceso giù! se chi

φάγῃ ἐκ τούτου τοῦ ἄρτου ζήσει εἰς τὸν αἰῶνα, καὶ ὁ
mangia fuori questo il pane vive dentro il senza fine, e il

ἄρτος δὲ ὃν ἐγὼ δώσω ἡ σάρξ μού ἐστιν ὑπὲρ τῆς τοῦ
pane ma quale io darò la carne mia è oltre la il

κόσμου ζωῆς. 52Ἐμάχοντο[49] οὖν πρὸς ἀλλήλους οἱ Ἰουδαῖοι
mondo vita. Combattevano dunque presso gli uni gli altri i Giudei

λέγοντες· πῶς δύναται οὗτος ἡμῖν δοῦναι τὴν σάρκα [αὐτοῦ]
dicendo: come può questo noi dare la carne sua

φαγεῖν; 53εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν,
mangiare? disse dunque loro il Gesù: davvero davvero dico voi,

ἐὰν μὴ φάγητε τὴν σάρκα τοῦ υἱοῦ τοῦ ἀνθρώπου καὶ
se non mangiate la carne il figlio il uomo e

πίητε αὐτοῦ τὸ αἷμα, οὐκ ἔχετε ζωὴν ἐν ἑαυτοῖς. 54ὁ
bevete sua il sangue, non avete vita in se stessi. il

τρώγων μου τὴν σάρκα καὶ πίνων μου τὸ αἷμα ἔχει ζωὴν
si nutre mia la carne e beve mio il sangue ha vita

αἰώνιον, κἀγὼ ἀναστήσω αὐτὸν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ. 55ἡ γὰρ
senza fine, e io alzerò lui il ultimo giorno. la infatti

σάρξ μου ἀληθής ἐστιν βρῶσις, καὶ τὸ αἷμά μου ἀληθής
carne mia veritiera è mangiabile, e il sangue mio veritiero

ἐστιν πόσις.[50] 56ὁ τρώγων μου τὴν σάρκα καὶ πίνων μου τὸ
è bevanda. il si nutre mia la carne e beve mio il

---

48 διδακτοὶ - istruito, al quale viene insegnato, istruito da qualcuno, insegnato, ho imparato

49 ᾿Εμάχοντο - combattere, guerreggiare, litigare, disputare, contendere, combattimento con spade, deriva da μάχαιρα *spada*, combattimento armato, essere impegnati in una battaglia di parole, simile a πόλεμος *polemica*, cfr Gc 4:2, polemizzare, contendere con le leggi per attribuire diritti e proprietà

50 πόσις - bevanda, bibita, beveraggio

αἷμα ἐν ἐμοὶ μένει κἀγὼ ἐν αὐτῷ. 57καθὼς ἀπέστειλέν με ὁ
sangue in mio rimane e io in lui. così come inviato me il

ζῶν πατὴρ κἀγὼ ζῶ διὰ τὸν πατέρα, καὶ ὁ τρώγων με
vivente padre e io vivo attraverso il padre, e il si nutre me

κἀκεῖνος ζήσει δι' ἐμέ. 58οὗτός ἐστιν ὁ ἄρτος ὁ ἐξ
e quello vivrà attraverso me. questo è il pane il fuori

οὐρανοῦ καταβάς, οὐ καθὼς ἔφαγον οἱ πατέρες καὶ
cielo sceso giù, non così come mangiato i padri e

ἀπέθανον· ὁ τρώγων τοῦτον τὸν ἄρτον ζήσει εἰς τὸν αἰῶνα.
sono morti! il si nutre questo io pane vivrà dentro il senza fine.

59Ταῦτα εἶπεν ἐν συναγωγῇ διδάσκων ἐν Καφαρναούμ.
Queste disse in sinagoga insegnando in Cafarnao.

60Πολλοὶ οὖν ἀκούσαντες ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ εἶπαν·
Molti dunque ascoltato fuori i discepoli suo dissero:

σκληρός ἐστιν ὁ λόγος οὗτος· τίς δύναται αὐτοῦ ἀκούειν;
rigida è la parola questa! chi può lui ascoltare?

61εἰδὼς δὲ ὁ Ἰησοῦς ἐν ἑαυτῷ ὅτι γογγύζουσιν περὶ τούτου
visto ma il Gesù in se stesso che borbottavano intorno questo

οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ εἶπεν αὐτοῖς· τοῦτο ὑμᾶς σκανδαλίζει;
i discepoli suo disse loro: questo voi scandalizza?

62ἐὰν οὖν θεωρῆτε τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου ἀναβαίνοντα ὅπου
se dunque contemplate il figlio il uomo salire su dove

ἦν τὸ πρότερον;[51] 63τὸ πνεῦμά ἐστιν τὸ ζῳοποιοῦν, ἡ σὰρξ
era il precedente? il spirito è il ravvivante, la carne

οὐκ ὠφελεῖ οὐδέν· τὰ ῥήματα ἃ ἐγὼ λελάληκα ὑμῖν πνεῦμά
non beneficio niente! i detti quelli io parlato voi spirito

ἐστιν καὶ ζωή ἐστιν. 64ἀλλ' εἰσὶν ἐξ ὑμῶν τινες οἳ οὐ
è e vita è. ma sono fuori voi alcuni i quali non

πιστεύουσιν. ᾔδει γὰρ ἐξ ἀρχῆς ὁ Ἰησοῦς τίνες εἰσὶν οἱ μὴ
hanno fede. sapeva infatti fuori inizio il Gesù i quali sono i non

πιστεύοντες καὶ τίς ἐστιν ὁ παραδώσων αὐτόν. 65καὶ ἔλεγεν·
avevano fede e chi è il avrebbe consegnato lui. e diceva:

διὰ τοῦτο εἴρηκα ὑμῖν ὅτι οὐδεὶς δύναται ἐλθεῖν πρός
attraverso questo dicevo voi che nessuno può venire presso

με ἐὰν μὴ ᾖ δεδομένον αὐτῷ ἐκ τοῦ πατρός. 66Ἐκ τούτου
me se non sia dato lui fuori il padre. Fuori questo

πολλοὶ [ἐκ] τῶν μαθητῶν αὐτοῦ ἀπῆλθον εἰς τὰ ὀπίσω καὶ
molti fuori i discepoli suo andavano via dentro le dietro e

οὐκέτι μετ' αὐτοῦ περιεπάτουν. 67εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς τοῖς
non più dopo lui camminavano. disse dunque il Gesù i

δώδεκα· μὴ καὶ ὑμεῖς θέλετε ὑπάγειν; 68ἀπεκρίθη αὐτῷ Σίμων
dodici: non e voi volete va via? risponde lui Simone

[51] πρότερον - comparativo di προ *prima*, precedente, antecedente, primariamente, di tempo *come prima*, come avverbio con o senza l'articolo precedentemente, prima

Πέτρος· κύριε, πρὸς τίνα ἀπελευσόμεθα; ῥήματα ζωῆς αἰωνίου
Pietro: signore, presso a chi andremo via? detti viventi senza fine

ἔχεις, 69καὶ ἡμεῖς πεπιστεύκαμεν καὶ ἐγνώκαμεν ὅτι σὺ εἶ ὁ
hai, e noi avuto fede e conosciuto che tu sei il

ἅγιος τοῦ θεοῦ. 70ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· οὐκ ἐγὼ ὑμᾶς
santo il Dio. risponde loro il Gesù: non io voi

τοὺς δώδεκα ἐξελεξάμην; καὶ ἐξ ὑμῶν εἷς διάβολός ἐστιν.
i dodici sceglievo? e fuori voi uno diavolo è.

71ἔλεγεν δὲ τὸν Ἰούδαν Σίμωνος Ἰσκαριώτου· οὗτος γὰρ
diceva ma il Giuda Simone Iscariota! questo infatti

ἔμελλεν παραδιδόναι αὐτόν, εἷς ἐκ τῶν δώδεκα.
stava per consegnare lui, uno fuori i dodici.

7

1Καὶ μετὰ ταῦτα περιεπάτει ὁ Ἰησοῦς ἐν τῇ Γαλιλαίᾳ· οὐ
E dopo queste camminava il Gesù in la Galilea! non

γὰρ ἤθελεν ἐν τῇ Ἰουδαίᾳ περιπατεῖν, ὅτι ἐζήτουν αὐτὸν οἱ
infatti voleva in la Giudea camminare, che cercavano lui i

Ἰουδαῖοι ἀποκτεῖναι. 2Ἦν δὲ ἐγγὺς ἡ ἑορτὴ τῶν Ἰουδαίων ἡ
Giudei uccidere. Era ma vicina la festa i Giudei la

σκηνοπηγία.[52] 3εἶπον οὖν πρὸς αὐτὸν οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ·
capanna. dissero dunque presso lui i fratelli suo:

μετάβηθι ἐντεῦθεν καὶ ὕπαγε εἰς τὴν Ἰουδαίαν, ἵνα καὶ οἱ
parti in questo e vai via dentro la Giudea, affinché e i

μαθηταί σου θεωρήσουσιν σοῦ τὰ ἔργα ἃ ποιεῖς· 4οὐδεὶς
discepoli tuo contemplano tuo i lavori quali fai! nessuno

γάρ τι ἐν κρυπτῷ ποιεῖ καὶ ζητεῖ αὐτὸς ἐν παρρησίᾳ εἶναι.
infatti cosa in segreto fa e cerca lui in apertamente essere.

εἰ ταῦτα ποιεῖς, φανέρωσον σεαυτὸν τῷ κόσμῳ. 5οὐδὲ γὰρ
se queste fai, manifesta te stesso il mondo. niente infatti

οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ ἐπίστευον εἰς αὐτόν. 6λέγει οὖν αὐτοῖς ὁ
i fratelli suo avevano fede dentro lui. dice dunque loro il

Ἰησοῦς· ὁ καιρὸς ὁ ἐμὸς οὔπω πάρεστιν, ὁ δὲ καιρὸς ὁ
Gesù: il tempo il mio non ancora è qui, il ma tempo il

ὑμέτερος πάντοτέ ἐστιν ἕτοιμος. 7οὐ δύναται ὁ κόσμος
vostro possesso sempre è pronto. non può il mondo

μισεῖν ὑμᾶς, ἐμὲ δὲ μισεῖ, ὅτι ἐγὼ μαρτυρῶ περὶ αὐτοῦ ὅτι τὰ
odiare voi, me ma odia, che io testimonio intorno esso che i

ἔργα αὐτοῦ πονηρά ἐστιν. 8ὑμεῖς ἀνάβητε εἰς τὴν ἑορτήν·
lavori suo cattivi è. voi salite su dentro la festa!

---

[52] σκηνοπηγία - da σκῆνος tenda, capanna, tabernacolo e πήγνυμι fissare, legare insieme, Festa delle Capanne o dei Tabernacoli, anche Festa del Raccolto, si teneva dal 15 al 21 Etanim circa inizio Ottobre, gli ebrei costruivano capanne di rami sui tetti o nei cortili delle loro case, oppure nelle strade e piazze e li adornavano con fiori e frutti di ogni tipo, sotto le capanne in tutto il periodo della festa banchettavano e festeggiavano, era una delle tre feste che i maschi avevano l'obbligo di celebrare a Gerusalemme, questo termine ricorre solo qui

ἐγὼ οὐκ ἀναβαίνω εἰς τὴν ἑορτὴν ταύτην, ὅτι ὁ ἐμὸς
io non salgo su dentro la festa questa, che il mio

καιρὸς οὔπω πεπλήρωται. 9ταῦτα δὲ εἰπὼν αὐτὸς ἔμεινεν ἐν
tempo non ancora riempito. queste ma dette lui rimasto in

τῇ Γαλιλαίᾳ. 10Ὡς δὲ ἀνέβησαν οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ εἰς τὴν
la Galilea. Come ma saliti su i fratelli suo dentro la

ἑορτήν, τότε καὶ αὐτὸς ἀνέβη οὐ φανερῶς ἀλλ' [ὡς] ἐν
festa, allora e lui sale su non manifestarsi ma come in

κρυπτῷ. 11οἱ οὖν Ἰουδαῖοι ἐζήτουν αὐτὸν ἐν τῇ ἑορτῇ καὶ
segreto. i dunque Giudei cercano lui in la festa e

ἔλεγον· ποῦ ἐστιν ἐκεῖνος; 12καὶ γογγυσμὸς περὶ αὐτοῦ ἦν
dicono: dove è quello? e borbottio intorno lui era

πολὺς ἐν τοῖς ὄχλοις· οἱ μὲν ἔλεγον ὅτι ἀγαθός ἐστιν,
molto in le folle! i certo dicono che buono è,

ἄλλοι [δὲ] ἔλεγον· οὔ, ἀλλὰ πλανᾷ τὸν ὄχλον. 13οὐδεὶς
altri me dicono: non, ma smarrisce la folla. nessuno

μέντοι παρρησίᾳ ἐλάλει περὶ αὐτοῦ διὰ τὸν φόβον τῶν
certamente apertamente parlava intorno lui attraverso il impaurito i

Ἰουδαίων. 14Ἤδη δὲ τῆς ἑορτῆς μεσούσης[53] ἀνέβη Ἰησοῦς εἰς
Giudei. Già ma la festa mezza sale su Gesù dentro

τὸ ἱερὸν καὶ ἐδίδασκεν. 15ἐθαύμαζον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι
il tempio e insegnava. contemplano dunque i Giudei

λέγοντες· πῶς οὗτος γράμματα οἶδεν μὴ μεμαθηκώς;
dicendo: come questo scritture sa non imparato?

16ἀπεκρίθη οὖν αὐτοῖς [ὁ] Ἰησοῦς καὶ εἶπεν· ἡ ἐμὴ διδαχὴ
risponde dunque loro il Gesù e disse; il mio insegnamento

οὐκ ἔστιν ἐμὴ ἀλλὰ τοῦ πέμψαντός με· 17ἐάν τις θέλῃ τὸ
non è mio ma il mandato me! se chi vuole il

θέλημα αὐτοῦ ποιεῖν, γνώσεται περὶ τῆς διδαχῆς πότερον ἐκ
volere suo fare, conoscerà intorno il insegnamento quale tipo fuori

τοῦ θεοῦ ἐστιν ἢ ἐγὼ ἀπ' ἐμαυτοῦ λαλῶ. 18ὁ ἀφ' ἑαυτοῦ
il Dio è o io da me stesso parlo. il da se stesso

λαλῶν τὴν δόξαν τὴν ἰδίαν ζητεῖ· ὁ δὲ ζητῶν τὴν δόξαν
parla la gloria la se stessa cerca! il ma cerca la gloria

τοῦ πέμψαντος αὐτὸν οὗτος ἀληθής ἐστιν καὶ ἀδικία ἐν
il mandato lui questo veritiero è e ingiustizia in

αὐτῷ οὐκ ἔστιν. 19Οὐ Μωϋσῆς δέδωκεν ὑμῖν τὸν νόμον; καὶ
lui non è. Non Mosè dava voi la legge? e

οὐδεὶς ἐξ ὑμῶν ποιεῖ τὸν νόμον. τί με ζητεῖτε ἀποκτεῖναι;
nessuno fuori voi fa la legge. cosa me cercate uccidere?

20ἀπεκρίθη ὁ ὄχλος· δαιμόνιον ἔχεις· τίς σε ζητεῖ
risponde la folla: demonio hai! chi te cerca

---

[53] μεσούσης - essere nel mezzo, sono a metà strada, trascorso metà della festa, a metà del periodo festivo, a metà del tempo di un periodo, ricorre solo qui

ἀποκτεῖναι; 21ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς· ἓν ἔργον
uccidere? risponde Gesù e disse loro: uno lavoro

ἐποίησα καὶ πάντες θαυμάζετε. 22διὰ τοῦτο Μωϋσῆς δέδωκεν
facevo e tutti contemplate. attraverso questo Mosè ha dato

ὑμῖν τὴν περιτομήν[54] – οὐχ ὅτι ἐκ τοῦ Μωϋσέως ἐστὶν ἀλλ' ἐκ
voi il taglio intorno – non che fuori il Mosè è ma fuori

τῶν πατέρων – καὶ ἐν σαββάτῳ περιτέμνετε ἄνθρωπον. 23εἰ
i Padri – e in sabato tagliate intorno uomo . se

περιτομὴν λαμβάνει ἄνθρωπος ἐν σαββάτῳ ἵνα μὴ λυθῇ ὁ
tagliato intorno prende uomo in sabato affinché non rovesci la

νόμος Μωϋσέως, ἐμοὶ χολᾶτε[55] ὅτι ὅλον ἄνθρωπον ὑγιῆ
legge Mosè, mio amareggiati che intero uomo sano

ἐποίησα ἐν σαββάτῳ; 24μὴ κρίνετε κατ' ὄψιν,[56] ἀλλὰ τὴν
facevo in sabato? non giudicate giù apparenza, ma il

δικαίαν κρίσιν κρίνετε. 25Ἔλεγον οὖν τινες ἐκ τῶν
giusto giudizio giudicate. Diceva dunque alcuni fuori i

Ἱεροσολυμιτῶν· οὐχ οὗτός ἐστιν ὃν ζητοῦσιν ἀποκτεῖναι; 26καὶ
Gerosolimitani: non questo è quale cercano uccidere? e

ἴδε παρρησίᾳ λαλεῖ καὶ οὐδὲν αὐτῷ λέγουσιν. μήποτε ἀληθῶς
ecco apertamente parla e niente lui dicono. non paura verità

ἔγνωσαν οἱ ἄρχοντες ὅτι οὗτός ἐστιν ὁ χριστός; 27ἀλλὰ
conoscevano i capi che questo è il Cristo? ma

τοῦτον οἴδαμεν πόθεν ἐστίν· ὁ δὲ χριστὸς ὅταν ἔρχηται
questo abbiamo riguardo da dove è! il ma Cristo quando viene

οὐδεὶς γινώσκει πόθεν ἐστίν. 28ἔκραξεν οὖν ἐν τῷ ἱερῷ
nessuno conosce da dove è. gridò dunque in il tempio

διδάσκων ὁ Ἰησοῦς καὶ λέγων· κἀμὲ οἴδατε καὶ οἴδατε πόθεν
insegnando il Gesù e dicendo: e me sapete e sapete da dove

εἰμί· καὶ ἀπ' ἐμαυτοῦ οὐκ ἐλήλυθα, ἀλλ' ἔστιν ἀληθινὸς ὁ
sono! e da me stesso non sono venuto, ma è veritiero il

πέμψας με, ὃν ὑμεῖς οὐκ οἴδατε· 29ἐγὼ οἶδα αὐτόν, ὅτι
mandato me, quale voi non sapete! io so lui, che

παρ' αὐτοῦ εἰμι κἀκεῖνός με ἀπέστειλεν. 30Ἐζήτουν οὖν
accanto lui sono e quello me inviato. Cercavano dunque

αὐτὸν πιάσαι,[57] καὶ οὐδεὶς ἐπέβαλεν ἐπ' αὐτὸν τὴν χεῖρα, ὅτι
lui afferrare, e nessuno gettava sopra sopra lui la mano, che

οὔπω ἐληλύθει ἡ ὥρα αὐτοῦ. 31Ἐκ τοῦ ὄχλου δὲ πολλοὶ
non ancora era venuta la ora sua. Fuori la folla ma molti

---

[54] περιτομήν - taglio intorno, la circoncisione, ossia la rimozione del prepuzio del pene attraverso un taglio circolare

[55] χολᾶτε - lett. pieno di bile, da χολή *bile*, *amaro*, amarezza, pieno di amarezza, amareggiato, rabbia amara, rabbia fastidiosa, anteponendo il termine μέλας *nero*, si ha malinconia, ricorre solo qui

[56] ὄψιν - un termine che indica l'azione di *vedere* per il quale molti lessicografi danno la precedenza al guardare l'aspetto esteriore, le caratteristiche esterne, sembianza, spettacolo esterno, apparenza, cfr At 1:3 ὀπτάνομαι

[57] πιάσαι - afferrare, prendere, catturare, arrestare, premere i pesci nella rete, indagare su un uomo per imprigionarlo

ἐπίστευσαν εἰς αὐτὸν καὶ ἔλεγον· ὁ χριστὸς ὅταν ἔλθῃ μὴ
avevano fede dentro lui e dicevano: il Cristo quando viene non

πλείονα σημεῖα ποιήσει ὧν οὗτος ἐποίησεν; 32ἤκουσαν οἱ
maggiori segni farà quelli questo ha fatto? ascoltano i

Φαρισαῖοι τοῦ ὄχλου γογγύζοντος περὶ αὐτοῦ ταῦτα, καὶ
Farisei la folla borbottato intorno lui queste, e

ἀπέστειλαν οἱ ἀρχιερεῖς καὶ οἱ Φαρισαῖοι ὑπηρέτας ἵνα
inviano i capi sacerdote e i Farisei subordinati affinché

πιάσωσιν αὐτόν. 33Εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς· ἔτι χρόνον μικρὸν
afferrano lui. Disse dunque il Gesù: mentre tempo poco

μεθ’ ὑμῶν εἰμι καὶ ὑπάγω πρὸς τὸν πέμψαντά με.
dopo voi sono e vado via presso il mandato me.

34ζητήσετέ με καὶ οὐχ εὑρήσετέ [με], καὶ ὅπου εἰμὶ ἐγὼ
cercherete me e non troverete me, e dove sono io

ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἐλθεῖν. 35εἶπον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι πρὸς
voi non potete venire. dissero dunque i Giudei presso

ἑαυτούς· ποῦ οὗτος μέλλει πορεύεσθαι ὅτι ἡμεῖς οὐχ
essi stessi: dove questo sta per procedere che noi non

εὑρήσομεν αὐτόν; μὴ εἰς τὴν διασπορὰν[58] τῶν Ἑλλήνων[59] μέλλει
troveremo lui? non dentro la diaspora i Elleni sta per

πορεύεσθαι καὶ διδάσκειν τοὺς Ἕλληνας; 36τίς ἐστιν ὁ λόγος
procedere e insegnare i Elleni? chi è la parola

οὗτος ὃν εἶπεν· ζητήσετέ με καὶ οὐχ εὑρήσετέ [με], καὶ
questa quale disse: cercherete me e non troverete me, e

ὅπου εἰμὶ ἐγὼ ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἐλθεῖν; 37Ἐν δὲ τῇ ἐσχάτῃ
dove sono io voi non potete venire? In ma il ultimo

ἡμέρᾳ τῇ μεγάλῃ τῆς ἑορτῆς εἱστήκει ὁ Ἰησοῦς καὶ ἔκραξεν
giorno il grande la festa stava fermo il Gesù e gridò

λέγων· ἐάν τις διψᾷ ἐρχέσθω πρός με καὶ πινέτω. 38ὁ
dicendo: se chi assetato vieni presso me e bevi. il

πιστεύων εἰς ἐμέ καθὼς εἶπεν ἡ γραφή, ποταμοὶ ἐκ τῆς
ha fede dentro me così come disse la scrittura, fiumi fuori il

κοιλίας αὐτοῦ ῥεύσουσιν[60] ὕδατος ζῶντος. 39τοῦτο δὲ εἶπεν
ventre suo scorreranno acqua vivente. questo ma disse

περὶ τοῦ πνεύματος ὃ ἔμελλον λαμβάνειν οἱ πιστεύσαντες εἰς
intorno il spirito quale stavano per prendere i avevano fede dentro

---

[58] διασπορὰν - attraverso il seminare, spargere il seme ampiamente, distribuire la semenza nel campo, usato in senso figurato dagli ebrei per indicare gli Israeliti sparsi in tutto l'impero romano, cioè dispersi, si riferisce propriamente agli Israeliti esiliati in terre straniere cioè ebrei che risiedono fuori dalla Palestina

[59] Ἑλλήνων - gli Elleni, i Greci, originariamente si riferiva a qualsiasi nativo greco e in seguito divenne sinonimo di qualsiasi persona di lingua greca, cioè chiunque seguisse la cultura greca e specialmente parlasse greco, ellenismo, tuttavia divenne un termine abbastanza ampio usato per includere tutti i non ebrei di lingua greca e quindi istruiti

[60] ῥεύσουσιν - fluire, traboccare di acqua, scorrere di acqua, da ῥέω rheò, da cui la famosa locuzione attribuita ad Eraclito πάντα ῥεῖ *tutto scorre*

αὐτόν· οὔπω γὰρ ἦν πνεῦμα, ὅτι Ἰησοῦς οὐδέπω[61] ἐδοξάσθη.
lui. non ancora infatti era spirito, che Gesù nemmeno glorificato.

40Ἐκ τοῦ ὄχλου οὖν ἀκούσαντες τῶν λόγων τούτων ἔλεγον·
Fuori la folla dunque ascoltando le parole queste dissero:

οὗτός ἐστιν ἀληθῶς ὁ προφήτης· 41ἄλλοι ἔλεγον· οὗτός ἐστιν
questo è veritiero il profeta! altri dissero: questo è

ὁ χριστός, οἱ δὲ ἔλεγον· μὴ γὰρ ἐκ τῆς Γαλιλαίας ὁ
il Cristo, i ma dissero: non infatti fuori la Galilea il

χριστὸς ἔρχεται; 42οὐχ ἡ γραφὴ εἶπεν ὅτι ἐκ τοῦ σπέρματος
Cristo viene? non la scrittura disse che fuori il seme

Δαυὶδ καὶ ἀπὸ Βηθλέεμ τῆς κώμης ὅπου ἦν Δαυὶδ ἔρχεται ὁ
Davide e da Betlemme il villaggio dove era Davide viene il

χριστός; 43σχίσμα[62] οὖν ἐγένετο ἐν τῷ ὄχλῳ δι' αὐτόν·
Cristo? scisma dunque divenuto in la folla attraverso lui.

44τινὲς δὲ ἤθελον ἐξ αὐτῶν πιάσαι αὐτόν, ἀλλ' οὐδεὶς
i quali ma volevano fuori loro afferrare lui, ma nessuno

ἐπέβαλεν ἐπ' αὐτὸν τὰς χεῖρας. 45Ἦλθον οὖν οἱ ὑπηρέται
getta sopra sopra lui le mani. Venuti dunque i subordinati

πρὸς τοὺς ἀρχιερεῖς καὶ Φαρισαίους, καὶ εἶπον αὐτοῖς
presso i capi sacerdote e Farisei, e dissero loro

ἐκεῖνοι· διὰ τί οὐκ ἠγάγετε αὐτόν; 46ἀπεκρίθησαν οἱ
quelli: attraverso cosa non conducete lui? rispondono i

ὑπηρέται· οὐδέποτε ἐλάλησεν οὕτως ἄνθρωπος. 47ἀπεκρίθησαν
subordinati: nessuno mai parlato così uomo. rispondono

οὖν αὐτοῖς οἱ Φαρισαῖοι· μὴ καὶ ὑμεῖς πεπλάνησθε; 48μή τις
dunque loro i Farisei: non e voi smarriti? non chi

ἐκ τῶν ἀρχόντων ἐπίστευσεν εἰς αὐτὸν ἢ ἐκ τῶν Φαρισαίων;
fuori i capi hanno fede dentro lui o fuori i Farisei?

49ἀλλ' ὁ ὄχλος οὗτος ὁ μὴ γινώσκων τὸν νόμον ἐπάρατοί[63]
ma la folla questa il non conosce la legge esecrabili

εἰσιν. 50λέγει Νικόδημος πρὸς αὐτούς, ὁ ἐλθὼν πρὸς αὐτὸν
sono. dice Nicodemo presso loro, il venuto presso lui

[τὸ] πρότερον, εἷς ὢν ἐξ αὐτῶν· 51μὴ ὁ νόμος ἡμῶν κρίνει
il precedente, uno essere fuori loro: non la legge nostra giudica

τὸν ἄνθρωπον ἐὰν μὴ ἀκούσῃ πρῶτον παρ' αὐτοῦ καὶ γνῷ
il uomo se non ascolta prima accanto lui e conosce

τί ποιεῖ; 52ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπαν αὐτῷ· μὴ καὶ σὺ ἐκ
cosa fa? rispondono e dissero lui: non e tu fuori

---

[61] οὐδέπω - da οὐδέ *niente* e πώ *ancora*, usato solo nelle parole composte μηδέπω, μήπω, οὐδέπω, οὔπω, πώποτε

[62] σχίσμα - fenditura, squarcio, *strappo* cfr. Mt 9:16 e Mr 2:21, dissenso, divisione, scisma

[63] ἐπάρατοί - sopra una maledizione, sul quale è stata invocata una maledizione, una condanna alla distruzione da parte di Dio, maledetto, esecrabile, esposto alla vendetta divina, che è sotto la maledizione di Dio, imprecare contro qualcuno, il termine veniva usato in riferimento a coloro che erano considerati ignoranti in fatto di Legge Mosaica, molti capi religiosi consideravano spregevoli quelle persone e si rifiutavano di mangiare con loro, fare acquisti da loro o stare in loro compagnia, *esecrabili* stato di disgrazia in cui si trova chi è stato maledetto

τῆς Γαλιλαίας εἶ; ἐραύνησον καὶ ἴδε ὅτι ἐκ τῆς Γαλιλαίας
la Galilea sei? scruta e vedi che fuori la Galilea

προφήτης οὐκ ἐγείρεται.
profeta non alzato.

Il versetti di Gv 7:53–8:11 non sono presenti nei due più antichi papiri rinvenuti che contengono il Vangelo di Giovanni: il papiro Bodmer II (P66) e il papiro Bodmer XIV-XV (P75), entrambi risalenti al II secolo, non sono nemmeno contenuti nel codice Sinaitico א e in quello Vaticano B, risalenti al IV secolo, che con alcune variazioni nei vari testi greci e versioni dicono quanto segue:

53Καὶ ἐπορεύθησαν ἕκαστος εἰς τὸν οἶκον αὐτοῦ,
E partirono ciascuno dentro la casa sua,

8
1Ἰησοῦς δὲ ἐπορεύθη εἰς τὸ ὄρος τῶν ἐλαιῶν. 2Ὄρθρου δὲ πάλιν
Gesù ma partiva dentro il monte i ulivi. Mattino presto ma ancora

παρεγένετο εἰς τὸ ἱερὸν καὶ πᾶς ὁ λαὸς ἤρχετο πρὸς αὐτόν, καὶ καθίσας
venuto avanti dentro il tempio e tutto il popolo venuto presso lui, e seduto

ἐδίδασκεν αὐτούς. 3Ἄγουσιν δὲ οἱ γραμματεῖς καὶ οἱ Φαρισαῖοι γυναῖκα ἐπὶ
insegnava loro. Conducono ma i grammatici e i Farisei donna sopra

μοιχείᾳ κατειλημμένην καὶ στήσαντες αὐτὴν ἐν μέσῳ 4λέγουσιν αὐτῷ·
adulterio aggredita e stando ferma lei in mezzo dicono lui:

διδάσκαλε, αὕτη ἡ γυνὴ κατείληπται ἐπ’ αὐτοφώρῳ[64] μοιχευομένη· 5ἐν δὲ τῷ
insegnante, lei la donna aggredita sopra essa colta fare adulterio! in ma la

νόμῳ ἡμῖν Μωϋσῆς ἐνετείλατο τὰς τοιαύτας λιθάζειν.[65] σὺ οὖν τί λέγεις;
legge noi Mosè comanda le di questi tipi lapidare. tu dunque cosa dici?

6τοῦτο δὲ ἔλεγον πειράζοντες αὐτόν, ἵνα ἔχωσιν κατηγορεῖν αὐτοῦ. ὁ δὲ
questo ma dicono provocando lui, affinché hanno accusare lui. il ma

Ἰησοῦς κάτω κύψας τῷ δακτύλῳ κατέγραφεν εἰς τὴν γῆν. 7ὡς δὲ ἐπέμενον[66]
Gesù fondo si china il dito scrivendo dentro la terra. come ma rimangono sopra

ἐρωτῶντες αὐτόν, ἀνέκυψεν καὶ εἶπεν αὐτοῖς· ὁ ἀναμάρτητος ὑμῶν πρῶτος
interrogando lui, si raddrizza e disse loro: il senza peccato voi primo

ἐπ’ αὐτὴν βαλέτω λίθον. 8καὶ πάλιν κατακύψας ἔγραφεν εἰς τὴν γῆν. 9οἱ
sopra lei getti pietra. e ancora si china fondo scrivere dentro la terra. i

δὲ ἀκούσαντες ἐξήρχοντο εἷς καθ’ εἷς ἀρξάμενοι ἀπὸ τῶν πρεσβυτέρων καὶ
ma ascoltato vengono fuori uno giù uno iniziando da i anziani e

κατελείφθη μόνος καὶ ἡ γυνὴ ἐν μέσῳ οὖσα. 10ἀνακύψας δὲ ὁ Ἰησοῦς
lasciano giù unico e la donna in mezzo essendo. raddrizzato ma il Gesù

εἶπεν αὐτῇ· γύναι, ποῦ εἰσιν; οὐδείς σε κατέκρινεν; 11ἡ δὲ εἶπεν· οὐδείς,
disse lei: donna, dove sono? nessuno te condannato? la ma disse: nessuno,

κύριε. εἶπεν δὲ ὁ Ἰησοῦς· οὐδὲ ἐγώ σε κατακρίνω· πορεύου, [καὶ] ἀπὸ
signore. disse ma il Gesù: niente io te condanno! viaggia via, e da

τοῦ νῦν μηκέτι ἁμάρτανε.
il ad ora non più peccare.

8
12Πάλιν οὖν αὐτοῖς ἐλάλησεν ὁ Ἰησοῦς λέγων· ἐγώ εἰμι τὸ
Ancora dunque loro parlava il Gesù dicendo: io sono la

---

[64] αὐτοφώρῳ - stesso segno, fare segno a se stesso, colto in flagrante nell'atto di rubare, colto in flagrante in un delitto, sul fatto, proprio nell’atto, l’atto stesso, il fatto stesso, sorpresa nel fare, ricorre solo qui

[65] λιθάζειν - colpire con pietre, prendere a sassate, coprire con pietre, lat. *lapidare,* la pena di morte ebraica che consiste nell’uccidere il condannato colpendolo con delle pietre

[66] ἐπέμενον - rimanere sopra, rimanere attivo sopra, rimango sopra una determinata attività, persisto, continuare con persistenza fino al raggiungimento dell’obiettivo, insistere

φῶς τοῦ κόσμου· ὁ ἀκολουθῶν ἐμοὶ οὐ μὴ περιπατήσῃ ἐν
luce il mondo! il accompagna me no no cammina in

τῇ σκοτίᾳ, ἀλλ' ἕξει τὸ φῶς τῆς ζωῆς. 13Εἶπον οὖν αὐτῷ
il buio, ma avrà la luce la vivente. Dissero dunque lui

οἱ Φαρισαῖοι· σὺ περὶ σεαυτοῦ μαρτυρεῖς· ἡ μαρτυρία σου
i Farisei: tu intorno te stesso testimoni! la testimonianza tua

οὐκ ἔστιν ἀληθής. 14ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς· κἂν
non è veritiera. risponde Gesù e disse loro: anche

ἐγὼ μαρτυρῶ περὶ ἐμαυτοῦ, ἀληθής ἐστιν ἡ μαρτυρία μου,
io testimonio intorno me stesso, veritiera è la testimonianza mia,

ὅτι οἶδα πόθεν ἦλθον καὶ ποῦ ὑπάγω· ὑμεῖς δὲ οὐκ οἴδατε
che so da dove venuto e dove vado via! voi ma non sapete

πόθεν ἔρχομαι ἢ ποῦ ὑπάγω. 15ὑμεῖς κατὰ τὴν σάρκα
da dove vengo o dove vado via. voi giù la carne

κρίνετε, ἐγὼ οὐ κρίνω οὐδένα. 16καὶ ἐὰν κρίνω δὲ ἐγώ, ἡ
giudicate, io non giudico nessuno. e se giudico ma io, il

κρίσις ἡ ἐμὴ ἀληθινή ἐστιν, ὅτι μόνος οὐκ εἰμί, ἀλλ' ἐγὼ
giudizio il mio veritiero è, che unico non sono, ma io

καὶ ὁ πέμψας με πατήρ. 17καὶ ἐν τῷ νόμῳ δὲ τῷ ὑμετέρῳ
e il mandato me padre. e in la legge ma la vostro possesso

γέγραπται ὅτι δύο ἀνθρώπων ἡ μαρτυρία ἀληθής ἐστιν.
scritto che due uomini la testimonianza veritiera è.

18ἐγώ εἰμι ὁ μαρτυρῶν περὶ ἐμαυτοῦ καὶ μαρτυρεῖ περὶ ἐμοῦ
io sono il testimone intorno me stesso e testimonia intorno me

ὁ πέμψας με πατήρ. 19ἔλεγον οὖν αὐτῷ· ποῦ ἐστιν ὁ
il mandato me padre. dicono dunque lui: dove è il

πατήρ σου; ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· οὔτε ἐμὲ οἴδατε οὔτε τὸν
padre tuo? risponde Gesù: né me sapete né il

πατέρα μου· εἰ ἐμὲ ᾔδειτε, καὶ τὸν πατέρα μου ἂν ᾔδειτε.
padre mio! se me sapeste, e il padre mio chiunque sapeste.

20Ταῦτα τὰ ῥήματα ἐλάλησεν ἐν τῷ γαζοφυλακίῳ διδάσκων
Queste i detti parlava in la cassa del tesoro insegnando

ἐν τῷ ἱερῷ· καὶ οὐδεὶς ἐπίασεν αὐτόν, ὅτι οὔπω ἐληλύθει
in il tempio! e nessuno afferrava lui, che non ancora era venuta

ἡ ὥρα αὐτοῦ. 21Εἶπεν οὖν πάλιν αὐτοῖς· ἐγὼ ὑπάγω καὶ
la ora sua. Disse dunque ancora loro: io vado via e

ζητήσετέ με, καὶ ἐν τῇ ἁμαρτίᾳ ὑμῶν ἀποθανεῖσθε· ὅπου
cercherete me, e in il peccato voi vi ucciderete! dove

ἐγὼ ὑπάγω ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἐλθεῖν. 22ἔλεγον οὖν οἱ
io vado via voi non potete venire. dicono dunque i

Ἰουδαῖοι· μήτι ἀποκτενεῖ ἑαυτόν, ὅτι λέγει· ὅπου ἐγὼ ὑπάγω
Giudei: non forse ucciderà se stesso, che dice: dove io vado via

ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἐλθεῖν; 23καὶ ἔλεγεν αὐτοῖς· ὑμεῖς ἐκ τῶν
voi non potete venire? e dice loro: voi fuori i

κάτω ἐστέ, ἐγὼ ἐκ τῶν ἄνω εἰμί· ὑμεῖς ἐκ τούτου τοῦ
fondo siete, io fuori i alto sono! voi fuori questo il

κόσμου ἐστέ, ἐγὼ οὐκ εἰμὶ ἐκ τοῦ κόσμου τούτου. 24εἶπον
mondo siete, io non sono fuori il mondo questo. detto

οὖν ὑμῖν ὅτι ἀποθανεῖσθε ἐν ταῖς ἁμαρτίαις ὑμῶν· ἐὰν γὰρ
dunque voi che vi ucciderete in i peccati vostri! se infatti

μὴ πιστεύσητε ὅτι ἐγώ εἰμι, ἀποθανεῖσθε ἐν ταῖς ἁμαρτίαις
non avete fede che io sono, vi ucciderete in i peccati

ὑμῶν. 25Ἔλεγον οὖν αὐτῷ· σὺ τίς εἶ; εἶπεν αὐτοῖς ὁ
vostri. Dicono dunque lui: tu chi sei? disse loro il

Ἰησοῦς· τὴν ἀρχὴν ὅ τι καὶ λαλῶ ὑμῖν; 26πολλὰ ἔχω περὶ
Gesù: il inizio quale cosa e parlo voi? molte ho intorno

ὑμῶν λαλεῖν καὶ κρίνειν, ἀλλ' ὁ πέμψας με ἀληθής ἐστιν,
voi parlare e giudicare, ma il mandato me veritiero è,

κἀγὼ ἃ ἤκουσα παρ' αὐτοῦ ταῦτα λαλῶ εἰς τὸν κόσμον.
e io quali ascoltato accanto lui queste parlo dentro il mondo.

27οὐκ ἔγνωσαν ὅτι τὸν πατέρα αὐτοῖς ἔλεγεν. 28εἶπεν οὖν
non conoscevano che il padre loro diceva. disse dunque

[αὐτοῖς] ὁ Ἰησοῦς· ὅταν ὑψώσητε τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου,
loro il Gesù: quando innalzate il figlio il uomo,

τότε γνώσεσθε ὅτι ἐγώ εἰμι, καὶ ἀπ' ἐμαυτοῦ ποιῶ οὐδέν,
allora conoscerete che io sono, e da me stesso faccio niente,

ἀλλὰ καθὼς ἐδίδαξέν με ὁ πατὴρ ταῦτα λαλῶ. 29καὶ ὁ
ma così come insegnato me il padre queste parlo. e il

πέμψας με μετ' ἐμοῦ ἐστιν· οὐκ ἀφῆκέν με μόνον, ὅτι ἐγὼ
mandato me dopo me è! non lasciato me unico, che io

τὰ ἀρεστὰ[67] αὐτῷ ποιῶ πάντοτε. 30Ταῦτα αὐτοῦ λαλοῦντος
le piacevoli lui faccio sempre. Queste suo parlava

πολλοὶ ἐπίστευσαν εἰς αὐτόν. 31Ἔλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς
molti avevano fede dentro lui. Diceva dunque il Gesù presso

τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους· ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ
i avuto fede lui Giudei: se voi rimanete in la

λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταί μού ἐστε 32καὶ γνώσεσθε τὴν
parola la mia, veritieri discepoli mio siete e conoscerete la

ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει[68] ὑμᾶς. 33ἀπεκρίθησαν
verità, e la verità libererà voi. rispondono

πρὸς αὐτόν· σπέρμα Ἀβραάμ ἐσμεν καὶ οὐδενὶ δεδουλεύκαμεν
presso lui: seme Abramo siamo e nessuno abbiamo servito

πώποτε· πῶς σὺ λέγεις ὅτι ἐλεύθεροι γενήσεσθε; 34ἀπεκρίθη
nessuno mai! come tu dici che liberi diverrete? risponde

αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι πᾶς ὁ ποιῶν
loro il Gesù: davvero davvero dico voi che tutto il fa

---

[67] ἀρεστὰ - piacevoli, gradite, soddisfacenti, apprezzate, accettabili perché in armonia con le norme morali

[68] ἐλευθερώσει - liberare, esentare dalle responsabilità, rimuovere le restrizioni

τὴν ἁμαρτίαν δοῦλός ἐστιν τῆς ἁμαρτίας. 35ὁ δὲ δοῦλος οὐ
il peccato servo è il peccato. il ma servo non

μένει ἐν τῇ οἰκίᾳ εἰς τὸν αἰῶνα, ὁ υἱὸς μένει εἰς τὸν
rimane in la casa dentro il senza fine, il figlio rimane dentro il

αἰῶνα. 36ἐὰν οὖν ὁ υἱὸς ὑμᾶς ἐλευθερώσῃ, ὄντως ἐλεύθεροι
senza fine. se dunque il figlio voi libera, realmente liberi

ἔσεσθε. 37Οἶδα ὅτι σπέρμα Ἀβραάμ ἐστε· ἀλλὰ ζητεῖτέ με
sarete. So che seme Abramo siete! ma cercate me

ἀποκτεῖναι, ὅτι ὁ λόγος ὁ ἐμὸς οὐ χωρεῖ ἐν ὑμῖν. 38ἃ
uccidere, che la parola la mia non lascia spazio in voi. quelle

ἐγὼ ἑώρακα παρὰ τῷ πατρὶ λαλῶ· καὶ ὑμεῖς οὖν ἃ ἠκούσατε
io visto accanto il padre parlo! e voi dunque quelle ascoltate

παρὰ τοῦ πατρὸς ποιεῖτε. 39Ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπαν αὐτῷ· ὁ
accanto il padre fate. Rispondono e dissero lui: il

πατὴρ ἡμῶν Ἀβραάμ ἐστιν. λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· εἰ τέκνα
padre nostro Abramo è. dice loro il Gesù: se figli

τοῦ Ἀβραάμ ἐστε, τὰ ἔργα τοῦ Ἀβραὰμ ἐποιεῖτε· 40νῦν δὲ
il Abramo siete, i lavori il Abramo facevate! ad ora ma

ζητεῖτέ με ἀποκτεῖναι ἄνθρωπον ὃς τὴν ἀλήθειαν ὑμῖν
cercate me uccidere uomo quello la verità voi

λελάληκα ἣν ἤκουσα παρὰ τοῦ θεοῦ· τοῦτο Ἀβραὰμ οὐκ
ha detto quella ascoltavo accanto il Dio! questo Abramo non

ἐποίησεν. 41ὑμεῖς ποιεῖτε τὰ ἔργα τοῦ πατρὸς ὑμῶν. Εἶπαν
faceva. voi fate i lavori il padre vostro. Dissero

[οὖν] αὐτῷ· ἡμεῖς ἐκ πορνείας οὐ γεγεννήμεθα, ἕνα πατέρα
dunque lui: noi fuori immoralità non divenuti, uno padre

ἔχομεν τὸν θεόν. 42εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· εἰ ὁ θεὸς πατὴρ
abbiamo il Dio. disse loro il Gesù: se il Dio padre

ὑμῶν ἦν ἠγαπᾶτε ἂν ἐμέ, ἐγὼ γὰρ ἐκ τοῦ θεοῦ ἐξῆλθον
vostro era amavate chiunque me, io infatti fuori il Dio uscito

καὶ ἥκω· οὐδὲ γὰρ ἀπ᾽ ἐμαυτοῦ ἐλήλυθα, ἀλλ᾽ ἐκεῖνός με
e giungo! niente infatti da me stesso sono venuto, ma quello me

ἀπέστειλεν. 43διὰ τί τὴν λαλιὰν τὴν ἐμὴν οὐ γινώσκετε; ὅτι
mandato. attraverso cosa il parlare il mio non conoscete? che

οὐ δύνασθε ἀκούειν τὸν λόγον τὸν ἐμόν. 44ὑμεῖς ἐκ τοῦ
non potete ascoltare la parola la mia. voi fuori il

πατρὸς τοῦ διαβόλου ἐστὲ καὶ τὰς ἐπιθυμίας τοῦ πατρὸς
padre il diavolo siete e i forti desideri il padre

ὑμῶν θέλετε ποιεῖν. ἐκεῖνος ἀνθρωποκτόνος[69] ἦν ἀπ᾽ ἀρχῆς καὶ
vostro volete fare. quello uccisore uomo era da inizio e

ἐν τῇ ἀληθείᾳ οὐκ ἔστηκεν, ὅτι οὐκ ἔστιν ἀλήθεια ἐν
in la verità non aspetta fermo, che non è verità in

---

[69] ἀνθρωποκτόνος - ἄνθρωπος *uomo* e κτείνω *omicida*, *assassino*, assassino dell'uomo, che vuole la morte degli uomini, micidiale verso l'essere umano, ricorre solo qui e due volte in 1Gv 3:15

αὐτῷ. ὅταν λαλῇ τὸ ψεῦδος,[70] ἐκ τῶν ἰδίων λαλεῖ, ὅτι ψεύστης
lui. quando parla il falso, fuori i propri parla, che falsificatore

ἐστὶν καὶ ὁ πατὴρ αὐτοῦ. 45ἐγὼ δὲ ὅτι τὴν ἀλήθειαν λέγω,
è e il padre suo. io ma che la verità dico,

οὐ πιστεύετέ μοι. 46τίς ἐξ ὑμῶν ἐλέγχει με περὶ ἁμαρτίας;
non avete fede mio. chi fuori voi rimprovera me intorno peccato?

εἰ ἀλήθειαν λέγω, διὰ τί ὑμεῖς οὐ πιστεύετέ μοι; 47ὁ ὢν
se verità dico, attraverso cosa voi non avete fede mio? il essere

ἐκ τοῦ θεοῦ τὰ ῥήματα τοῦ θεοῦ ἀκούει· διὰ τοῦτο ὑμεῖς
fuori il Dio i detti il Dio ascolta! attraverso questo voi

οὐκ ἀκούετε, ὅτι ἐκ τοῦ θεοῦ οὐκ ἐστέ. 48Ἀπεκρίθησαν οἱ
non ascoltate, che fuori il Dio non siete. Rispondono i

Ἰουδαῖοι καὶ εἶπαν αὐτῷ· οὐ καλῶς λέγομεν ἡμεῖς ὅτι
Giudei e dissero lui: non bene diciamo noi che

Σαμαρίτης εἶ σὺ καὶ δαιμόνιον ἔχεις; 49ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· ἐγὼ
Samaritano sei tu e demonio hai? risponde Gesù: io

δαιμόνιον οὐκ ἔχω, ἀλλὰ τιμῶ τὸν πατέρα μου, καὶ ὑμεῖς
demonio non ho, ma onoro il padre mio, e voi

ἀτιμάζετέ με. 50ἐγὼ δὲ οὐ ζητῶ τὴν δόξαν μου· ἔστιν ὁ
disonorate me. io ma non cerco la gloria mia! è il

ζητῶν καὶ κρίνων. 51ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἐάν τις τὸν
cercato e giudicato. davvero davvero dico voi, se chi la

ἐμὸν λόγον τηρήσῃ, θάνατον οὐ μὴ θεωρήσῃ εἰς τὸν αἰῶνα.
mia parola osserva, morte no no contempla dentro il senza fine.

52Εἶπον [οὖν] αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι· νῦν ἐγνώκαμεν ὅτι δαιμόνιον
Dissero dunque lui i Giudei: ad ora conosciamo che demonio

ἔχεις. Ἀβραὰμ ἀπέθανεν καὶ οἱ προφῆται, καὶ σὺ λέγεις· ἐάν
hai. Abramo muore e i profeti, e tu dici: se

τις τὸν λόγον μου τηρήσῃ, οὐ μὴ γεύσηται θανάτου εἰς τὸν
chi la parola mia osserva, no no assaggia morte dentro il

αἰῶνα. 53μὴ σὺ μείζων εἶ τοῦ πατρὸς ἡμῶν Ἀβραάμ, ὅστις
senza fine. non tu maggiore sei il padre nostro Abramo, il quale

ἀπέθανεν; καὶ οἱ προφῆται ἀπέθανον. τίνα σεαυτὸν ποιεῖς;
muore? e i profeti muoiono. a chi te stesso fai?

54ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· ἐὰν ἐγὼ δοξάσω ἐμαυτόν, ἡ δόξα μου
risponde Gesù: se io glorifico me stesso, la gloria mia

οὐδέν ἐστιν· ἔστιν ὁ πατήρ μου ὁ δοξάζων με, ὃν ὑμεῖς
niente è! è il padre mio il glorificato me, quale voi

λέγετε ὅτι θεὸς ἡμῶν ἐστιν, 55καὶ οὐκ ἐγνώκατε αὐτόν, ἐγὼ
dite che Dio nostro è, e non conoscete lui, io

δὲ οἶδα αὐτόν. κἂν εἴπω ὅτι οὐκ οἶδα αὐτόν, ἔσομαι ὅμοιος
ma so lui. anche dicendo che non so lui, sarò simile

[70] ψεῦδος - falso, bugia, menzogna, falsità, fuorviante, travisare, ha il senso di mentire o ingannare in modo intenzionale e consapevole, dire deliberatamente una menzogna

ὑμῖν ψεύστης· ἀλλ' οἶδα αὐτὸν καὶ τὸν λόγον αὐτοῦ τηρῶ.
voi falsificatore! ma so lui e la parola sua osservo.

56Ἀβραὰμ ὁ πατὴρ ὑμῶν ἠγαλλιάσατο ἵνα ἴδῃ τὴν ἡμέραν
Abramo il padre vostro rallegrato affinché vede il giorno

τὴν ἐμήν, καὶ εἶδεν καὶ ἐχάρη. 57εἶπον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι
il mio, e vede e gioiva. dissero dunque i Giudei

πρὸς αὐτόν· πεντήκοντα ἔτη οὔπω ἔχεις καὶ Ἀβραὰμ
presso lui: cinquanta anni non ancora hai e Abramo

ἑώρακας; 58εἶπεν αὐτοῖς Ἰησοῦς· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, πρὶν
hai visto? disse loro Gesù: davvero davvero dico voi, prima

Ἀβραὰμ γενέσθαι ἐγὼ εἰμί. 59Ἦραν οὖν λίθους ἵνα βάλωσιν
Abramo divenuto io sono. Presero dunque pietre affinché gettano

ἐπ' αὐτόν. Ἰησοῦς δὲ ἐκρύβη καὶ ἐξῆλθεν ἐκ τοῦ ἱεροῦ.
sopra lui. Gesù ma nascosto e uscito fuori il tempio.

9

1Καὶ παράγων εἶδεν ἄνθρωπον τυφλὸν ἐκ γενετῆς. 2καὶ
E passando vede uomo cieco fuori generato. e

ἠρώτησαν αὐτὸν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ λέγοντες· ῥαββί, τίς
interrogano lui i discepoli suo dicendo: rabbi, chi

ἥμαρτεν, οὗτος ἢ οἱ γονεῖς αὐτοῦ, ἵνα τυφλὸς γεννηθῇ;
peccaminoso, questo o i genitori lui, affinché cieco generato?

3ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· οὔτε οὗτος ἥμαρτεν οὔτε οἱ γονεῖς αὐτοῦ,
risponde Gesù: né questo peccaminoso né i genitori lui,

ἀλλ' ἵνα φανερωθῇ τὰ ἔργα τοῦ θεοῦ ἐν αὐτῷ. 4ἡμᾶς δεῖ
ma affinché manifestati i lavori il Dio in lui. noi deve

ἐργάζεσθαι τὰ ἔργα τοῦ πέμψαντός με ἕως ἡμέρα ἐστίν·
lavorare i lavori il mandato me fino a giorno è!

ἔρχεται νὺξ ὅτε οὐδεὶς δύναται ἐργάζεσθαι. 5ὅταν ἐν τῷ
viene notte quando nessuno può lavorare. quando in il

κόσμῳ ὦ, φῶς εἰμι τοῦ κόσμου. 6Ταῦτα εἰπὼν ἔπτυσεν
mondo oh, luce sono il mondo. Queste disse sputa

χαμαὶ[71] καὶ ἐποίησεν πηλὸν[72] ἐκ τοῦ πτύσματος καὶ ἐπέχρισεν[73]
sul suolo e fa fango fuori la saliva e unge sopra

αὐτοῦ τὸν πηλὸν ἐπὶ τοὺς ὀφθαλμοὺς 7καὶ εἶπεν αὐτῷ·
lui il fango sopra i occhi e disse lui:

ὕπαγε νίψαι εἰς τὴν κολυμβήθραν τοῦ Σιλωάμ (ὃ ἑρμηνεύεται
vai via lavati dentro la piscina la Siloam (quale significa

ἀπεσταλμένος). ἀπῆλθεν οὖν καὶ ἐνίψατο καὶ ἦλθεν βλέπων.
mandato). andò via dunque e lavato e viene guarda.

8Οἱ οὖν γείτονες καὶ οἱ θεωροῦντες αὐτὸν τὸ πρότερον ὅτι
I dunque vicini e i contemplano lui il precedente che

---

71 χαμαὶ - a terra, per terra, sembra derivare da χάσμα cfr Lc 16:26, sul terreno, sul suolo, ricorre solo qui e Gv 18:6

72 πηλὸν - fango, melma, loto, limo, argilla, creta, terra da stoviglie, calcina bagnata, un miscuglio di fango

73 ἐπέχρισεν - ungere sopra, diffondere, spalmare, applicare, ricorre qui e vv 11

προσαίτης ἦν ἔλεγον· οὐχ οὗτός ἐστιν ὁ καθήμενος καὶ
mendicante era dicono: non questo è il sedeva e

προσαιτῶν; 9ἄλλοι ἔλεγον ὅτι οὗτός ἐστιν, ἄλλοι ἔλεγον·
mendicava? altri dicono che questo è, altri dicono:

οὐχί, ἀλλ' ὅμοιος αὐτῷ ἐστιν. ἐκεῖνος ἔλεγεν ὅτι ἐγώ εἰμι.
niente, ma simile lui è. quello diceva che io sono.

10ἔλεγον οὖν αὐτῷ· πῶς [οὖν] ἠνεῴχθησάν σου οἱ ὀφθαλμοί;
dicono dunque lui: come dunque aperti su tuo i occhi?

11ἀπεκρίθη ἐκεῖνος· ὁ ἄνθρωπος ὁ λεγόμενος Ἰησοῦς πηλὸν
risponde quello: il uomo il detto Gesù fango

ἐποίησεν καὶ ἐπέχρισέν μου τοὺς ὀφθαλμοὺς καὶ εἶπέν μοι
faceva e unge sopra mio i occhi e disse mio

ὅτι ὕπαγε εἰς τὸν Σιλωὰμ καὶ νίψαι· ἀπελθὼν οὖν καὶ
che vai via dentro la Siloam e lavati! andato dunque e

νιψάμενος ἀνέβλεψα. 12καὶ εἶπαν αὐτῷ· ποῦ ἐστιν ἐκεῖνος;
lavato guardo su. e dissero lui: dove è quello?

λέγει· οὐκ οἶδα. 13Ἄγουσιν αὐτὸν πρὸς τοὺς Φαρισαίους τόν
dice: non so. Conducono lui presso i Farisei il

ποτε τυφλόν. 14ἦν δὲ σάββατον ἐν ᾗ ἡμέρᾳ τὸν πηλὸν
poi cieco. era ma sabato in quale giorno il fango

ἐποίησεν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἀνέῳξεν αὐτοῦ τοὺς ὀφθαλμούς.
faceva il Gesù e aperti su lui i occhi.

15πάλιν οὖν ἠρώτων αὐτὸν καὶ οἱ Φαρισαῖοι πῶς ἀνέβλεψεν.
ancora dunque interrogano lui e i Farisei come guarda su.

ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς· πηλὸν ἐπέθηκέν μου ἐπὶ τοὺς ὀφθαλμοὺς
il ma disse loro: fango poneva sopra mio sopra i occhi

καὶ ἐνιψάμην καὶ βλέπω. 16ἔλεγον οὖν ἐκ τῶν Φαρισαίων
e lavato e guardo. dicono dunque fuori i Farisei

τινές· οὐκ ἔστιν οὗτος παρὰ θεοῦ ὁ ἄνθρωπος, ὅτι τὸ
i quali: non è questo accanto Dio il uomo, che il

σάββατον οὐ τηρεῖ. ἄλλοι [δὲ] ἔλεγον· πῶς δύναται ἄνθρωπος
sabato non osserva. altri ma dicono: come può uomo

ἁμαρτωλὸς τοιαῦτα σημεῖα ποιεῖν; καὶ σχίσμα ἦν ἐν αὐτοῖς.
peccatore questi segni fare? e scisma era in loro.

17λέγουσιν οὖν τῷ τυφλῷ πάλιν· τί σὺ λέγεις περὶ αὐτοῦ,
dicevano dunque il cieco ancora: cosa tu dici intorno lui,

ὅτι ἠνέῳξέν σου τοὺς ὀφθαλμούς; ὁ δὲ εἶπεν ὅτι προφήτης
che apriva su tuo i occhi? il ma disse che profeta

ἐστίν. 18Οὐκ ἐπίστευσαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι περὶ αὐτοῦ ὅτι ἦν
è. Non avevano fede dunque i Giudei intorno lui che era

τυφλὸς καὶ ἀνέβλεψεν ἕως ὅτου ἐφώνησαν τοὺς γονεῖς αὐτοῦ
cieco e guarda su fino a finché davano voce i genitori suo

τοῦ ἀναβλέψαντος 19καὶ ἠρώτησαν αὐτοὺς λέγοντες· οὗτός
il guardava su e interrogano loro dicendo: questo

ἐστιν ὁ υἱὸς ὑμῶν, ὃν ὑμεῖς λέγετε ὅτι τυφλὸς ἐγεννήθη;
è il figlio vostro, quale voi dite che cieco generato?

πῶς οὖν βλέπει ἄρτι; 20ἀπεκρίθησαν οὖν οἱ γονεῖς αὐτοῦ
come dunque guarda adesso? rispondono dunque i genitori suo

καὶ εἶπαν· οἴδαμεν ὅτι οὗτός ἐστιν ὁ υἱὸς ἡμῶν καὶ ὅτι
e dissero: sappiamo che questo è il figlio nostro e che

τυφλὸς ἐγεννήθη· 21πῶς δὲ νῦν βλέπει οὐκ οἴδαμεν, ἢ τίς
cieco generato! come ma ad ora guarda non sappiamo, o chi

ἤνοιξεν αὐτοῦ τοὺς ὀφθαλμοὺς ἡμεῖς οὐκ οἴδαμεν· αὐτὸν
aperto su lui i occhi noi non sappiamo! lui

ἐρωτήσατε, ἡλικίαν ἔχει, αὐτὸς περὶ ἑαυτοῦ λαλήσει. 22ταῦτα
interrogate, età ha, lui intorno se stesso parlerà. queste

εἶπαν οἱ γονεῖς αὐτοῦ ὅτι ἐφοβοῦντο τοὺς Ἰουδαίους· ἤδη
dissero i genitori lui che erano impauriti i Giudei! già

γὰρ συνετέθειντο οἱ Ἰουδαῖοι ἵνα ἐάν τις αὐτὸν ὁμολογήσῃ
infatti concordato i Giudei affinché se chi lui stesse parole

χριστόν, ἀποσυνάγωγος[74] γένηται. 23διὰ τοῦτο οἱ γονεῖς αὐτοῦ
Cristo, da sinagoga diventi. attraverso queste i genitori lui

εἶπαν ὅτι ἡλικίαν ἔχει, αὐτὸν ἐπερωτήσατε. 24Ἐφώνησαν οὖν
dissero che età ha, lui interrogate. Davano voce dunque

τὸν ἄνθρωπον ἐκ δευτέρου ὃς ἦν τυφλὸς καὶ εἶπαν αὐτῷ·
il uomo fuori seconda quello era cieco e dissero lui:

δὸς δόξαν τῷ θεῷ· ἡμεῖς οἴδαμεν ὅτι οὗτος ὁ ἄνθρωπος
dai gloria il Dio! noi sappiamo che questo il uomo

ἁμαρτωλός ἐστιν. 25ἀπεκρίθη οὖν ἐκεῖνος· εἰ ἁμαρτωλός ἐστιν
peccatore è. risponde dunque quello: se peccatore è

οὐκ οἶδα· ἓν οἶδα ὅτι τυφλὸς ὢν ἄρτι βλέπω. 26εἶπον οὖν
non so! una so che cieco essere adesso guardo. dissero dunque

αὐτῷ· τί ἐποίησέν σοι; πῶς ἤνοιξέν σου τοὺς ὀφθαλμούς;
lui: cosa faceva tuo? come apriva su tuo i occhi?

27ἀπεκρίθη αὐτοῖς· εἶπον ὑμῖν ἤδη καὶ οὐκ ἠκούσατε· τί
risponde loro: detto voi già e non ascoltato! cosa

πάλιν θέλετε ἀκούειν; μὴ καὶ ὑμεῖς θέλετε αὐτοῦ μαθηταὶ
ancora volete ascoltare? non e voi volete lui discepoli

γενέσθαι; 28καὶ ἐλοιδόρησαν[75] αὐτὸν καὶ εἶπον· σὺ μαθητὴς εἶ
diventare? e insultano lui e dissero: tu discepolo sei

ἐκείνου, ἡμεῖς δὲ τοῦ Μωϋσέως ἐσμὲν μαθηταί· 29ἡμεῖς
quello, noi ma il Mosè siamo discepoli! noi

---

[74] ἀποσυνάγωγος - da o dalla sinagoga, allontanato dalla sinagoga, espulso dalla sinagoga, mettere fuori dalla sinagoga, scomunicato, disassociato, escluso dalle riunioni sacre, questo includeva anche essere escluso dalla vita sociale, chi veniva espulso era disprezzato e tagliato fuori dalla comunità, questa emarginazione poteva comportare gravi conseguenze economiche per una famiglia ebraica, le sinagoghe, usate primariamente come luogo di istruzione, erano utilizzate in certi casi come sedi di tribunali locali che avevano l'autorità di infliggere pene come la flagellazione e l'espulsione

[75] ἐλοιδόρησαν - dire cose dure o amare, umiliare con parole offensive, rimproverare, ingiuriare, oltraggiare, insultare

οἴδαμεν ὅτι Μωϋσεῖ λελάληκεν ὁ θεός, τοῦτον δὲ οὐκ
sappiamo che Mosè parlato il Dio, questo ma non

οἴδαμεν πόθεν ἐστίν. 30ἀπεκρίθη ὁ ἄνθρωπος καὶ εἶπεν
sappiamo da dove è. risponde il uomo e disse

αὐτοῖς· ἐν τούτῳ γὰρ τὸ θαυμαστόν ἐστιν, ὅτι ὑμεῖς οὐκ
loro: in questo infatti il entusiasmo è, che voi non

οἴδατε πόθεν ἐστίν, καὶ ἤνοιξέν μου τοὺς ὀφθαλμούς.
sapete da dove è, e aperto su mio i occhi.

31οἴδαμεν ὅτι ἁμαρτωλῶν ὁ θεὸς οὐκ ἀκούει, ἀλλ' ἐάν τις
sappiamo che peccaminosi il Dio non ascolta, ma se chi

θεοσεβὴς[76] ᾖ καὶ τὸ θέλημα αὐτοῦ ποιῇ τούτου ἀκούει. 32ἐκ
venera Dio sia e il desiderio suo fa questo ascolta. fuori

τοῦ αἰῶνος οὐκ ἠκούσθη ὅτι ἠνέῳξέν τις ὀφθαλμοὺς τυφλοῦ
la senza fine non ascoltato che aperto su chi occhi cieco

γεγεννημένου· 33εἰ μὴ ἦν οὗτος παρὰ θεοῦ, οὐκ ἠδύνατο
nasceva! se non era questo accanto Dio, non poteva

ποιεῖν οὐδέν. 34ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπαν αὐτῷ· ἐν ἁμαρτίαις
fare niente. rispondono e dissero lui: in peccato

σὺ ἐγεννήθης ὅλος καὶ σὺ διδάσκεις ἡμᾶς; καὶ ἐξέβαλον
tu generato intero e tu insegni noi? e gettano fuori

αὐτὸν ἔξω. 35Ἤκουσεν Ἰησοῦς ὅτι ἐξέβαλον αὐτὸν ἔξω καὶ
lui fuori. Ascoltato Gesù che gettato fuori lui fuori e

εὑρὼν αὐτὸν εἶπεν· σὺ πιστεύεις εἰς τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου;
trovato lui disse: tu hai fede dentro il figlio il uomo?

36ἀπεκρίθη ἐκεῖνος καὶ εἶπεν· καὶ τίς ἐστιν, κύριε, ἵνα
risponde quello e disse: e chi è, signore, affinché

πιστεύσω εἰς αὐτόν; 37εἶπεν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· καὶ ἑώρακας
ho fede dentro lui? disse a lui il Gesù: e hai visto

αὐτὸν καὶ ὁ λαλῶν μετὰ σοῦ ἐκεῖνός ἐστιν. 38ὁ δὲ ἔφη·
lui e il parla dopo tuo quello è. il ma dice:

πιστεύω, κύριε· καὶ προσεκύνησεν αὐτῷ. 39Καὶ εἶπεν ὁ
ho fede, signore! e si inchina lui. E disse il

Ἰησοῦς· εἰς κρίμα ἐγὼ εἰς τὸν κόσμον τοῦτον ἦλθον, ἵνα οἱ
Gesù: dentro giudizio io dentro il mondo questo venuto, affinché i

μὴ βλέποντες βλέπωσιν καὶ οἱ βλέποντες τυφλοὶ γένωνται.
non guardano guardino e i guardano ciechi divengono.

40ἤκουσαν ἐκ τῶν Φαρισαίων ταῦτα οἱ μετ' αὐτοῦ ὄντες καὶ
ascoltano fuori i Farisei queste i dopo lui sono e

εἶπον αὐτῷ· μὴ καὶ ἡμεῖς τυφλοί ἐσμεν; 41εἶπεν αὐτοῖς ὁ
dissero lui: non e noi ciechi siamo? disse loro il

Ἰησοῦς· εἰ τυφλοὶ ἦτε, οὐκ ἂν εἴχετε ἁμαρτίαν· νῦν δὲ
Gesù: se ciechi eravate, non chiunque avevate peccato! ad ora ma

---

[76] θεοσεβὴς - che venera Dio, timorato di Dio, che rispetta Dio, riverenza verso Dio, implica un profondo senso di devozione nei confronti di Dio, ricorre solo qui

λέγετε ὅτι βλέπομεν, ἡ ἁμαρτία ὑμῶν μένει.
dite che guardiamo, il peccato vostro rimane.

10

1Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ὁ μὴ εἰσερχόμενος διὰ τῆς θύρας
Davvero davvero dico voi, il non entrando attraverso la porta

εἰς τὴν αὐλὴν τῶν προβάτων ἀλλ' ἀναβαίνων ἀλλαχόθεν
dentro la aula le pecore ma salendo altro modo

ἐκεῖνος κλέπτης ἐστὶν καὶ λῃστής· 2ὁ δὲ εἰσερχόμενος διὰ
quello ladro è e lestofante! il ma entrando attraverso

τῆς θύρας ποιμήν ἐστιν τῶν προβάτων. 3τούτῳ ὁ θυρωρὸς
la porta pastore è le pecore. questo il portinaio

ἀνοίγει καὶ τὰ πρόβατα τῆς φωνῆς αὐτοῦ ἀκούει καὶ τὰ
apre e le pecore la voce sua ascolta e le

ἴδια πρόβατα φωνεῖ κατ' ὄνομα καὶ ἐξάγει αὐτά. 4ὅταν τὰ
disparte pecore da voce giù nome e porta fuori esse. quando le

ἴδια πάντα ἐκβάλῃ, ἔμπροσθεν αὐτῶν πορεύεται καὶ τὰ
disparte tutte gettato fuori, nello sguardo esse procede e le

πρόβατα αὐτῷ ἀκολουθεῖ, ὅτι οἴδασιν τὴν φωνὴν αὐτοῦ·
pecore lui accompagna, che sanno la voce sua!

5ἀλλοτρίῳ δὲ οὐ μὴ ἀκολουθήσουσιν, ἀλλὰ φεύξονται ἀπ'
estraneo ma no no accompagneranno, ma fuggiranno da

αὐτοῦ, ὅτι οὐκ οἴδασιν τῶν ἀλλοτρίων τὴν φωνήν. 6Ταύτην
lui, che non sanno i estranei la voce. Questo

τὴν παροιμίαν[77] εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, ἐκεῖνοι δὲ οὐκ
il paragone disse loro il Gesù, quelli ma non

ἔγνωσαν τίνα ἦν ἃ ἐλάλει αὐτοῖς. 7Εἶπεν οὖν πάλιν ὁ
conoscevano a chi era quelle parlava loro. Disse dunque ancora il

Ἰησοῦς· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι ἐγώ εἰμι ἡ θύρα τῶν
Gesù: davvero davvero dico voi che io sono la porta le

προβάτων. 8πάντες ὅσοι ἦλθον [πρὸ ἐμοῦ] κλέπται εἰσὶν
pecore. tutti quanti venuti prima mio ladri sono

καὶ λῃσταί, ἀλλ' οὐκ ἤκουσαν αὐτῶν τὰ πρόβατα. 9ἐγώ εἰμι
e lestofanti, ma non ascoltavano loro le pecore. io sono

ἡ θύρα· δι' ἐμοῦ ἐάν τις εἰσέλθῃ σωθήσεται καὶ εἰσελεύσεται
la porta! attraverso mio se chi entra si salverà e entrerà

καὶ ἐξελεύσεται καὶ νομὴν[78] εὑρήσει. 10ὁ κλέπτης οὐκ ἔρχεται
e uscirà e pascolo troverà. il ladro non entra

---

[77] παροιμίαν - da παρά *accanto* e forse una parola derivata da οἶμαι *simile o come,* un'espressione di uso non corrente o che devia dalla maniera solita di parlare, un detto che prefigura qualche verità didattica, discorso o dissertazione in cui una cosa è illustrata dall'uso di similitudini e paragoni, una metafora estesa ed elaborata, allegoria, metafora, illustrazione, paragone, proverbio

[78] νομὴν - deriva da νόμος *legge, precetto*, in questo caso assume il senso di distribuzione, divisione in parti, porzione ereditaria, in modo figurato che non mancheranno le cose necessarie della vita, pascolo, foraggio, pastura, in senso negativo i mali che si spargono come cancrena, ulcere, da cui deriva *nomenclatura*, ricorre solo qui e in 2Tm 2:17

εἰ μὴ ἵνα κλέψῃ καὶ θύσῃ καὶ ἀπολέσῃ· ἐγὼ ἦλθον ἵνα
se non affinché ruba e macella e distrugge! io venuto affinché

ζωὴν ἔχωσιν καὶ περισσὸν ἔχωσιν. 11Ἐγώ εἰμι ὁ ποιμὴν ὁ
vita hanno e eccedente hanno. Io sono il pastore il

καλός. ὁ ποιμὴν ὁ καλὸς τὴν ψυχὴν αὐτοῦ τίθησιν ὑπὲρ
buono. il pastore il buono la anima sua pone oltre

τῶν προβάτων· 12ὁ μισθωτὸς καὶ οὐκ ὢν ποιμήν, οὗ οὐκ
le pecore! il salariato e non essere pastore, quello non

ἔστιν τὰ πρόβατα ἴδια, θεωρεῖ τὸν λύκον ἐρχόμενον καὶ
è le pecore disparte, contempla il lupo venire e

ἀφίησιν τὰ πρόβατα καὶ φεύγει -καὶ ὁ λύκος ἁρπάζει αὐτὰ
rilascia le pecore e fugge -e il lupo porta via esse

καὶ σκορπίζει- 13ὅτι μισθωτός ἐστιν καὶ οὐ μέλει αὐτῷ
e cosparge- che salariato è e non non sta lui

περὶ τῶν προβάτων. 14Ἐγώ εἰμι ὁ ποιμὴν ὁ καλὸς καὶ
intorno le pecore. Io sono il pastore il buono e

γινώσκω τὰ ἐμὰ καὶ γινώσκουσίν με τὰ ἐμά, 15καθὼς
conosco le mie e conoscono me le mie, così come

γινώσκει με ὁ πατὴρ κἀγὼ γινώσκω τὸν πατέρα, καὶ τὴν
conosce me il padre e io conosco il padre, e la

ψυχήν μου τίθημι ὑπὲρ τῶν προβάτων. 16καὶ ἄλλα πρόβατα
anima mia pongo oltre le pecore. e altre pecore

ἔχω ἃ οὐκ ἔστιν ἐκ τῆς αὐλῆς ταύτης· κἀκεῖνα δεῖ με
ho quello non è fuori la aula questa! e quelle devo me

ἀγαγεῖν καὶ τῆς φωνῆς μου ἀκούσουσιν, καὶ γενήσονται μία
condurre e la voce mia ascolteranno, e diventeranno uno

ποίμνη, εἷς ποιμήν. 17Διὰ τοῦτό με ὁ πατὴρ ἀγαπᾷ ὅτι
gregge, uno pastore. Attraverso questo me il padre ama che

ἐγὼ τίθημι τὴν ψυχήν μου, ἵνα πάλιν λάβω αὐτήν. 18οὐδεὶς
io pongo la anima mia, affinché ancora prendo essa. nessuno

αἴρει αὐτὴν ἀπ᾽ ἐμοῦ, ἀλλ᾽ ἐγὼ τίθημι αὐτὴν ἀπ᾽ ἐμαυτοῦ.
solleva essa da mio, ma io pongo essa da me stesso.

ἐξουσίαν ἔχω θεῖναι αὐτήν, καὶ ἐξουσίαν ἔχω πάλιν λαβεῖν
autorità ho porre essa, e autorità ho ancora prendere

αὐτήν· ταύτην τὴν ἐντολὴν ἔλαβον παρὰ τοῦ πατρός μου.
essa! questo il comando preso accanto il padre mio.

19Σχίσμα πάλιν ἐγένετο ἐν τοῖς Ἰουδαίοις διὰ τοὺς λόγους
Scisma ancora divenuto in i Giudei attraverso le parole

τούτους. 20ἔλεγον δὲ πολλοὶ ἐξ αὐτῶν· δαιμόνιον ἔχει καὶ
queste. dicono ma molti fuori loro: demonio ha e

μαίνεται·[79] τί αὐτοῦ ἀκούετε; 21ἄλλοι ἔλεγον· ταῦτα τὰ ῥήματα
maniaco! cosa lui ascoltate? altri dicono: questi i detti

[79] μαίνεται - di uno che parla in modo da non sembrare sano di mente, impazzito, furioso, agitato, invasato da Bacco, essere preso dal vino, essere fuori di se per una grande agitazione, così arrabbiato da sembrare squilibrato, pazzo, alla radice di termini come *maniaco* e *mania,* forsennato, fanatico, cfr At 26:24

οὐκ ἔστιν δαιμονιζομένου· μὴ δαιμόνιον δύναται τυφλῶν
non è indemoniato! non demonio può ciechi

ὀφθαλμοὺς ἀνοῖξαι; 22Ἐγένετο τότε τὰ ἐγκαίνια[80] ἐν τοῖς
occhi aprire su? Divenuta allora le in nuove in i

Ἱεροσολύμοις, χειμὼν ἦν, 23καὶ περιεπάτει ὁ Ἰησοῦς ἐν τῷ
Gerusalemme, tempesta era, e camminava il Gesù in il

ἱερῷ ἐν τῇ στοᾷ τοῦ Σολομῶνος. 24ἐκύκλωσαν οὖν αὐτὸν οἱ
tempio in il portico il Salomone. accerchiano dunque lui i

Ἰουδαῖοι καὶ ἔλεγον αὐτῷ· ἕως πότε τὴν ψυχὴν ἡμῶν αἴρεις;
Giudei e dicono lui: fino a quando la anima nostra sollevi?

εἰ σὺ εἶ ὁ χριστός, εἰπὲ ἡμῖν παρρησίᾳ. 25ἀπεκρίθη αὐτοῖς
se tu sei il Cristo, dicci noi apertamente. risponde loro

ὁ Ἰησοῦς· εἶπον ὑμῖν καὶ οὐ πιστεύετε· τὰ ἔργα ἃ ἐγὼ
il Gesù: detto voi e non avete fede! i lavori quelli io

ποιῶ ἐν τῷ ὀνόματι τοῦ πατρός μου ταῦτα μαρτυρεῖ περὶ
faccio in il nome il padre mio questi testimoniano intorno

ἐμοῦ· 26ἀλλ' ὑμεῖς οὐ πιστεύετε, ὅτι οὐκ ἐστὲ ἐκ τῶν
mio! ma voi non avete fede, che non siete fuori le

προβάτων τῶν ἐμῶν. 27τὰ πρόβατα τὰ ἐμὰ τῆς φωνῆς μου
pecore le mie. le pecore le mie la voce mia

ἀκούουσιν, κἀγὼ γινώσκω αὐτὰ καὶ ἀκολουθοῦσίν μοι, 28κἀγὼ
ascoltano, e io conosco esse e accompagnano mio, e io

δίδωμι αὐτοῖς ζωὴν αἰώνιον καὶ οὐ μὴ ἀπόλωνται εἰς τὸν
dò loro vita senza fine e no no distrutte dentro il

αἰῶνα καὶ οὐχ ἁρπάσει τις αὐτὰ ἐκ τῆς χειρός μου. 29ὁ
senza fine e non porterà via chi esse fuori la mano mia. il

πατήρ μου ὃ δέδωκέν μοι πάντων μεῖζόν ἐστιν, καὶ οὐδεὶς
padre mio quale dato mio tutti grandezza è, e nessuno

δύναται ἁρπάζειν ἐκ τῆς χειρὸς τοῦ πατρός. 30ἐγὼ καὶ ὁ
può portare via fuori la mano il padre. io e il

πατὴρ ἕν ἐσμεν. 31Ἐβάστασαν πάλιν λίθους οἱ Ἰουδαῖοι ἵνα
padre uno siamo. Portano ancora pietre i Giudei affinché

λιθάσωσιν αὐτόν. 32ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· πολλὰ ἔργα
lapidano lui. risponde loro il Gesù: molti lavori

καλὰ ἔδειξα ὑμῖν ἐκ τοῦ πατρός· διὰ ποῖον αὐτῶν ἔργον
buoni mostrato voi fuori il padre! attraverso quale essi lavoro

ἐμὲ λιθάζετε; 33ἀπεκρίθησαν αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι· περὶ καλοῦ
me lapidate? rispondono lui i Giudei: intorno buono

ἔργου οὐ λιθάζομέν σε ἀλλὰ περὶ βλασφημίας, καὶ ὅτι σὺ
lavoro non lapidiamo te ma intorno blasfemia, e che tu

[80] ἐγκαίνια - in nuovo, riedificazione, riconsacrazione, Festa della Dedicazione, il nome ebraico di questa festività è Hanukkah *chanukkàh* חֲנֻכָּה, che significa inaugurazione, dedicazione, ricorre solo qui nel NT e solo negli scritti religiosi, istituita da Giuda Maccabeo nel 165 a.C. in memoria della purificazione del tempio dopo il sacrilegio di Antioco IV Epifane

ἄνθρωπος ὢν ποιεῖς σεαυτὸν θεόν. 34ἀπεκρίθη αὐτοῖς [ὁ]
uomo essere fai te stesso Dio. risponde loro il

Ἰησοῦς· οὐκ ἔστιν γεγραμμένον ἐν τῷ νόμῳ ὑμῶν ὅτι ἐγὼ
Gesù: non è scritto in la legge vostra che io

εἶπα· θεοί ἐστε; 35εἰ ἐκείνους εἶπεν θεοὺς πρὸς οὓς ὁ
detto: dei siete? se quelli disse dei presso quali la

λόγος τοῦ θεοῦ ἐγένετο, καὶ οὐ δύναται λυθῆναι ἡ γραφή,
parola il Dio divenuta, e non può rovesciare la scrittura,

36ὃν ὁ πατὴρ ἡγίασεν καὶ ἀπέστειλεν εἰς τὸν κόσμον ὑμεῖς
quale il padre santifica e invia dentro il mondo voi

λέγετε ὅτι βλασφημεῖς, ὅτι εἶπον· υἱὸς τοῦ θεοῦ εἰμι; 37εἰ
dite che bestemmia, che dici: figlio il Dio sono? se

οὐ ποιῶ τὰ ἔργα τοῦ πατρός μου, μὴ πιστεύετέ μοι· 38εἰ
non faccio i lavori il padre mio, non avete fede mio! se

δὲ ποιῶ, κἂν ἐμοὶ μὴ πιστεύητε, τοῖς ἔργοις πιστεύετε, ἵνα
ma faccio, anche mio non avete fede, i lavori avete fede, affinché

γνῶτε καὶ γινώσκητε ὅτι ἐν ἐμοὶ ὁ πατὴρ κἀγὼ ἐν τῷ
conosciate e conoscete che in mio il padre e io in il

πατρί. 39Ἐζήτουν [οὖν] αὐτὸν πάλιν πιάσαι, καὶ ἐξῆλθεν ἐκ
padre. Cercavano dunque lui ancora afferrare, e uscito fuori

τῆς χειρὸς αὐτῶν. 40Καὶ ἀπῆλθεν πάλιν πέραν τοῦ Ἰορδάνου
la mano loro. E andò via ancora altro lato il Giordano

εἰς τὸν τόπον ὅπου ἦν Ἰωάννης τὸ πρῶτον βαπτίζων καὶ
dentro il luogo dove era Giovanni il primo immergeva e

ἔμεινεν ἐκεῖ. 41καὶ πολλοὶ ἦλθον πρὸς αὐτὸν καὶ ἔλεγον ὅτι
rimasto lì. e molti venuti presso lui e dicono che

Ἰωάννης μὲν σημεῖον ἐποίησεν οὐδέν, πάντα δὲ ὅσα εἶπεν
Giovanni certo segno faceva niente, tutte ma quante disse

Ἰωάννης περὶ τούτου ἀληθῆ ἦν. 42καὶ πολλοὶ ἐπίστευσαν εἰς
Giovanni intorno questo veritiere era. e molti avevano fede dentro

αὐτὸν ἐκεῖ.
lui lì.

11

1Ἦν δέ τις ἀσθενῶν, Λάζαρος ἀπὸ Βηθανίας, ἐκ τῆς κώμης
Era ma chi indebolito, Lazzaro da Betania, fuori il villaggio

Μαρίας καὶ Μάρθας τῆς ἀδελφῆς αὐτῆς. 2ἦν δὲ Μαριὰμ ἡ
Maria e Marta la sorella sua. era ma Maria la

ἀλείψασα τὸν κύριον μύρῳ καὶ ἐκμάξασα τοὺς πόδας αὐτοῦ
cosparso il signore mirra e asciugato fuori i piedi suo

ταῖς θριξὶν αὐτῆς, ἧς ὁ ἀδελφὸς Λάζαρος ἠσθένει.
i capelli lei, quale il fratello Lazzaro indebolito.

3ἀπέστειλαν οὖν αἱ ἀδελφαὶ πρὸς αὐτὸν λέγουσαι· κύριε, ἴδε
inviano dunque le sorelle presso lui dicendo: signore, vedi

ὃν φιλεῖς ἀσθενεῖ. 4ἀκούσας δὲ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν· αὕτη ἡ
quale hai affetto indebolito. ascoltato ma il Gesù disse: essa la

ἀσθένεια οὐκ ἔστιν πρὸς θάνατον ἀλλ' ὑπὲρ τῆς δόξης τοῦ
debolezza non è presso morte ma oltre la gloria il

θεοῦ, ἵνα δοξασθῇ ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ δι' αὐτῆς. 5ἠγάπα δὲ
Dio, affinché glorificato il figlio il Dio attraverso essa. amava ma

ὁ Ἰησοῦς τὴν Μάρθαν καὶ τὴν ἀδελφὴν αὐτῆς καὶ τὸν
il Gesù la Marta e la sorella sua e il

Λάζαρον. 6Ὡς οὖν ἤκουσεν ὅτι ἀσθενεῖ, τότε μὲν ἔμεινεν ἐν
Lazzaro. Come dunque ascolta che indebolito, allora certo rimasto in

ᾧ ἦν τόπῳ δύο ἡμέρας, 7ἔπειτα μετὰ τοῦτο λέγει τοῖς
quale era luogo due giorni, successivo dopo questo dice i

μαθηταῖς· ἄγωμεν εἰς τὴν Ἰουδαίαν πάλιν. 8λέγουσιν αὐτῷ οἱ
discepoli: conduciamo dentro la Giudea ancora. dicono lui i

μαθηταί· ῥαββί, νῦν ἐζήτουν σε λιθάσαι οἱ Ἰουδαῖοι, καὶ
discepoli: rabbi, ad ora cercato te lapidare i Giudei, e

πάλιν ὑπάγεις ἐκεῖ; 9ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· οὐχὶ δώδεκα ὧραί
ancora vai via là? risponde Gesù: niente dodici ore

εἰσιν τῆς ἡμέρας; ἐάν τις περιπατῇ ἐν τῇ ἡμέρᾳ, οὐ
sono il giorno? se chi cammina in il giorno, non

προσκόπτει, ὅτι τὸ φῶς τοῦ κόσμου τούτου βλέπει· 10ἐὰν δέ
urta contro, che la luce il mondo questo guarda! se ma

τις περιπατῇ ἐν τῇ νυκτί, προσκόπτει, ὅτι τὸ φῶς οὐκ
chi cammina in la notte, urta contro, che la luce non

ἔστιν ἐν αὐτῷ. 11Ταῦτα εἶπεν, καὶ μετὰ τοῦτο λέγει αὐτοῖς·
è in lui. Queste disse, e dopo questo dice loro:

Λάζαρος ὁ φίλος ἡμῶν κεκοίμηται· ἀλλὰ πορεύομαι ἵνα
Lazzaro il amico nostro addormentato! ma viaggio via affinché

ἐξυπνίσω[81] αὐτόν. 12εἶπαν οὖν οἱ μαθηταὶ αὐτῷ· κύριε, εἰ
risveglio lui. dissero dunque i discepoli lui: signore, se

κεκοίμηται σωθήσεται. 13εἰρήκει δὲ ὁ Ἰησοῦς περὶ τοῦ
addormentato sarà salvato. detto ma il Gesù intorno la

θανάτου αὐτοῦ, ἐκεῖνοι δὲ ἔδοξαν ὅτι περὶ τῆς κοιμήσεως
morte sua, quelli ma valutano che intorno il addormentarsi

τοῦ ὕπνου λέγει. 14τότε οὖν εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς
il sonno dice. allora dunque disse loro il Gesù

παρρησίᾳ· Λάζαρος ἀπέθανεν, 15καὶ χαίρω δι' ὑμᾶς ἵνα
apertamente: Lazzaro muore, e gioisco attraverso voi affinché

πιστεύσητε, ὅτι οὐκ ἤμην ἐκεῖ· ἀλλ' ἄγωμεν πρὸς αὐτόν.
avete fede, che non ero là! ma conduciamo presso lui.

16εἶπεν οὖν Θωμᾶς ὁ λεγόμενος Δίδυμος[82] τοῖς συμμαθηταῖς·[83]
disse dunque Tommaso il detto Didimo i condiscepoli:

---

[81] ἐξυπνίσω - verbo, fuori sonno, sveglio dal sonno, ricorre solo qui, cfr At 16:27

[82] Δίδυμος - Didimo, questo nome greco deriva da un termine aramaico che significa *gemello*, il nome Tommaso è proprio un termine traslitterato dall'ebraico e significa *gemello*, in alcune Bibbie italiane viene reso Didimo, che pure significa *gemello*

[83] συμμαθηταῖς - discepoli insieme, condiscepoli, conservi, compagni d'opera, ricorre solo qui

ἄγωμεν καὶ ἡμεῖς ἵνα ἀποθάνωμεν μετ' αὐτοῦ. 17Ἐλθὼν οὖν
conduciamo e noi affinché moriamo dopo lui. Venuto dunque

ὁ Ἰησοῦς εὗρεν αὐτὸν τέσσαρας ἤδη ἡμέρας ἔχοντα ἐν τῷ
il Gesù trova lui quattro già giorni avuto in il

μνημείῳ. 18ἦν δὲ ἡ Βηθανία ἐγγὺς τῶν Ἱεροσολύμων ὡς ἀπὸ
monumento, era ma la Betania vicino i Gerusalemme come da

σταδίων δεκαπέντε. 19πολλοὶ δὲ ἐκ τῶν Ἰουδαίων ἐληλύθεισαν
stadi quindici. molti ma fuori i Giudei venivano

πρὸς τὴν Μάρθαν καὶ Μαριὰμ ἵνα παραμυθήσωνται[84] αὐτὰς
presso la Marta e Maria affinché incoraggiassero esse

περὶ τοῦ ἀδελφοῦ. 20Ἡ οὖν Μάρθα ὡς ἤκουσεν ὅτι Ἰησοῦς
intorno il fratello. La dunque Marta come ascolta che Gesù

ἔρχεται ὑπήντησεν αὐτῷ· Μαριὰμ δὲ ἐν τῷ οἴκῳ ἐκαθέζετο.
viene va incontro lui! Maria ma in la casa siede fuori.

21εἶπεν οὖν ἡ Μάρθα πρὸς τὸν Ἰησοῦν· κύριε, εἰ ἦς ὧδε
disse dunque la Marta presso il Gesù: signore, se eri qui

οὐκ ἂν ἀπέθανεν ὁ ἀδελφός μου· 22[ἀλλὰ] καὶ νῦν οἶδα ὅτι
non chiunque muore il fratello mio! ma e ad ora so che

ὅσα ἂν αἰτήσῃ τὸν θεὸν δώσει σοι ὁ θεός. 23λέγει αὐτῇ
quante chiunque chiedi il Dio darà tuo il Dio. dice lei

ὁ Ἰησοῦς· ἀναστήσεται ὁ ἀδελφός σου. 24λέγει αὐτῷ ἡ Μάρθα·
il Gesù: si alzerà il fratello tuo. dice lui la Marta:

οἶδα ὅτι ἀναστήσεται ἐν τῇ ἀναστάσει ἐν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ.
so che si alzerà in il alzarsi in il ultimo giorno.

25εἶπεν αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς· ἐγώ εἰμι ἡ ἀνάστασις καὶ ἡ ζωή·
disse lei il Gesù: io sono il alzarsi e la vita!

ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ κἂν ἀποθάνῃ ζήσεται, 26καὶ πᾶς ὁ ζῶν
il ha fede dentro me anche muore vivrà, e tutti il vivo

καὶ πιστεύων εἰς ἐμὲ οὐ μὴ ἀποθάνῃ εἰς τὸν αἰῶνα.
e ha fede dentro me no no muore dentro il senza fine.

πιστεύεις τοῦτο; 27λέγει αὐτῷ· ναὶ κύριε, ἐγὼ πεπίστευκα
hai fede questo? dice lui: si signore, io ho fede

ὅτι σὺ εἶ ὁ χριστὸς ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ ὁ εἰς τὸν κόσμον
che tu sei il Cristo il figlio il Dio il dentro il mondo

ἐρχόμενος. 28Καὶ τοῦτο εἰποῦσα ἀπῆλθεν καὶ ἐφώνησεν
viene. E questo ha detto andò via e dava voce

Μαριὰμ τὴν ἀδελφὴν αὐτῆς λάθρᾳ εἰποῦσα· ὁ διδάσκαλος
Maria la sorella sua nascosto dicendo: il insegnante

πάρεστιν καὶ φωνεῖ σε. 29ἐκείνη δὲ ὡς ἤκουσεν ἠγέρθη ταχὺ
è qui e da voce te. quella ma come ascolta svegliata rapida

---

[84] παραμυθήσωνται - esprimersi accanto, rivolgersi a qualcuno per ammonire o incoraggiare per calmare e consolare, incoraggiare qualcuno con un discorso rassicurante usando empatia, deriva da μῦθος *mito*, narrazione di particolari gesta compiute da dei, semidei, eroi e mostri, spiegazione di fenomeni naturali, argomentare di rituali o istituzioni sociali, ragionare per rispondere alle grandi domande che gli uomini si pongono, ricorre qui e nel vv 31 e 1Ts 2:12; 5:14

καὶ ἤρχετο πρὸς αὐτόν. 30οὔπω δὲ ἐληλύθει ὁ Ἰησοῦς εἰς
e viene presso lui. non ancora ma veniva il Gesù dentro

τὴν κώμην, ἀλλ’ ἦν ἔτι ἐν τῷ τόπῳ ὅπου ὑπήντησεν αὐτῷ
il villaggio, ma era mentre in il luogo dove va incontro lui

ἡ Μάρθα. 31οἱ οὖν Ἰουδαῖοι οἱ ὄντες μετ’ αὐτῆς ἐν τῇ
la Marta. i dunque Giudei i sono dopo lei in la

οἰκίᾳ καὶ παραμυθούμενοι αὐτήν, ἰδόντες τὴν Μαριὰμ ὅτι
casa e incoraggiare lei, veduto la Maria che

ταχέως ἀνέστη καὶ ἐξῆλθεν, ἠκολούθησαν αὐτῇ δόξαντες ὅτι
affrettata si alza e uscita, accompagnano lei valutando che

ὑπάγει εἰς τὸ μνημεῖον ἵνα κλαύσῃ ἐκεῖ. 32Ἡ οὖν Μαριὰμ
va via dentro il monumento affinché pianga lì. La dunque Maria

ὡς ἦλθεν ὅπου ἦν Ἰησοῦς ἰδοῦσα αὐτὸν ἔπεσεν αὐτοῦ πρὸς
come viene dove era Gesù veduto lui cade suo presso

τοὺς πόδας λέγουσα αὐτῷ· κύριε, εἰ ἦς ὧδε οὐκ ἄν μου
i piedi dicendo lui: signore, se eri qui non chiunque mio

ἀπέθανεν ὁ ἀδελφός. 33Ἰησοῦς οὖν ὡς εἶδεν αὐτὴν κλαίουσαν
muore il fratello. Gesù dunque come vede lei piangendo

καὶ τοὺς συνελθόντας αὐτῇ Ἰουδαίους κλαίοντας, ἐνεβριμήσατο[85]
e i convenuti lei Giudei piangendo, fremette

τῷ πνεύματι καὶ ἐτάραξεν ἑαυτὸν 34καὶ εἶπεν· ποῦ τεθείκατε
il spirito e si inquieta se stesso e disse: dove posto

αὐτόν; λέγουσιν αὐτῷ· κύριε, ἔρχου καὶ ἴδε. 35ἐδάκρυσεν[86] ὁ
lui? dicono lui: signore, vieni e vedi. lacrimava il

Ἰησοῦς. 36ἔλεγον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι· ἴδε πῶς ἐφίλει αὐτόν.
Gesù. dicono dunque i Giudei: vedi come aveva affetto lui.

37τινὲς δὲ ἐξ αὐτῶν εἶπαν· οὐκ ἐδύνατο οὗτος ὁ ἀνοίξας
i quali ma fuori loro dissero: non poteva questo il aperto

τοὺς ὀφθαλμοὺς τοῦ τυφλοῦ ποιῆσαι ἵνα καὶ οὗτος μὴ
i occhi il cieco fare affinché e questo non

ἀποθάνῃ; 38Ἰησοῦς οὖν πάλιν ἐμβριμώμενος ἐν ἑαυτῷ ἔρχεται
muore? Gesù dunque ancora fremendo in se stesso viene

εἰς τὸ μνημεῖον· ἦν δὲ σπήλαιον καὶ λίθος ἐπέκειτο ἐπ’
dentro il monumento! era ma spelonca e pietra pressava sopra

αὐτῷ. 39λέγει ὁ Ἰησοῦς· ἄρατε τὸν λίθον. λέγει αὐτῷ ἡ
essa. dice il Gesù: prendete la pietra. dice lui la

[85] ἐνεβριμήσατο - reso *vietò severamente*, indica correttamente sbuffare come un cavallo arrabbiato, letteralmente sbuffo di rabbia, esprime forte indignazione o forte turbamento, in generale descrive sentimenti molto intensi ma qui nello specifico indica che Gesù fu così scosso che arrivò a esternare i suoi sentimenti gemendo in modo evidente, essere scosso dall’emozione, essere profondamente turbato

[86] ἐδάκρυσεν - piangere, lacrimare, versare lacrime, piangere silenziosamente con lacrime, il verbo ha la stessa radice della parola *lacrima* δάκρυον, qui sembra concentrarsi più sull’idea di versare lacrime in un pianto silenzioso che su quella di piangere in modo udibile, ricorre solo qui

ἀδελφὴ τοῦ τετελευτηκότος Μάρθα· κύριε, ἤδη ὄζει,[87] τεταρταῖος[88]
sorella il finito Marta: signore, già olezza, quarto

γάρ ἐστιν. 40λέγει αὐτῇ ὁ Ἰησοῦς· οὐκ εἶπόν σοι ὅτι ἐὰν
infatti è. dice lei il Gesù: non detto tu che se

πιστεύσῃς ὄψῃ τὴν δόξαν τοῦ θεοῦ; 41ἦραν οὖν τὸν λίθον.
hai fede vedrai la gloria il Dio? presero dunque la pietra.

ὁ δὲ Ἰησοῦς ἦρεν τοὺς ὀφθαλμοὺς ἄνω καὶ εἶπεν· πάτερ,
il ma Gesù porta i occhi alto e disse: padre,

εὐχαριστῶ σοι ὅτι ἤκουσάς μου. 42ἐγὼ δὲ ᾔδειν ὅτι πάντοτέ
ringrazio tu che ascolti mio. io ma sapevo che sempre

μου ἀκούεις, ἀλλὰ διὰ τὸν ὄχλον τὸν περιεστῶτα[89] εἶπον, ἵνα
mio ascolti, ma attraverso la folla la attornia dico, affinché

πιστεύσωσιν ὅτι σύ με ἀπέστειλας. 43καὶ ταῦτα εἰπὼν φωνῇ
hanno fede che tu me inviato. e queste disse voce

μεγάλῃ ἐκραύγασεν· Λάζαρε, δεῦρο ἔξω. 44ἐξῆλθεν ὁ τεθνηκὼς
grande gridando: Lazzaro, adesso fuori. uscito il morto

δεδεμένος τοὺς πόδας καὶ τὰς χεῖρας κειρίαις[90] καὶ ἡ ὄψις
legato i piedi e le mani strisce e la apparenza

αὐτοῦ σουδαρίῳ περιεδέδετο.[91] λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· λύσατε
sua sudario avvolto intorno. dice loro il Gesù: rovesciate

αὐτὸν καὶ ἄφετε αὐτὸν ὑπάγειν. 45Πολλοὶ οὖν ἐκ τῶν
lui e lasciate lui andare via. Molti dunque fuori i

Ἰουδαίων οἱ ἐλθόντες πρὸς τὴν Μαριὰμ καὶ θεασάμενοι ἃ
Giudei i venuti presso la Maria e osservando quelli

ἐποίησεν ἐπίστευσαν εἰς αὐτόν· 46τινὲς δὲ ἐξ αὐτῶν ἀπῆλθον
faceva hanno fede dentro lui! i quali ma fuori loro andavano via

πρὸς τοὺς Φαρισαίους καὶ εἶπαν αὐτοῖς ἃ ἐποίησεν Ἰησοῦς.
presso i Farisei e dissero loro quelli faceva Gesù.

47Συνήγαγον οὖν οἱ ἀρχιερεῖς καὶ οἱ Φαρισαῖοι συνέδριον καὶ
Raggruppano dunque i capi sacerdote e i Farisei sinedrio e

ἔλεγον· τί ποιοῦμεν ὅτι οὗτος ὁ ἄνθρωπος πολλὰ ποιεῖ
dicono: cosa facciamo che questo il uomo molti fa

σημεῖα; 48ἐὰν ἀφῶμεν αὐτὸν οὕτως, πάντες πιστεύσουσιν εἰς
segni? se lasciamo lui così, tutti avranno fede dentro

---

[87] ὄζει - lezzo, olezzo, odorare, sia un odore gradevole che sgradevole, puzzare, odore di cadavere, odore di putrefatto, offendere in modo sgradevole, in contrasto con ὀσμή di Gv 12:3 dove indica *fragranza*, ricorre solo qui

[88] τεταρταῖος - quarto, è il quarto, nel testo compare semplicemente un numero ordinale *quarto*, mentre la parola *giorno* si evince dal ragionamento, quindi sembra che fossero passati tre giorni interi e parte del quarto giorno in cui si svolge la scena

[89] περιεστῶτα - stare in piedi intorno, posizionarsi tutto intorno a, in senso lato significa anche volgersi, evitare, mettersi a distanza per evitare un contatto diretto, da cui *perìstasi* περίστασις *recinto*, in archeologia il colonnato che circonda la cella di un tempio o altro edificio, *peristàsi* in medicina ristagno venoso in un settore dell'organismo dovuto al rallentamento del circolo sanguigno

[90] κειρίαις - avvolgere, legare, bendare, legare con corde per fermare un carico, una cintura di corde, stoffe eleganti di lino che decorano il letto come in Pr 7:16, legare un cadavere con strisce di lino per il trasporto dopo che è stato avvolto nel sudario, ricorre solo qui

[91] περιεδέδετο - legato intorno, avvolgere, come una cravatta, coperto tutto intorno con un indumento, ricorre solo qui

αὐτόν, καὶ ἐλεύσονται οἱ Ῥωμαῖοι καὶ ἀροῦσιν ἡμῶν καὶ τὸν
lui, e verranno i Romani e solleveranno nostro e il

τόπον καὶ τὸ ἔθνος. 49εἷς δέ τις ἐξ αὐτῶν Καϊάφας,
luogo e la etnia. uno ma chi fuori loro caiafa,

ἀρχιερεὺς ὢν τοῦ ἐνιαυτοῦ ἐκείνου, εἶπεν αὐτοῖς· ὑμεῖς οὐκ
capo sacerdote essere il suo anno quello, disse loro: voi non

οἴδατε οὐδέν, 50οὐδὲ λογίζεσθε ὅτι συμφέρει ὑμῖν ἵνα εἷς
sapete niente, niente calcolate che conviene voi affinché uno

ἄνθρωπος ἀποθάνῃ ὑπὲρ τοῦ λαοῦ καὶ μὴ ὅλον τὸ ἔθνος
uomo ucciso oltre il popolo e non intera la etnia

ἀπόληται. 51τοῦτο δὲ ἀφ' ἑαυτοῦ οὐκ εἶπεν, ἀλλ' ἀρχιερεὺς
distrutta. questo ma da se stesso non disse, ma capo sacerdote

ὢν τοῦ ἐνιαυτοῦ ἐκείνου ἐπροφήτευσεν ὅτι ἔμελλεν Ἰησοῦς
essere il suo anno quello profetizza che stava per Gesù

ἀποθνῄσκειν ὑπὲρ τοῦ ἔθνους, 52καὶ οὐχ ὑπὲρ τοῦ ἔθνους
essere ucciso oltre la etnia, e non oltre la etnia

μόνον ἀλλ' ἵνα καὶ τὰ τέκνα τοῦ θεοῦ τὰ διεσκορπισμένα
unica ma affinché e i figli il Dio i dispersi

συναγάγῃ εἰς ἕν. 53ἀπ' ἐκείνης οὖν τῆς ἡμέρας ἐβουλεύσαντο
raggruppa dentro uno. da quello dunque il giorno pianificano

ἵνα ἀποκτείνωσιν αὐτόν. 54Ὁ οὖν Ἰησοῦς οὐκέτι παρρησίᾳ
affinché uccidono lui. Il dunque Gesù non più apertamente

περιεπάτει ἐν τοῖς Ἰουδαίοις, ἀλλ' ἀπῆλθεν ἐκεῖθεν εἰς τὴν
camminava in i Giudei, ma andò via fuori là dentro la

χώραν ἐγγὺς τῆς ἐρήμου, εἰς Ἐφραὶμ λεγομένην πόλιν, κἀκεῖ
regione vicina il deserto, dentro Efraim detta città, e là

ἔμεινεν μετὰ τῶν μαθητῶν. 55Ἦν δὲ ἐγγὺς τὸ πάσχα τῶν
rimasto dopo i discepoli. Era ma vicina la pasqua i

Ἰουδαίων, καὶ ἀνέβησαν πολλοὶ εἰς Ἱεροσόλυμα ἐκ τῆς χώρας
Giudei, e salivano su molti dentro Gerusalemme fuori la regione

πρὸ τοῦ πάσχα ἵνα ἁγνίσωσιν[92] ἑαυτούς. 56ἐζήτουν οὖν τὸν
prima la pasqua affinché santificassero se stessi. cercavano dunque il

Ἰησοῦν καὶ ἔλεγον μετ' ἀλλήλων ἐν τῷ ἱερῷ ἑστηκότες· τί
Gesù e dicono dopo gli uni gli altri in il tempio restano! cosa

δοκεῖ ὑμῖν; ὅτι οὐ μὴ ἔλθῃ εἰς τὴν ἑορτήν; 57δεδώκεισαν δὲ
valutate voi? che no no viene dentro la festa? hanno dato ma

οἱ ἀρχιερεῖς καὶ οἱ Φαρισαῖοι ἐντολὰς ἵνα ἐάν τις γνῷ ποῦ
i capi sacerdote e i Farisei comando affinché se chi conosce dove

ἐστιν μηνύσῃ, ὅπως πιάσωσιν αὐτόν.
è riferisca, così afferrano lui.

[92] ἁγνίσωσιν - da ἅγιος reso generalmente *santo*, puro fisicamente e spiritualmente, santificare, purificarsi per una cerimonia, liberarsi da contaminazioni fisiche e spirituali, cfr 2Cor 7:11

12

1 Ὁ οὖν Ἰησοῦς πρὸ ἓξ ἡμερῶν τοῦ πάσχα ἦλθεν εἰς
Il dunque Gesù prima sei giorni la pasqua viene dentro

Βηθανίαν, ὅπου ἦν Λάζαρος, ὃν ἤγειρεν ἐκ νεκρῶν Ἰησοῦς.
Betania, dove era Lazzaro, quale alzato fuori morti Gesù.

2 ἐποίησαν οὖν αὐτῷ δεῖπνον ἐκεῖ, καὶ ἡ Μάρθα διηκόνει, ὁ
facevano dunque lui pasto lì, e la Marta serviva, il

δὲ Λάζαρος εἷς ἦν ἐκ τῶν ἀνακειμένων σὺν αὐτῷ. 3 Ἡ οὖν
ma Lazzaro uno era fuori i sdraiati a tavola con lui. La dunque

Μαριὰμ λαβοῦσα λίτραν[93] μύρου νάρδου πιστικῆς πολυτίμου
Maria presa libbra mirra nardo genuino molto costoso

ἤλειψεν τοὺς πόδας τοῦ Ἰησοῦ καὶ ἐξέμαξεν ταῖς θριξὶν
cosparge i piedi il Gesù e asciuga fuori i capelli

αὐτῆς τοὺς πόδας αὐτοῦ· ἡ δὲ οἰκία ἐπληρώθη ἐκ τῆς
lei i piedi lui! la ma casa riempita fuori la

ὀσμῆς[94] τοῦ μύρου. 4 Λέγει δὲ Ἰούδας ὁ Ἰσκαριώτης εἷς [ἐκ]
fragranza la mirra. Dice ma Giuda il Iscariota uno fuori

τῶν μαθητῶν αὐτοῦ, ὁ μέλλων αὐτὸν παραδιδόναι· 5 διὰ τί
i discepoli lui, il sta per lui consegnare: attraverso cosa

τοῦτο τὸ μύρον οὐκ ἐπράθη τριακοσίων δηναρίων καὶ ἐδόθη
questa la mirra non vendere trecento denari e dato

πτωχοῖς; 6 εἶπεν δὲ τοῦτο οὐχ ὅτι περὶ τῶν πτωχῶν ἔμελεν
mendicanti? disse ma questo non che intorno i mendicanti non stava

αὐτῷ, ἀλλ’ ὅτι κλέπτης ἦν καὶ τὸ γλωσσόκομον[95] ἔχων τὰ
lui, ma che ladro era e il cofanetto dei valori aveva le

βαλλόμενα ἐβάσταζεν. 7 εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς· ἄφες αὐτήν, ἵνα
gettate portava. disse dunque il Gesù: lascia lei, affinché

εἰς τὴν ἡμέραν τοῦ ἐνταφιασμοῦ μου τηρήσῃ αὐτό·[96] 8 τοὺς
dentro il giorno la sepoltura mia osserva lei! i

πτωχοὺς γὰρ πάντοτε ἔχετε μεθ’ ἑαυτῶν, ἐμὲ δὲ οὐ πάντοτε
mendicanti infatti sempre avete dopo voi stessi, me ma non sempre

ἔχετε. 9 Ἔγνω οὖν [ὁ] ὄχλος πολὺς ἐκ τῶν Ἰουδαίων ὅτι ἐκεῖ
avete. Conosce dunque la folla molta fuori i Giudei che lì

ἐστιν καὶ ἦλθον οὐ διὰ τὸν Ἰησοῦν μόνον, ἀλλ’ ἵνα καὶ
è e venuta non attraverso il Gesù unico, ma affinché e

---

93 λίτραν - di origine latina, libbra in greco *litra*), equivaleva di solito a quella romana, in latino *libra,* e corrispondeva ad un peso poco più di 327 grammi, ricorre qui e in Gv 19:39

94 ὀσμῆς - odore, profumo, fragranza, pur derivando da ὄζω di Gv 11:39 qui ha il significato di odore soave, piacevole

95 γλωσσόκομον - da γλῶσσα *lingua,* in questo caso inteso come imboccatura di uno strumento a fiato, e κομίζω portare, sembra essere un termine gergale per indicare un contenitore dove si ripongono le imboccature per gli strumenti a fiato, una scatola dove mettere oggetti da trasportare all’occorrenza, guaina o astuccio per linguette degli strumenti musicali, borsa, cassa, cassetta per riporre gli oggetti in modo ordinato, ricorre solo qui e Gv 13:29

96 αὐτό - pronome personale possessivo neutro 3ª persona singolare, come può essere reso, *esso* l’astuccio di alabastro ha conservato per la sepoltura, oppure, *lei* osserva la mia sepoltura, o ancora, *essa* lo conservi per la mia sepoltura?

τὸν Λάζαρον ἴδωσιν ὃν ἤγειρεν ἐκ νεκρῶν. 10ἐβουλεύσαντο δὲ
il Lazzaro vedono quale alzato fuori morti. pianificano ma

οἱ ἀρχιερεῖς ἵνα καὶ τὸν Λάζαρον ἀποκτείνωσιν, 11ὅτι πολλοὶ
i capi sacerdote affinché e il Lazzaro uccidono, che molti

δι' αὐτὸν ὑπῆγον τῶν Ἰουδαίων καὶ ἐπίστευον εἰς τὸν
attraverso lui vanno via i Giudei e hanno fede dentro il

Ἰησοῦν. 12Τῇ ἐπαύριον ὁ ὄχλος πολὺς ὁ ἐλθὼν εἰς τὴν
Gesù. Il giorno dopo la folla molta la venuta dentro la

ἑορτήν, ἀκούσαντες ὅτι ἔρχεται ὁ Ἰησοῦς εἰς Ἱεροσόλυμα
festa, ascoltano che viene il Gesù dentro Gerusalemme

13ἔλαβον τὰ βαΐα[97] τῶν φοινίκων[98] καὶ ἐξῆλθον εἰς ὑπάντησιν
prendono i rami le palme e escono dentro incontrare

αὐτῷ καὶ ἐκραύγαζον· ὡσαννά· εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος ἐν
lui e urlavano: osanna! benedetto il viene in

ὀνόματι κυρίου, [καὶ] ὁ βασιλεὺς τοῦ Ἰσραήλ. 14εὑρὼν δὲ ὁ
nome signore, e il re il Israele. trovato ma il

Ἰησοῦς ὀνάριον[99] ἐκάθισεν ἐπ' αὐτό, καθώς ἐστιν
Gesù asinello siede sopra esso, così come è

γεγραμμένον· 15μὴ φοβοῦ, θυγάτηρ Σιών· ἰδοὺ ὁ βασιλεύς
scritto: non paura, figlia Sion! ecco il re

σου ἔρχεται, καθήμενος ἐπὶ πῶλον ὄνου. 16ταῦτα οὐκ
tuo viene, seduto sopra puledro asino. queste non

ἔγνωσαν αὐτοῦ οἱ μαθηταὶ τὸ πρῶτον, ἀλλ' ὅτε ἐδοξάσθη
conosco suo i discepoli il prima, ma quando glorificato

Ἰησοῦς τότε ἐμνήσθησαν ὅτι ταῦτα ἦν ἐπ' αὐτῷ γεγραμμένα
Gesù allora ricordarono che queste era sopra lui scritte

καὶ ταῦτα ἐποίησαν αὐτῷ. 17Ἐμαρτύρει οὖν ὁ ὄχλος ὁ ὢν
e queste facevano lui. Testimoniava dunque la folla il essere

μετ' αὐτοῦ ὅτε τὸν Λάζαρον ἐφώνησεν ἐκ τοῦ μνημείου καὶ
dopo lui quando il Lazzaro dava voce fuori il monumento e

ἤγειρεν αὐτὸν ἐκ νεκρῶν. 18διὰ τοῦτο [καὶ] ὑπήντησεν αὐτῷ
alzava lui fuori morti. attraverso questo e va incontro lui

ὁ ὄχλος, ὅτι ἤκουσαν τοῦτο αὐτὸν πεποιηκέναι τὸ σημεῖον.
la folla, che ascoltavano questo lui avere fatto il segno.

19οἱ οὖν Φαρισαῖοι εἶπαν πρὸς ἑαυτούς· θεωρεῖτε ὅτι οὐκ
i dunque Farisei dissero presso se stessi: contemplate che non

ὠφελεῖτε οὐδέν· ἴδε ὁ κόσμος ὀπίσω αὐτοῦ ἀπῆλθεν. 20Ἦσαν
beneficiate niente! vedi il mondo dietro lui andò via. Erano

---

[97] βαΐα - di derivazione Egizia significa *rami di palme*, anche se poi il termine *palme* viene ripetuto subito dopo, nella Chiesa Greca la Domenica delle Palme si chiama appunto ἡ κυριακῆ τῶν βαΐων, ricorre solo qui

[98] φοινίκων - palma, il frutto della palma, palma da dattero, un colore purpureo, Phoenix una città e un'oasi di Creta, anche Fenice l'uccello mitologico, ricorre qui e Ap 7:9

[99] ὀνάριον - diminutivo di ὄνος *asino*, asinello, piccolo asino, ricorre solo qui

δὲ Ἕλληνές τινες ἐκ τῶν ἀναβαινόντων ἵνα προσκυνήσωσιν ἐν
ma Elleni i quali fuori i saliti su affinché si inginocchiano in

τῇ ἑορτῇ· 21οὗτοι οὖν προσῆλθον Φιλίππῳ τῷ ἀπὸ Βηθσαϊδὰ
la festa! questi dunque avvicinano Filippo il da Betsaida

τῆς Γαλιλαίας καὶ ἠρώτων αὐτὸν λέγοντες· κύριε, θέλομεν τὸν
la Galilea e interrogano lui dicendo: signore, desideriamo il

Ἰησοῦν ἰδεῖν. 22ἔρχεται ὁ Φίλιππος καὶ λέγει τῷ Ἀνδρέᾳ,
Gesù vedere. viene il Filippo e dice il Andrea,

ἔρχεται Ἀνδρέας καὶ Φίλιππος καὶ λέγουσιν τῷ Ἰησοῦ. 23Ὁ
viene Andrea e Filippo e dicono il Gesù. Il

δὲ Ἰησοῦς ἀποκρίνεται αὐτοῖς λέγων· ἐλήλυθεν ἡ ὥρα ἵνα
ma Gesù risponde loro dicendo: è venuta la ora affinché

δοξασθῇ ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου. 24ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἐὰν
glorificato il figlio il uomo. davvero davvero dico voi, se

μὴ ὁ κόκκος τοῦ σίτου πεσὼν εἰς τὴν γῆν ἀποθάνῃ, αὐτὸς
non il chicco il grano caduto dentro la terra muore, lui

μόνος μένει· ἐὰν δὲ ἀποθάνῃ, πολὺν καρπὸν φέρει. 25ὁ
unico rimane! se ma muore, molto frutto porta. il

φιλῶν τὴν ψυχὴν αὐτοῦ ἀπολλύει αὐτήν, καὶ ὁ μισῶν τὴν
affezionato la anima sua distrugge essa, e il odia la

ψυχὴν αὐτοῦ ἐν τῷ κόσμῳ τούτῳ εἰς ζωὴν αἰώνιον φυλάξει
anima sua in il mondo questo dentro vita senza fine vigila

αὐτήν. 26ἐὰν ἐμοί τις διακονῇ, ἐμοὶ ἀκολουθείτω, καὶ ὅπου
essa. se mio chi serve, mio accompagni, e dove

εἰμὶ ἐγὼ ἐκεῖ καὶ ὁ διάκονος ὁ ἐμὸς ἔσται· ἐάν τις ἐμοὶ
sono io là e il servitore il mio sarà! se chi mio

διακονῇ τιμήσει αὐτὸν ὁ πατήρ. 27Νῦν ἡ ψυχή μου
serve onorerà lui il padre. Ad ora la anima mia

τετάρακται, καὶ τί εἴπω; πάτερ, σῶσόν με ἐκ τῆς ὥρας
inquieta, e cosa dico? padre, salva me fuori la ora

ταύτης; ἀλλὰ διὰ τοῦτο ἦλθον εἰς τὴν ὥραν ταύτην.
questa? ma attraverso questo venuto dentro la ora questa.

28πάτερ, δόξασόν σου τὸ ὄνομα. ἦλθεν οὖν φωνὴ ἐκ τοῦ
padre, glorifica tuo il nome. viene dunque voce fuori il

οὐρανοῦ· καὶ ἐδόξασα καὶ πάλιν δοξάσω. 29ὁ οὖν ὄχλος ὁ
cielo: e glorificato e ancora glorificherò. la dunque folla la

ἑστὼς καὶ ἀκούσας ἔλεγεν βροντὴν γεγονέναι, ἄλλοι ἔλεγον·
stava e ascoltato dice tuono divenire, altri dicono:

ἄγγελος αὐτῷ λελάληκεν. 30ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν· οὐ δι’
messaggero lui parlato. risponde Gesù e disse: non attraverso

ἐμὲ ἡ φωνὴ αὕτη γέγονεν ἀλλὰ δι’ ὑμᾶς. 31νῦν κρίσις ἐστὶν
me la voce essa divenuta ma attraverso voi. ad ora giudizio è

τοῦ κόσμου τούτου, νῦν ὁ ἄρχων τοῦ κόσμου τούτου
il mondo questo, ad ora il capo il mondo questo

ἐκβληθήσεται ἔξω· 32κἀγὼ ἐὰν ὑψωθῶ ἐκ τῆς γῆς, πάντας
sarà gettato fuori fuori! e io se innalzato fuori la terra, tutti

ἑλκύσω πρὸς ἐμαυτόν. 33τοῦτο δὲ ἔλεγεν σημαίνων[100] ποίῳ
trascinerò presso me stesso. questo ma detto dando significato quale

θανάτῳ ἤμελλεν ἀποθνῄσκειν. 34Ἀπεκρίθη οὖν αὐτῷ ὁ ὄχλος·
morte sta per uccidere. Risponde dunque lui la folla:

ἡμεῖς ἠκούσαμεν ἐκ τοῦ νόμου ὅτι ὁ χριστὸς μένει εἰς τὸν
noi ascoltato fuori la legge che il Cristo rimane dentro il

αἰῶνα, καὶ πῶς λέγεις σὺ ὅτι δεῖ ὑψωθῆναι τὸν υἱὸν τοῦ
senza fine, e come dici tu che deve innalzare il figlio il

ἀνθρώπου; τίς ἐστιν οὗτος ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου; 35εἶπεν
uomo? chi è questo il figlio il uomo? disse

οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· ἔτι μικρὸν χρόνον τὸ φῶς ἐν ὑμῖν
dunque loro il Gesù: mentre piccolo tempo la luce in voi

ἐστιν. περιπατεῖτε ὡς τὸ φῶς ἔχετε, ἵνα μὴ σκοτία ὑμᾶς
è. camminate come la luce avete, affinché non buio voi

καταλάβῃ· καὶ ὁ περιπατῶν ἐν τῇ σκοτίᾳ οὐκ οἶδεν ποῦ
aggredisce! e il camminare in il buio non sa dove

ὑπάγει. 36ὡς τὸ φῶς ἔχετε, πιστεύετε εἰς τὸ φῶς, ἵνα υἱοὶ
va via. come la luce avete, avete fede dentro la luce, affinché figli

φωτὸς γένησθε. ταῦτα ἐλάλησεν Ἰησοῦς, καὶ ἀπελθὼν ἐκρύβη
luminosi divenite. queste parlava Gesù, e andato nascosto

ἀπ᾿ αὐτῶν. 37Τοσαῦτα δὲ αὐτοῦ σημεῖα πεποιηκότος
da loro. Così grandi ma lui segni faceva

ἔμπροσθεν αὐτῶν οὐκ ἐπίστευον εἰς αὐτόν, 38ἵνα ὁ λόγος
nello sguardo loro non avevano fede dentro lui, affinché la parola

Ἠσαΐου τοῦ προφήτου πληρωθῇ ὃν εἶπεν· κύριε, τίς
Isaia il profeta riempito quale disse: signore, chi

ἐπίστευσεν τῇ ἀκοῇ ἡμῶν; καὶ ὁ βραχίων κυρίου τίνι
avuto fede la notizia nostra? e il braccio signore chi

ἀπεκαλύφθη; 39διὰ τοῦτο οὐκ ἠδύναντο πιστεύειν, ὅτι πάλιν
è rivelato? attraverso questo non possono avere fede, che ancora

εἶπεν Ἠσαΐας· 40τετύφλωκεν[101] αὐτῶν τοὺς ὀφθαλμοὺς καὶ
disse Isaia: ha accecato loro i occhi e

ἐπώρωσεν αὐτῶν τὴν καρδίαν, ἵνα μὴ ἴδωσιν τοῖς ὀφθαλμοῖς
ha indurito loro il cuore, affinché non vedono i occhi

καὶ νοήσωσιν τῇ καρδίᾳ καὶ στραφῶσιν, καὶ ἰάσομαι αὐτούς.
e percepiscono il cuore e si girino, e guarisca loro.

[100] σημαίνων - contrassegnare, segnalare, dare significato, dare un comando per mezzo di segnali, segnale di guerra, dare indicazioni per far giungere ad un ragionamento, da cui deriva *semantica* σημαντικός *significativo*, derivato appunto di σημαίνω segnalare, significare

[101] τετύφλωκεν - accecare, soffiare fumo che impedisce di vedere, annebbiare la mente, intorpidire la percezione mentale, avere una visione annebbiata delle cose, oscurare la mente, ridurre la capacità di pensiero, anche una cecità psichica

41ταῦτα εἶπεν Ἠσαΐας ὅτι εἶδεν τὴν δόξαν αὐτοῦ, καὶ ἐλάλησεν
queste disse Isaia che visto la gloria sua, e parlava

περὶ αὐτοῦ. 42ὅμως[102] μέντοι καὶ ἐκ τῶν ἀρχόντων πολλοὶ
intorno lui. comunque certamente e fuori i capi molti

ἐπίστευσαν εἰς αὐτόν, ἀλλὰ διὰ τοὺς Φαρισαίους οὐχ
hanno fede dentro lui, ma attraverso i Farisei non

ὡμολόγουν ἵνα μὴ ἀποσυνάγωγοι γένωνται· 43ἠγάπησαν γὰρ
si identificano affinché non da sinagoga diventano! amano infatti

τὴν δόξαν τῶν ἀνθρώπων μᾶλλον ἤπερ[103] τὴν δόξαν τοῦ θεοῦ.
la gloria i uomini piuttosto o oltre la gloria il Dio.

44Ἰησοῦς δὲ ἔκραξεν καὶ εἶπεν· ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ οὐ
Gesù ma gridò e disse: il ha fede dentro me non

πιστεύει εἰς ἐμὲ ἀλλ' εἰς τὸν πέμψαντά με, 45καὶ ὁ θεωρῶν
ha fede dentro me ma dentro il mandato me, e il contemplando

ἐμὲ θεωρεῖ τὸν πέμψαντά με. 46ἐγὼ φῶς εἰς τὸν κόσμον
me contempla il mandato me. io luce dentro il mondo

ἐλήλυθα, ἵνα πᾶς ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ ἐν τῇ σκοτίᾳ μὴ
sono venuto, affinché tutti il ha fede dentro me in il buio non

μείνῃ. 47καὶ ἐάν τίς μου ἀκούσῃ τῶν ῥημάτων καὶ μὴ
rimane. e se chi mio ascolta i detti e non

φυλάξῃ, ἐγὼ οὐ κρίνω αὐτόν· οὐ γὰρ ἦλθον ἵνα κρίνω τὸν
vigila, io non giudico lui! non infatti venuto affinché giudico il

κόσμον, ἀλλ' ἵνα σώσω τὸν κόσμον. 48ὁ ἀθετῶν ἐμὲ καὶ μὴ
mondo, ma affinché salvo il mondo. il ignora me e non

λαμβάνων τὰ ῥήματά μου ἔχει τὸν κρίνοντα αὐτόν· ὁ λόγος
prende i detti mio ha il giudica lui! la parola

ὃν ἐλάλησα ἐκεῖνος κρινεῖ αὐτὸν ἐν τῇ ἐσχάτῃ ἡμέρᾳ. 49ὅτι
quale parlata quella giudicherà lui in il ultimo giorno. che

ἐγὼ ἐξ ἐμαυτοῦ οὐκ ἐλάλησα, ἀλλ' ὁ πέμψας με πατὴρ
io fuori me stesso non parlato, ma il mandato me padre

αὐτός μοι ἐντολὴν δέδωκεν τί εἴπω καὶ τί λαλήσω. 50καὶ
lui mio comando ha dato cosa dico e cosa parlo. e

οἶδα ὅτι ἡ ἐντολὴ αὐτοῦ ζωὴ αἰώνιός ἐστιν. ἃ οὖν
so che il comando suo vita senza fine è. quelli dunque

ἐγὼ λαλῶ, καθὼς εἴρηκέν μοι ὁ πατήρ, οὕτως λαλῶ.
io parlo, così come ha detto mio il padre, così parlo.

13

1Πρὸ δὲ τῆς ἑορτῆς τοῦ πάσχα εἰδὼς ὁ Ἰησοῦς ὅτι ἦλθεν
Prima ma la festa la pasqua visto il Gesù che viene

αὐτοῦ ἡ ὥρα ἵνα μεταβῇ ἐκ τοῦ κόσμου τούτου πρὸς τὸν
sua la ora affinché partisse fuori il mondo questo presso il

---

[102] ὅμως - congiunzione, tuttavia, pure, per altro, nondimeno, nonostante, comunque ecc…

[103] ἤπερ - particella formata da ἤ *o oppure*, e περ *quanto basta*, ricorre solo qui

πατέρα, ἀγαπήσας τοὺς ἰδίους τοὺς ἐν τῷ κόσμῳ εἰς τέλος
padre, avendo amato i propri i in il mondo dentro termine

ἠγάπησεν αὐτούς. 2Καὶ δείπνου γινομένου, τοῦ διαβόλου ἤδη
ama loro. E pasto diviene, il diavolo già

βεβληκότος εἰς τὴν καρδίαν ἵνα παραδοῖ αὐτὸν Ἰούδας
gettato dentro il cuore affinché consegna lui Giuda

Σίμωνος Ἰσκαριώτου, 3εἰδὼς ὅτι πάντα ἔδωκεν αὐτῷ ὁ πατὴρ
Simone Iscariota, visto che tutto dato lui il padre

εἰς τὰς χεῖρας καὶ ὅτι ἀπὸ θεοῦ ἐξῆλθεν καὶ πρὸς τὸν
dentro le mani e che da Dio uscito e presso il

θεὸν ὑπάγει, 4ἐγείρεται ἐκ τοῦ δείπνου καὶ τίθησιν τὰ
Dio va via, alzato fuori il pasto e posto i

ἱμάτια καὶ λαβὼν λέντιον[104] διέζωσεν[105] ἑαυτόν· 5εἶτα βάλλει
mantelli e preso panno avvolge se stesso! in seguito getta

ὕδωρ εἰς τὸν νιπτῆρα[106] καὶ ἤρξατο νίπτειν τοὺς πόδας τῶν
acqua dentro il catino e iniziato lavare i piedi i

μαθητῶν καὶ ἐκμάσσειν τῷ λεντίῳ ᾧ ἦν διεζωσμένος.
discepoli e asciuga fuori il panno quale era avvolto.

6Ἔρχεται οὖν πρὸς Σίμωνα Πέτρον· λέγει αὐτῷ· κύριε, σύ
Viene dunque presso Simone Pietro! dice lui: signore, tu

μου νίπτεις τοὺς πόδας; 7ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ·
mio lavi i piedi? risponde Gesù e disse lui:

ὃ ἐγὼ ποιῶ σὺ οὐκ οἶδας ἄρτι, γνώσῃ δὲ μετὰ ταῦτα.
quale io faccio tu non sai adesso, conoscerai ma dopo queste.

8λέγει αὐτῷ Πέτρος· οὐ μὴ νίψῃς μου τοὺς πόδας εἰς τὸν
dice lui Pietro: no no lavi mio i piedi dentro il

αἰῶνα. ἀπεκρίθη Ἰησοῦς αὐτῷ· ἐὰν μὴ νίψω σε, οὐκ ἔχεις
senza fine. risponde Gesù lui: se non lavo te, non hai

μέρος μετ᾽ ἐμοῦ. 9λέγει αὐτῷ Σίμων Πέτρος· κύριε, μὴ τοὺς
parte dopo mio. dice lui Simone Pietro: signore, non i

πόδας μου μόνον ἀλλὰ καὶ τὰς χεῖρας καὶ τὴν κεφαλήν.
piedi mio unico ma e le mani e la testa.

10λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· ὁ λελουμένος[107] οὐκ ἔχει χρείαν εἰ μὴ
dice lui il Gesù: il fatto il bagno non ha necessità se non

τοὺς πόδας νίψασθαι, ἀλλ᾽ ἔστιν καθαρὸς ὅλος· καὶ ὑμεῖς
i piedi lavare, ma è puro intero! e voi

[104] λέντιον - panno di lino per lavori domestici, di origine latina, asciugamano, grembiule da lavoro, panno spesso per pulire, pannolino, il tipico asciugamano o grembiule che i servi o i domestici si mettono quando lavorano, ricorre solo qui e nel vv 5

[105] διέζωσεν - da διά *attraverso* e ζώννυμι *cingersi, mettere la cintura*, legare tutto intorno, legarsi con una corda, mettersi una cintura, avvolgersi con un qualcosa i fianchi, ricorre qui, nel vv 5 e in Gv 21:7

[106] νιπτῆρα - bacinella per lavarsi le mani o i piedi, catino, bacile, conca, ricorre solo qui

[107] λελουμένος - fare un bagno completo, lavare tutto il corpo, al contrario di νίπτω che indica lavare una parte del corpo, lavare tutto il corpo di un defunto per la sepoltura, pulire il sangue dalle ferite in tutto il corpo, purificarsi fisicamente, cfr ἀπολούω in At 22:16

καθαροί ἐστε, ἀλλ’ οὐχὶ πάντες. 11ᾔδει γὰρ τὸν παραδιδόντα
puri siete, ma niente tutti. sapeva infatti il consegnato

αὐτόν· διὰ τοῦτο εἶπεν ὅτι οὐχὶ πάντες καθαροί ἐστε. 12Ὅτε
lui! attraverso questo disse che niente tutti puri siete. Quando

οὖν ἔνιψεν τοὺς πόδας αὐτῶν [καὶ] ἔλαβεν τὰ ἱμάτια αὐτοῦ
dunque pulito i piedi loro e prende i mantelli suo

καὶ ἀνέπεσεν πάλιν εἶπεν αὐτοῖς· γινώσκετε τί πεποίηκα
e si sdraia ancora disse loro: conoscete cosa ho fatto

ὑμῖν; 13ὑμεῖς φωνεῖτέ με· ὁ διδάσκαλος, καί· ὁ κύριος, καὶ
voi? voi date voce me: il insegnante, e: il signore, e

καλῶς λέγετε· εἰμὶ γάρ. 14εἰ οὖν ἐγὼ ἔνιψα ὑμῶν τοὺς
bene dite! sono infatti. se dunque io lavato voi i

πόδας ὁ κύριος καὶ ὁ διδάσκαλος, καὶ ὑμεῖς ὀφείλετε
piedi il signore e il insegnante, e voi debitori

ἀλλήλων νίπτειν τοὺς πόδας· 15ὑπόδειγμα[108] γὰρ ἔδωκα ὑμῖν
gli uni gli altri lavare i piedi! dimostrazione infatti ho dato voi

ἵνα καθὼς ἐγὼ ἐποίησα ὑμῖν καὶ ὑμεῖς ποιῆτε. 16ἀμὴν ἀμὴν
affinché così come io facevo voi e voi fate. davvero davvero

λέγω ὑμῖν, οὐκ ἔστιν δοῦλος μείζων τοῦ κυρίου αὐτοῦ οὐδὲ
dico voi, non è servo maggiore il signore suo niente

ἀπόστολος μείζων τοῦ πέμψαντος αὐτόν. 17εἰ ταῦτα οἴδατε,
inviato maggiore il mandato lui. se queste sapete,

μακάριοί ἐστε ἐὰν ποιῆτε αὐτά. 18Οὐ περὶ πάντων ὑμῶν
felici siete se fate esse. Non intorno tutti voi

λέγω· ἐγὼ οἶδα τίνας ἐξελεξάμην· ἀλλ’ ἵνα ἡ γραφὴ
dico: io so i quali sceglievo! ma affinché la scrittura

πληρωθῇ· ὁ τρώγων μου τὸν ἄρτον ἐπῆρεν ἐπ’ ἐμὲ τὴν
riempita: il si nutre mio il pane solleva sopra me il

πτέρναν[109] αὐτοῦ. 19ἀπ’ ἄρτι λέγω ὑμῖν πρὸ τοῦ γενέσθαι, ἵνα
calcagno suo. da adesso dico voi prima il divenuto, affinché

πιστεύσητε ὅταν γένηται ὅτι ἐγώ εἰμι. 20ἀμὴν ἀμὴν λέγω
avete fede quando diviene che io sono. davvero davvero dico

ὑμῖν, ὁ λαμβάνων ἄν τινα πέμψω ἐμὲ λαμβάνει, ὁ δὲ ἐμὲ
voi, il prende chiunque il quale mando me prende, il ma me

λαμβάνων λαμβάνει τὸν πέμψαντά με. 21Ταῦτα εἰπὼν [ὁ]
prende prende il mandato me. Queste disse il

Ἰησοῦς ἐταράχθη τῷ πνεύματι καὶ ἐμαρτύρησεν καὶ εἶπεν·
Gesù inquieto il spirito e testimonia e disse:

---

108 ὑπόδειγμα - mostrare o esporre sotto, una figura, una copia, un esempio, un modello, un segno che suggerisce qualcosa, delineare di una cosa o un’idea, rappresentazione, una parola respinta dagli attici e al suo posto gli scrittori precedenti usavano παράδειγμα *paradigma,* dimostrazione ideale concepita come modello da imitare

109 πτέρναν - tacco, calcagno del piede, tallone, alzare il calcagno contro qualcuno, ferire qualcuno con frode o inganno, metaforicamente dare un calcio a qualcosa come segno di disprezzo, un lottatore che colpisce il suo antagonista, ribellarsi, rivoltarsi contro, tipica espressione figurata per indicare un amico che ti tradisce o trama contro di te, ricorre solo qui

ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι εἷς ἐξ ὑμῶν παραδώσει με.
davvero davvero dico voi che uno fuori voi consegnerà me.

22ἔβλεπον εἰς ἀλλήλους οἱ μαθηταὶ ἀπορούμενοι περὶ τίνος
guardavano dentro gli uni gli altri i discepoli indecisi intorno il quale

λέγει. 23ἦν ἀνακείμενος εἷς ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ ἐν τῷ
dice. era sdraiato a tavola uno fuori i discepoli suo in la

κόλπῳ τοῦ Ἰησοῦ, ὃν ἠγάπα ὁ Ἰησοῦς. 24νεύει[110] οὖν τούτῳ
tasca il Gesù, quale amava il Gesù. accenna dunque questo

Σίμων Πέτρος πυθέσθαι τίς ἂν εἴη περὶ οὗ λέγει.
Simone Pietro chiedere chi chiunque sia intorno quale dice.

25ἀναπεσὼν οὖν ἐκεῖνος οὕτως ἐπὶ τὸ στῆθος τοῦ Ἰησοῦ
sdraiato su dunque quello così sopra il petto il Gesù

λέγει αὐτῷ· κύριε, τίς ἐστιν; 26ἀποκρίνεται [ὁ] Ἰησοῦς·
dice lui: signore, chi è? rispondendo il Gesù:

ἐκεῖνός ἐστιν ᾧ ἐγὼ βάψω τὸ ψωμίον[111] καὶ δώσω αὐτῷ.
quello è quale io bagno il pezzettino e dò lui.

βάψας οὖν τὸ ψωμίον [λαμβάνει καὶ] δίδωσιν Ἰούδᾳ Σίμωνος
bagna dunque il pezzettino prende e dà Giuda Simone

Ἰσκαριώτου. 27καὶ μετὰ τὸ ψωμίον τότε εἰσῆλθεν εἰς ἐκεῖνον
Iscariota. e dopo il pezzettino allora entra dentro quello

ὁ σατανᾶς. λέγει οὖν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· ὃ ποιεῖς ποίησον
il satana. dice dunque lui il Gesù: quale fai fallo

τάχιον.[112] 28τοῦτο [δὲ] οὐδεὶς ἔγνω τῶν ἀνακειμένων πρὸς τί
rapidissimo. questo ma nessuno conosciuto i sdraiati a tavola presso cosa

εἶπεν αὐτῷ· 29τινὲς γὰρ ἐδόκουν, ἐπεὶ τὸ γλωσσόκομον εἶχεν
disse lui! i quali infatti valutano, siccome il cofanetto dei valori aveva

Ἰούδας, ὅτι λέγει αὐτῷ [ὁ] Ἰησοῦς· ἀγόρασον ὧν χρείαν
Giuda, che dice lui il Gesù: compra quelli necessità

ἔχομεν εἰς τὴν ἑορτήν, ἢ τοῖς πτωχοῖς ἵνα τι δῷ. 30λαβὼν
abbiamo dentro la festa, o i mendicanti affinché cosa dai. preso

οὖν τὸ ψωμίον ἐκεῖνος ἐξῆλθεν εὐθύς. ἦν δὲ νύξ. 31Ὅτε
dunque il pezzettino quello uscito subito. era ma notte. Quando

οὖν ἐξῆλθεν, λέγει Ἰησοῦς· νῦν ἐδοξάσθη ὁ υἱὸς τοῦ
dunque uscito, dice Gesù: ad ora glorificato il figlio il

ἀνθρώπου καὶ ὁ θεὸς ἐδοξάσθη ἐν αὐτῷ· 32[εἰ ὁ θεὸς
uomo e il Dio glorificato in lui: se il Dio

ἐδοξάσθη ἐν αὐτῷ], καὶ ὁ θεὸς δοξάσει αὐτὸν ἐν αὐτῷ, καὶ
glorificato in lui, e il Dio glorifica lui in lui, e

---

110 νεύει - far cenno, indicare con un cenno, accennare, annuire, acconsentire, accordare, piegare la testa qua e là, fare un cenno con la testa per indicare o accennare a qualcosa, νενευκώς come modo di dire *a testa bassa*, tentennare, piegarsi, inclinarsi, esser rivolto, propendere, ricorre qui e At 24:10

111 ψωμίον - diminutivo di boccone, pezzetto, frammento, bocconcino, pezzettino, usato solo da Giovanni quattro volte nel capitolo 13, 2 volte nel vv 26, poi vv 27 e 30

112 τάχιον - affrettati ancora di più, più rapido, velocemente, rapidissimo, da cui deriva *tachione*, in fisica si riferisce ad una particella ancora più veloce della luce

εὐθὺς δοξάσει αὐτόν. 33τεκνία,[113] ἔτι μικρὸν μεθ’ ὑμῶν εἰμι·
subito glorifica lui. figlioli, mentre piccolo dopo voi sono!

ζητήσετέ με, καὶ καθὼς εἶπον τοῖς Ἰουδαίοις ὅτι ὅπου ἐγὼ
cercherete me, e così come dissi i Giudei che dove io

ὑπάγω ὑμεῖς οὐ δύνασθε ἐλθεῖν, καὶ ὑμῖν λέγω ἄρτι.
vado via voi non potete venire, e voi dico adesso.

34Ἐντολὴν καινὴν δίδωμι ὑμῖν, ἵνα ἀγαπᾶτε ἀλλήλους, καθὼς
Comando nuovo dò voi, affinché amatevi gli uni gli altri, così come

ἠγάπησα ὑμᾶς ἵνα καὶ ὑμεῖς ἀγαπᾶτε ἀλλήλους. 35ἐν τούτῳ
amato voi affinché e voi amatevi gli uni gli altri. in questo

γνώσονται πάντες ὅτι ἐμοὶ μαθηταί ἐστε, ἐὰν ἀγάπην ἔχητε
conosceranno tutti che miei discepoli siete, se amore avete

ἐν ἀλλήλοις. 36Λέγει αὐτῷ Σίμων Πέτρος· κύριε, ποῦ ὑπάγεις;
in gli uni gli altri. Dice lui Simone Pietro: signore: dove vai via?

ἀπεκρίθη [αὐτῷ] Ἰησοῦς· ὅπου ὑπάγω οὐ δύνασαί μοι νῦν
risponde lui Gesù: dove vado via non puoi mio ad ora

ἀκολουθῆσαι, ἀκολουθήσεις δὲ ὕστερον. 37λέγει αὐτῷ ὁ
accompagnare, accompagnerai ma più tardi. dice lui il

Πέτρος· κύριε, διὰ τί οὐ δύναμαί σοι ἀκολουθῆσαι ἄρτι; τὴν
Pietro: signore, attraverso cosa non posso tuo accompagnare adesso? la

ψυχήν μου ὑπὲρ σοῦ θήσω. 38ἀποκρίνεται Ἰησοῦς· τὴν ψυχήν
anima mia oltre tuo darò. rispondendo Gesù: la anima

σου ὑπὲρ ἐμοῦ θήσεις; ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι, οὐ μὴ ἀλέκτωρ
tua oltre mio darai? davvero davvero dico tuo, no no gallo

φωνήσῃ ἕως οὗ ἀρνήσῃ με τρίς.
dà voce fino a quale negherai me tre.

14

1Μὴ ταρασσέσθω ὑμῶν ἡ καρδία· πιστεύετε εἰς τὸν θεὸν καὶ
Non inquieto vostro il cuore! avete fede dentro il Dio e

εἰς ἐμὲ πιστεύετε. 2ἐν τῇ οἰκίᾳ τοῦ πατρός μου μοναὶ[114]
dentro me avete fede. in la casa il padre mio dimore

πολλαί εἰσιν· εἰ δὲ μή, εἶπον ἂν ὑμῖν ὅτι πορεύομαι
molte sono! se ma non, dicevo chiunque voi che procedo

ἑτοιμάσαι τόπον ὑμῖν; 3καὶ ἐὰν πορευθῶ καὶ ἑτοιμάσω τόπον
preparare luogo voi? e se procedo e preparo luogo

ὑμῖν, πάλιν ἔρχομαι καὶ παραλήμψομαι ὑμᾶς πρὸς ἐμαυτόν,
voi, ancora vengo e prenderò accanto voi presso me stesso,

---

[113] τεκνία - prima di questa occorrenza non ci sono altri punti dei Vangeli in cui si legge che Gesù si sia rivolto ai suoi discepoli con questa espressione affettuosa, τεκνίον è il diminutivo di τέκνον *figlio,* nel NT i diminutivi sono spesso usati per esprimere affetto e confidenza, potrebbe quindi essere anche tradotto figlioletti, figlioli, figli cari, amati figli, ricorre 9 volte ed è sempre usato metaforicamente in riferimento ai discepoli

[114] μοναὶ - dimore, alloggi, camere individuali, appartamenti, anche se nella letteratura greca questo termine è anche stato usato per indicare luoghi in cui i viandanti potevano fermarsi e riposarsi, la maggior parte degli studiosi concorda nel dire che in questo caso si riferisce a dimore permanenti, ricorre solo qui e nel vv 23

ἵνα ὅπου εἰμὶ ἐγὼ καὶ ὑμεῖς ἦτε. 4καὶ ὅπου [ἐγὼ] ὑπάγω
affinché dove sono io e voi siate. e dove io vado via

οἴδατε τὴν ὁδόν. 5Λέγει αὐτῷ Θωμᾶς· κύριε, οὐκ οἴδαμεν
sapete la via. Dice lui Tommaso: signore, non sappiamo

ποῦ ὑπάγεις· πῶς δυνάμεθα τὴν ὁδὸν εἰδέναι; 6λέγει αὐτῷ
dove vai via! come possiamo la via sapere? dice lui

[ὁ] Ἰησοῦς· ἐγώ εἰμι ἡ ὁδὸς καὶ ἡ ἀλήθεια καὶ ἡ ζωή·
il Gesù: io sono la via e la verità e la vita!

οὐδεὶς ἔρχεται πρὸς τὸν πατέρα εἰ μὴ δι' ἐμοῦ. 7εἰ
nessuno viene presso il padre se non attraverso mio. se

ἐγνώκατέ με, καὶ τὸν πατέρα μου γνώσεσθε. καὶ ἀπ' ἄρτι
conoscete me, e il padre mio conoscete. e da adesso

γινώσκετε αὐτὸν καὶ ἑωράκατε αὐτόν. 8Λέγει αὐτῷ Φίλιππος·
conoscete lui e visto lui. Dice lui Filippo:

κύριε, δεῖξον ἡμῖν τὸν πατέρα, καὶ ἀρκεῖ ἡμῖν. 9λέγει αὐτῷ
signore, mostra noi il padre, e abbastanza noi. dice lui

ὁ Ἰησοῦς· τοσούτῳ χρόνῳ μεθ' ὑμῶν εἰμι καὶ οὐκ ἔγνωκάς
il Gesù: così grande tempo dopo voi sono e non conosci

με, Φίλιππε; ὁ ἑωρακὼς ἐμὲ ἑώρακεν τὸν πατέρα· πῶς σὺ
me, Filippo? il vede me vede il padre! come tu

λέγεις· δεῖξον ἡμῖν τὸν πατέρα; 10οὐ πιστεύεις ὅτι ἐγὼ ἐν
dici: mostra noi il padre? non hai fede che io in

τῷ πατρὶ καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοί ἐστιν; τὰ ῥήματα ἃ ἐγὼ
il padre e il padre in me è? i detti quelli io

λέγω ὑμῖν ἀπ' ἐμαυτοῦ οὐ λαλῶ, ὁ δὲ πατὴρ ἐν ἐμοὶ
dico voi da me stesso non parlo, il ma padre in me

μένων ποιεῖ τὰ ἔργα αὐτοῦ. 11πιστεύετέ[115] μοι ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ
rimane fa i lavori suo. abbiate fede mio che io in il

πατρὶ καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοί· εἰ δὲ μή, διὰ τὰ ἔργα αὐτὰ
padre e il padre in mio! se ma non, attraverso i lavori essi

πιστεύετε. 12Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ τὰ
abbiate fede. Davvero davvero dico voi, il ha fede dentro me i

ἔργα ἃ ἐγὼ ποιῶ κἀκεῖνος ποιήσει καὶ μείζονα τούτων
lavori quelli io faccio e quello farà e maggiori questi

ποιήσει, ὅτι ἐγὼ πρὸς τὸν πατέρα πορεύομαι· 13καὶ ὅ τι
farà, che io presso il padre procedo! e quale cosa

ἂν αἰτήσητε ἐν τῷ ὀνόματί μου τοῦτο ποιήσω, ἵνα δοξασθῇ
chiunque chiedete in il nome mio questo farò, affinché glorificato

ὁ πατὴρ ἐν τῷ υἱῷ. 14ἐάν τι αἰτήσητέ με ἐν τῷ ὀνόματί
il padre in il figlio. se cosa chiedete me in il nome

μου ἐγὼ ποιήσω. 15Ἐὰν ἀγαπᾶτέ με, τὰς ἐντολὰς τὰς ἐμὰς
mio io farò. Se amate me, i comandi i miei

[115] πιστεύετέ - presente imperativo attivo 2a persona plurale, abbiate fede, credetemi, dovete avere fede

τηρήσετε· 16κἀγὼ ἐρωτήσω τὸν πατέρα καὶ ἄλλον παράκλητον[116]
osserverete! e io interrogherò il padre e altro confortatore

δώσει ὑμῖν, ἵνα μεθ᾽ ὑμῶν εἰς τὸν αἰῶνα ᾖ, 17τὸ πνεῦμα
darò voi, affinché dopo voi dentro il senza fine sia, il spirito

τῆς ἀληθείας, ὃ ὁ κόσμος οὐ δύναται λαβεῖν, ὅτι οὐ
il veritiero, quale il mondo non può prendere, che non

θεωρεῖ αὐτὸ οὐδὲ γινώσκει· ὑμεῖς γινώσκετε αὐτό, ὅτι παρ᾽ ὑμῖν
contempla esso niente conosce! voi conoscete esso, che accanto voi

μένει καὶ ἐν ὑμῖν ἔσται. 18Οὐκ ἀφήσω ὑμᾶς ὀρφανούς,[117]
rimane e in voi sarà. Non lascerò voi orfani,

ἔρχομαι πρὸς ὑμᾶς. 19ἔτι μικρὸν καὶ ὁ κόσμος με οὐκέτι
vengo presso voi. mentre piccolo e il mondo me non più

θεωρεῖ, ὑμεῖς δὲ θεωρεῖτέ με, ὅτι ἐγὼ ζῶ καὶ ὑμεῖς ζήσετε.
contempla, voi ma contemplate me, che io vivente e voi vivrete.

20ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ γνώσεσθε ὑμεῖς ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ πατρί
in quello il giorno conoscerete voi che io in il padre

μου καὶ ὑμεῖς ἐν ἐμοὶ κἀγὼ ἐν ὑμῖν. 21ὁ ἔχων τὰς ἐντολάς
mio e voi in mio e io in voi. il ha i comandi

μου καὶ τηρῶν αὐτὰς ἐκεῖνός ἐστιν ὁ ἀγαπῶν με· ὁ δὲ
mio e contempla essi quello è il ama me! il ma

ἀγαπῶν με ἀγαπηθήσεται ὑπὸ τοῦ πατρός μου, κἀγὼ
ama me sarà amato sotto il padre mio, e io

ἀγαπήσω αὐτὸν καὶ ἐμφανίσω αὐτῷ ἐμαυτόν. 22Λέγει αὐτῷ
amerò lui e esporrò alla vista lui me stesso. Dice lui

Ἰούδας, οὐχ ὁ Ἰσκαριώτης· κύριε, [καὶ] τί γέγονεν ὅτι ἡμῖν
Giuda, non il Iscariota: signore, e cosa divenuto che noi

μέλλεις ἐμφανίζειν σεαυτὸν καὶ οὐχὶ τῷ κόσμῳ; 23ἀπεκρίθη
stai per esporre alla vista te stesso e niente il mondo? risponde

Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ· ἐάν τις ἀγαπᾷ με τὸν λόγον μου
Gesù e disse lui: se chi ama me la parola mia

τηρήσει, καὶ ὁ πατήρ μου ἀγαπήσει αὐτὸν καὶ πρὸς αὐτὸν
osserva, e il padre mio amerà lui e presso lui

ἐλευσόμεθα καὶ μονὴν παρ᾽ αὐτῷ ποιησόμεθα. 24ὁ μὴ
verremo e dimora accanto lui faremo. il non

ἀγαπῶν με τοὺς λόγους μου οὐ τηρεῖ· καὶ ὁ λόγος ὃν
ama me le parole mio non osserva! e la parola quale

ἀκούετε οὐκ ἔστιν ἐμὸς ἀλλὰ τοῦ πέμψαντός με πατρός.
ascoltate non è mia ma il mandato me padre.

[116] παράκλητον - uno chiamato accanto, soprattutto chiamato ad aiutare qualcuno, intercessore, convocato, assistente, soccorritore, confortatore, un patrocinante, l'avvocato per la difesa, assistente legale, che difende la tua causa davanti al giudice essendo qualificato per farlo, consigliere, qualcuno chiamato in aiuto al fianco di un altro, in questo caso Gesù ha usato una figura retorica definita personificazione, usato 5 volte solo da Giovanni

[117] ὀρφανούς - orfani, privo dei genitori, privato, orbato, privo, vuoto di, senza padre, desolato, usato solo qui e Gc 1:27

25Ταῦτα λελάληκα ὑμῖν παρ' ὑμῖν μένων· 26ὁ δὲ παράκλητος,
Queste parlato voi accanto voi rimango! il ma confortatore,

τὸ πνεῦμα τὸ ἅγιον, ὃ πέμψει ὁ πατὴρ ἐν τῷ ὀνόματί μου,
il spirito il santo, quale manderà il padre in il nome mio,

ἐκεῖνος ὑμᾶς διδάξει πάντα καὶ ὑπομνήσει ὑμᾶς πάντα ἃ
quello voi insegnerà tutte e rammenterà voi tutte quelle

εἶπον ὑμῖν [ἐγώ]. 27Εἰρήνην ἀφίημι ὑμῖν, εἰρήνην τὴν ἐμὴν
dissi voi io. Pace lascio voi, pace la mia

δίδωμι ὑμῖν· οὐ καθὼς ὁ κόσμος δίδωσιν ἐγὼ δίδωμι ὑμῖν.
dò voi! non così come il mondo dà io dò voi.

μὴ ταρασσέσθω ὑμῶν ἡ καρδία μηδὲ δειλιάτω.[118] 28ἠκούσατε
non inquieto vostro il cuore ma non spaventato. ascoltato

ὅτι ἐγὼ εἶπον ὑμῖν· ὑπάγω καὶ ἔρχομαι πρὸς ὑμᾶς. εἰ
che io dissi voi: vado via e vengo presso voi. se

ἠγαπᾶτέ με ἐχάρητε ἂν ὅτι πορεύομαι πρὸς τὸν πατέρα,
avete amato me gioirete chiunque che procedo presso il padre,

ὅτι ὁ πατὴρ μείζων μού ἐστιν. 29καὶ νῦν εἴρηκα ὑμῖν πρὶν
che il padre maggiore mio è. e ad ora detto voi prima

γενέσθαι, ἵνα ὅταν γένηται πιστεύσητε. 30Οὐκέτι πολλὰ
divenuto, affinché quando diviene avete fede. Non più molti

λαλήσω μεθ' ὑμῶν, ἔρχεται γὰρ ὁ τοῦ κόσμου ἄρχων· καὶ
parlerò dopo voi, viene infatti il il mondo capo! e

ἐν ἐμοὶ οὐκ ἔχει οὐδέν, 31ἀλλ' ἵνα γνῷ ὁ κόσμος ὅτι
in mio non ha niente, ma affinché conosca il mondo che

ἀγαπῶ τὸν πατέρα, καὶ καθὼς ἐνετείλατό μοι ὁ πατήρ,
amo il padre, e così come comandato mio il padre,

οὕτως ποιῶ. ἐγείρεσθε, ἄγωμεν ἐντεῦθεν.
così faccio. alzatevi, conduciamo in questo.

15

1Ἐγώ εἰμι ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινὴ καὶ ὁ πατήρ μου ὁ
Io sono la vigna la veritiera e il padre mio il

γεωργός ἐστιν. 2πᾶν κλῆμα[119] ἐν ἐμοὶ μὴ φέρον καρπὸν αἴρει
agricoltore è. tutti tralcio in mio non porta frutto rilascia

αὐτό, καὶ πᾶν τὸ καρπὸν φέρον καθαίρει[120] αὐτὸ ἵνα καρπὸν
esso, e tutti il frutto porta purifica esso affinché frutto

---

[118] δειλιάτω - essere timidi, intimidirsi, pusillanimi, codardi, spaventati, vivere in una sorta di timore che ti paralizza per paura delle conseguenze, anche timidezza, spaventarsi al punto di fermarsi, in gr. ricorrono tre termini ad indicare *paura*, δειλία, φόβος ed εὐλάβεια, il primo è sempre usato in senso negativo, il secondo ha un valore medio sia buono che cattivo, il terzo è usato prevalentemente in senso positivo, un *timore* che porta alla cautela, ricorre solo qui

[119] κλῆμα - ramo giovane, tralcio della vite, un ramo di nuova formazione o comunque un ramo destinato ad essere potato, ramo lungo e flessibile della vite o di altra pianta lungo e debole che ricade verso terra e si appoggia ad altri rami di altre piante o ad appositi sostegni perché non in grado di sostenersi, sarmento, destinato alla potatura, ricorre solo 4 volte nel cap. 15 di Giovanni

[120] καθαίρει - pulire dalla sporcizia, togliere le impurità, risciacquare, lavare via, purgare, potare i tralci della vite per migliorarli, tagliare i rami inutili degli alberi da frutto, eliminare da una miscela ciò che è impuro, purificare, ricorre solo qui

πλείονα φέρῃ. 3ἤδη ὑμεῖς καθαροί ἐστε διὰ τὸν λόγον ὃν
maggiore porta. già voi puri siete attraverso la parole quale

λελάληκα ὑμῖν· 4μείνατε ἐν ἐμοί, κἀγὼ ἐν ὑμῖν. καθὼς τὸ
parlato voi! rimanete in mio, e io in voi. così come il

κλῆμα οὐ δύναται καρπὸν φέρειν ἀφ' ἑαυτοῦ ἐὰν μὴ μένῃ
tralcio non può frutto portare da se stesso se non rimane

ἐν τῇ ἀμπέλῳ, οὕτως οὐδὲ ὑμεῖς ἐὰν μὴ ἐν ἐμοὶ μένητε.
in la vigna, così niente voi se non in mio rimanete.

5ἐγώ εἰμι ἡ ἄμπελος, ὑμεῖς τὰ κλήματα. ὁ μένων ἐν ἐμοὶ
io sono la vigna, voi i tralci. il rimane in mio

κἀγὼ ἐν αὐτῷ οὗτος φέρει καρπὸν πολύν, ὅτι χωρὶς ἐμοῦ
e io in lui questo porta frutto molto, che separato mio

οὐ δύνασθε ποιεῖν οὐδέν. 6ἐὰν μή τις μένῃ ἐν ἐμοί, ἐβλήθη
non potete fare niente. se non chi rimane in mio, gettato

ἔξω ὡς τὸ κλῆμα καὶ ἐξηράνθη καὶ συνάγουσιν αὐτὰ καὶ
fuori come il tralcio e appassito e raccolti essi e

εἰς τὸ πῦρ βάλλουσιν καὶ καίεται. 7ἐὰν μείνητε ἐν ἐμοὶ καὶ
dentro il fuoco gettano e acceso. se rimanete in mio e

τὰ ῥήματά μου ἐν ὑμῖν μείνῃ, ὃ ἐὰν θέλητε αἰτήσασθε, καὶ
i detti mio in voi rimane, quale se desiderate chiedete, e

γενήσεται ὑμῖν. 8ἐν τούτῳ ἐδοξάσθη ὁ πατήρ μου, ἵνα
diventeranno voi. in questo glorificato il padre mio, affinché

καρπὸν πολὺν φέρητε καὶ γένησθε ἐμοὶ μαθηταί. 9Καθὼς
frutto molto portate e divenite mio discepoli. Così come

ἠγάπησέν με ὁ πατήρ, κἀγὼ ὑμᾶς ἠγάπησα· μείνατε ἐν τῇ
amato me il padre, e io voi amato! rimanete in il

ἀγάπῃ τῇ ἐμῇ. 10ἐὰν τὰς ἐντολάς μου τηρήσητε, μενεῖτε ἐν
amore il mio. se i comandi mio osservate, rimanete in

τῇ ἀγάπῃ μου, καθὼς ἐγὼ τὰς ἐντολὰς τοῦ πατρός μου
il amore mio, così come io i comandi il padre mio

τετήρηκα καὶ μένω αὐτοῦ ἐν τῇ ἀγάπῃ. 11Ταῦτα λελάληκα
osservato e rimango suo in il amore. Queste parlato

ὑμῖν ἵνα ἡ χαρὰ ἡ ἐμὴ ἐν ὑμῖν ᾖ καὶ ἡ χαρὰ ὑμῶν
voi affinché la gioia la mia in voi sia e la gioia vostra

πληρωθῇ. 12Αὕτη ἐστὶν ἡ ἐντολὴ ἡ ἐμή, ἵνα ἀγαπᾶτε
riempita. Esso è il comando il mio, affinché amatevi

ἀλλήλους καθὼς ἠγάπησα ὑμᾶς. 13μείζονα ταύτης ἀγάπην
gli uni gli altri così come amato voi. maggiore questo amore

οὐδεὶς ἔχει, ἵνα τις τὴν ψυχὴν αὐτοῦ θῇ ὑπὲρ τῶν φίλων
nessuno ha, affinché chi la anima sua dà oltre i amici

αὐτοῦ. 14ὑμεῖς φίλοι μού ἐστε ἐὰν ποιῆτε ἃ ἐγὼ ἐντέλλομαι
suo. voi amici mio siete se fate quelle io comando

ὑμῖν. 15οὐκέτι λέγω ὑμᾶς δούλους, ὅτι ὁ δοῦλος οὐκ οἶδεν
voi. non più dico voi servi, che il servo non sa

τί ποιεῖ αὐτοῦ ὁ κύριος· ὑμᾶς δὲ εἴρηκα φίλους, ὅτι πάντα
cosa fa suo il signore! voi ma detto amici, che tutte

ἃ ἤκουσα παρὰ τοῦ πατρός μου ἐγνώρισα ὑμῖν. 16οὐχ ὑμεῖς
quelle ascoltate accanto il padre mio conosciute voi. non voi

με ἐξελέξασθε, ἀλλ' ἐγὼ ἐξελεξάμην ὑμᾶς καὶ ἔθηκα ὑμᾶς
me sceglievate, ma io sceglievo voi e posto voi

ἵνα ὑμεῖς ὑπάγητε καὶ καρπὸν φέρητε καὶ ὁ καρπὸς ὑμῶν
affinché voi andate via e frutto portate e il frutto vostro

μένῃ, ἵνα ὅ τι ἂν αἰτήσητε τὸν πατέρα ἐν τῷ ὀνόματί
rimane, affinché quale cosa chiunque chiedete il padre in il nome cosa

μου δῷ ὑμῖν. 17Ταῦτα ἐντέλλομαι ὑμῖν, ἵνα ἀγαπᾶτε ἀλλήλους.
mio dò voi. Queste comando voi, affinché amate gli uni gli altri.

18Εἰ ὁ κόσμος ὑμᾶς μισεῖ, γινώσκετε ὅτι ἐμὲ πρῶτον ὑμῶν
Se il mondo voi odia, conoscete che me primo voi

μεμίσηκεν. 19εἰ ἐκ τοῦ κόσμου ἦτε, ὁ κόσμος ἂν τὸ ἴδιον
odiato. se fuori il mondo eravate, il mondo chiunque il prorpio

ἐφίλει· ὅτι δὲ ἐκ τοῦ κόσμου οὐκ ἐστέ, ἀλλ' ἐγὼ ἐξελεξάμην
ha affetto! che ma fuori il mondo non siete, ma io sceglievo

ὑμᾶς ἐκ τοῦ κόσμου, διὰ τοῦτο μισεῖ ὑμᾶς ὁ κόσμος.
voi fuori il mondo, attraverso questo odia voi il mondo.

20μνημονεύετε τοῦ λόγου οὗ ἐγὼ εἶπον ὑμῖν· οὐκ ἔστιν
ricordate la parola quale io dissi voi: non è

δοῦλος μείζων τοῦ κυρίου αὐτοῦ. εἰ ἐμὲ ἐδίωξαν, καὶ ὑμᾶς
servo maggiore il signore suo. se me maltrattato, e voi

διώξουσιν· εἰ τὸν λόγον μου ἐτήρησαν, καὶ τὸν ὑμέτερον
maltratteranno! se la parola mia osservano, e la vostro possesso

τηρήσουσιν. 21ἀλλὰ ταῦτα πάντα ποιήσουσιν εἰς ὑμᾶς διὰ τὸ
osserveranno. ma queste tutte faranno dentro voi attraverso il

ὄνομά μου, ὅτι οὐκ οἴδασιν τὸν πέμψαντά με. 22Εἰ μὴ
nome mio, che non saputo il mandato me. Se non

ἦλθον καὶ ἐλάλησα αὐτοῖς, ἁμαρτίαν οὐκ εἴχοσαν· νῦν δὲ
venuto e parlato loro, peccato non avevano! ad ora ma

πρόφασιν οὐκ ἔχουσιν περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτῶν. 23ὁ ἐμὲ
pretesto non hanno intorno il peccato loro. il me

μισῶν καὶ τὸν πατέρα μου μισεῖ. 24εἰ τὰ ἔργα μὴ ἐποίησα
odia e il padre mio odia. se i lavori non facevo

ἐν αὐτοῖς ἃ οὐδεὶς ἄλλος ἐποίησεν, ἁμαρτίαν οὐκ εἴχοσαν·
in loro quelli nessuno altro ha fatto, peccato non avevano!

νῦν δὲ καὶ ἑωράκασιν καὶ μεμισήκασιν καὶ ἐμὲ καὶ τὸν
ad ora ma e hanno visto e hanno odiato e me e il

πατέρα μου. 25ἀλλ' ἵνα πληρωθῇ ὁ λόγος ὁ ἐν τῷ νόμῳ
padre mio. ma affinché riempita la parola la in la legge

αὐτῶν γεγραμμένος ὅτι ἐμίσησάν με δωρεάν.[121] 26Ὅταν ἔλθῃ ὁ
loro scritta che odiano me inutilmente. Quando viene il

παράκλητος ὃν ἐγὼ πέμψω ὑμῖν παρὰ τοῦ πατρός, τὸ
soccorritore quale io mando voi accanto il padre, il

πνεῦμα τῆς ἀληθείας ὃ παρὰ τοῦ πατρὸς ἐκπορεύεται,
spirito il veritiero quale accanto il padre interviene,

ἐκεῖνος μαρτυρήσει περὶ ἐμοῦ· 27καὶ ὑμεῖς δὲ μαρτυρεῖτε, ὅτι
quello testimonierà intorno mio! e voi ma testimoniate, che

ἀπ' ἀρχῆς μετ' ἐμοῦ ἐστε.
da inizio dopo mio eravate.

16

1Ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἵνα μὴ σκανδαλισθῆτε. 2ἀποσυναγώγους
Queste parlato voi affinché non vi scandalizzate. da sinagoga

ποιήσουσιν ὑμᾶς· ἀλλ' ἔρχεται ὥρα ἵνα πᾶς ὁ ἀποκτείνας
faranno voi! ma viene ora affinché tutti il uccide

ὑμᾶς δόξῃ λατρείαν[122] προσφέρειν τῷ θεῷ. 3καὶ ταῦτα
voi valuta adorazione portata presso il Dio. e queste

ποιήσουσιν ὅτι οὐκ ἔγνωσαν τὸν πατέρα οὐδὲ ἐμέ. 4ἀλλὰ
faranno che non conoscono il padre niente me. ma

ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἵνα ὅταν ἔλθῃ ἡ ὥρα αὐτῶν
queste parlato voi affinché quando viene la ora esse

μνημονεύητε αὐτῶν ὅτι ἐγὼ εἶπον ὑμῖν. Ταῦτα δὲ ὑμῖν ἐξ
ricordate esse che io dissi voi. Queste ma voi fuori

ἀρχῆς οὐκ εἶπον, ὅτι μεθ' ὑμῶν ἤμην. 5νῦν δὲ ὑπάγω πρὸς
inizio non dissi, che dopo voi ero. ad ora ma vado via presso

τὸν πέμψαντά με, καὶ οὐδεὶς ἐξ ὑμῶν ἐρωτᾷ με· ποῦ
il mandato me, e nessuno fuori voi interroga me! dove

ὑπάγεις; 6ἀλλ' ὅτι ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἡ λύπη πεπλήρωκεν
vai via? ma che queste parlato voi la tristezza riempito

ὑμῶν τὴν καρδίαν. 7ἀλλ' ἐγὼ τὴν ἀλήθειαν λέγω ὑμῖν,
voi il cuore. ma io la verità dico voi,

συμφέρει ὑμῖν ἵνα ἐγὼ ἀπέλθω. ἐὰν γὰρ μὴ ἀπέλθω, ὁ
conviene voi affinché io vado via. se infatti non vado via, il

παράκλητος οὐκ ἐλεύσεται πρὸς ὑμᾶς· ἐὰν δὲ πορευθῶ,
soccorritore non verrà presso voi! se ma procedo,

πέμψω αὐτὸν πρὸς ὑμᾶς. 8Καὶ ἐλθὼν ἐκεῖνος ἐλέγξει τὸν
manderò esso presso voi. E venuto quello rimprovererà il

κόσμον περὶ ἁμαρτίας καὶ περὶ δικαιοσύνης καὶ περὶ
mondo intorno peccato e intorno giustizia e intorno

---

[121] δωρεάν - dono, regalo, un dono dato anche senza motivo, un dono dato liberalmente, quindi in questo caso è usato figurativamente come qualcosa di gratuito, senza motivo, senza scopo, senza nessuna ragione

[122] λατρείαν - qualsiasi servizio o ministero reso con un accordo, col tempo tutti i doveri legati al culto delle divinità, nel AT il servizio o l'adorazione a Dio secondo i requisiti e le regole date ai leviti, sacri servizio, adorazione, culto, l'attività di fede quotidiana anche di chi non ricopre incarichi sacerdotali, compiere un sacrificio nei confronti di Dio

κρίσεως· 9περὶ ἁμαρτίας μέν, ὅτι οὐ πιστεύουσιν εἰς ἐμέ·
giudizio! intorno peccato certo, che non hanno fede dentro me!

10περὶ δικαιοσύνης δέ, ὅτι πρὸς τὸν πατέρα ὑπάγω καὶ
intorno giustizia ma, che presso il padre vado via e

οὐκέτι θεωρεῖτέ με· 11περὶ δὲ κρίσεως, ὅτι ὁ ἄρχων τοῦ
non più contemplate me! intorno ma giudizio, che il capo il

κόσμου τούτου κέκριται. 12Ἔτι πολλὰ ἔχω ὑμῖν λέγειν, ἀλλ'
mondo questo giudicato. Mentre molte ho voi dire, ma

οὐ δύνασθε βαστάζειν ἄρτι· 13ὅταν δὲ ἔλθῃ ἐκεῖνος, τὸ
non potete portare adesso! quando ma viene quello, il

πνεῦμα τῆς ἀληθείας, ὁδηγήσει ὑμᾶς ἐν τῇ ἀληθείᾳ πάσῃ·
spirito il veritiero, guiderà voi in la verità tutta!

οὐ γὰρ λαλήσει ἀφ' ἑαυτοῦ, ἀλλ' ὅσα ἀκούσει λαλήσει καὶ
non infatti parlerà da se stesso, ma quante ascolterà parlerà e

τὰ ἐρχόμενα ἀναγγελεῖ ὑμῖν. 14ἐκεῖνος ἐμὲ δοξάσει, ὅτι ἐκ
le vengono darà messaggio voi. quello me glorificherà, che fuori

τοῦ ἐμοῦ λήμψεται καὶ ἀναγγελεῖ ὑμῖν. 15πάντα ὅσα ἔχει ὁ
il mio prenderà e darà messaggio voi. tutte quante ha il

πατὴρ ἐμά ἐστιν· διὰ τοῦτο εἶπον ὅτι ἐκ τοῦ ἐμοῦ λαμβάνει
padre mio è! attraverso questo dissi che fuori il mio prende

καὶ ἀναγγελεῖ ὑμῖν. 16Μικρὸν καὶ οὐκέτι θεωρεῖτέ με, καὶ
e darà messaggio voi. Piccolo e non più contemplate me, e

πάλιν μικρὸν καὶ ὄψεσθέ με. 17εἶπαν οὖν ἐκ τῶν μαθητῶν
ancora piccolo e vedrete me. dissero dunque fuori i discepoli

αὐτοῦ πρὸς ἀλλήλους· τί ἐστιν τοῦτο ὃ λέγει ἡμῖν· μικρὸν
suo presso gli uni gli altri: cosa è questo quale dice voi: piccolo

καὶ οὐ θεωρεῖτέ με, καὶ πάλιν μικρὸν καὶ ὄψεσθέ με; καί·
e non contemplate me, e ancora piccolo e vedrete me? e:

ὅτι ὑπάγω πρὸς τὸν πατέρα; 18ἔλεγον οὖν· τί ἐστιν τοῦτο
che vado via presso il padre? dicevano dunque: cosa è questo

[ὃ λέγει] τὸ μικρόν; οὐκ οἴδαμεν τί λαλεῖ. 19Ἔγνω [ὁ]
quale dice il piccolo? non sappiamo cosa dice. Conosce il

Ἰησοῦς ὅτι ἤθελον αὐτὸν ἐρωτᾶν, καὶ εἶπεν αὐτοῖς· περὶ
Gesù che volevano lui interrogare, e disse loro: intorno

τούτου ζητεῖτε μετ' ἀλλήλων ὅτι εἶπον· μικρὸν καὶ οὐ
questo cercate dopo gli uni gli altri che dissi: piccolo e non

θεωρεῖτέ με, καὶ πάλιν μικρὸν καὶ ὄψεσθέ με; 20ἀμὴν ἀμὴν
contemplate me, e ancora piccolo e vedrete me? davvero davvero

λέγω ὑμῖν ὅτι κλαύσετε καὶ θρηνήσετε ὑμεῖς, ὁ δὲ κόσμος
dico voi che piangerete e canterete funebri voi, il ma mondo

χαρήσεται· ὑμεῖς λυπηθήσεσθε, ἀλλ' ἡ λύπη ὑμῶν εἰς χαρὰν
gioirà! voi vi rattristerete, ma la tristezza vostra dentro gioia

γενήσεται. 21ἡ γυνὴ ὅταν τίκτῃ λύπην ἔχει, ὅτι ἦλθεν ἡ
diventerà. la donna quando partorisce tristezza ha, che viene la

ὥρα αὐτῆς· ὅταν δὲ γεννήσῃ τὸ παιδίον, οὐκέτι μνημονεύει
ora sua! quando ma generato il bambino, non più ricorda

τῆς θλίψεως διὰ τὴν χαρὰν ὅτι ἐγεννήθη ἄνθρωπος εἰς τὸν
la oppressione attraverso la gioia che generato uomo dentro il

κόσμον. 22καὶ ὑμεῖς οὖν νῦν μὲν λύπην ἔχετε· πάλιν δὲ
mondo. e voi dunque ad ora certo tristezza avete! ancora ma

ὄψομαι ὑμᾶς, καὶ χαρήσεται ὑμῶν ἡ καρδία, καὶ τὴν χαρὰν
vedrò voi, e gioirà vostro il cuore, e la gioia

ὑμῶν οὐδεὶς αἴρει ἀφ' ὑμῶν. 23Καὶ ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ ἐμὲ
vostra nessuno rilascia da voi. E in quello il giorno me

οὐκ ἐρωτήσετε οὐδέν. ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἄν τι αἰτήσητε
non interrogherete niente. davvero davvero dico voi, chiunque cosa chiedete

τὸν πατέρα ἐν τῷ ὀνόματί μου δώσει ὑμῖν. 24ἕως ἄρτι οὐκ
il padre in il nome mio darà voi. fino a adesso non

ᾐτήσατε οὐδὲν ἐν τῷ ὀνόματί μου· αἰτεῖτε καὶ λήμψεσθε, ἵνα
chiesto niente in il nome mio! chiedete e prenderete, affinché

ἡ χαρὰ ὑμῶν ᾖ πεπληρωμένη. 25Ταῦτα ἐν παροιμίαις
la gioia vostra sia riempita. Queste in paragoni

λελάληκα ὑμῖν· ἔρχεται ὥρα ὅτε οὐκέτι ἐν παροιμίαις λαλήσω
parlato voi! viene ora quando non più in paragoni parlerò

ὑμῖν, ἀλλὰ παρρησίᾳ περὶ τοῦ πατρὸς ἀπαγγελῶ ὑμῖν. 26ἐν
voi, me apertamente intorno il padre darò messaggio voi. in

ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ ἐν τῷ ὀνόματί μου αἰτήσεσθε, καὶ οὐ λέγω
quello il giorno in il nome mio chiederete, e non dico

ὑμῖν ὅτι ἐγὼ ἐρωτήσω τὸν πατέρα περὶ ὑμῶν· 27αὐτὸς γὰρ
voi che io interrogherò il padre intorno voi! lui infatti

ὁ πατὴρ φιλεῖ ὑμᾶς, ὅτι ὑμεῖς ἐμὲ πεφιλήκατε καὶ
il padre ha affetto voi, che voi me avete avuto affetto e

πεπιστεύκατε ὅτι ἐγὼ παρὰ [τοῦ] θεοῦ ἐξῆλθον. 28ἐξῆλθον
avete avuto fede che io accanto il Dio uscito. uscito

παρὰ τοῦ πατρὸς καὶ ἐλήλυθα εἰς τὸν κόσμον· πάλιν ἀφίημι
accanto il padre e sono venuto dentro il mondo! ancora lascio

τὸν κόσμον καὶ πορεύομαι πρὸς τὸν πατέρα. 29Λέγουσιν οἱ
il mondo e procedo presso il padre. Dicono i

μαθηταὶ αὐτοῦ· ἴδε νῦν ἐν παρρησίᾳ λαλεῖς καὶ παροιμίαν
discepoli lui: vedi ad ora in apertamente parli e paragoni

οὐδεμίαν λέγεις. 30νῦν οἴδαμεν ὅτι οἶδας πάντα καὶ οὐ
nessuno dici. ad ora sappiamo che sai tutte e non

χρείαν ἔχεις ἵνα τίς σε ἐρωτᾷ· ἐν τούτῳ πιστεύομεν ὅτι
necessità hai affinché chi te interroga! in questo abbiamo fede che

ἀπὸ θεοῦ ἐξῆλθες. 31ἀπεκρίθη αὐτοῖς Ἰησοῦς· ἄρτι πιστεύετε;
da Dio uscivi. risponde loro Gesù: adesso avete fede?

32ἰδοὺ ἔρχεται ὥρα καὶ ἐλήλυθεν ἵνα σκορπισθῆτε ἕκαστος
ecco viene ora e è venuta affinché sarete dispersi ciascuno

εἰς τὰ ἴδια κἀμὲ μόνον ἀφῆτε· καὶ οὐκ εἰμὶ μόνος, ὅτι ὁ
dentro le disparte anche io unico lasciate! e non sono unico, che il

πατὴρ μετ’ ἐμοῦ ἐστιν. 33Ταῦτα λελάληκα ὑμῖν ἵνα ἐν ἐμοὶ
padre dopo mio è. Queste parlato voi affinché in mio

εἰρήνην ἔχητε. ἐν τῷ κόσμῳ θλῖψιν ἔχετε· ἀλλὰ θαρσεῖτε,
pace avete. in il mondo oppressione avete! ma coraggio,

ἐγὼ νενίκηκα τὸν κόσμον.
io vincente il mondo.

17

1Ταῦτα ἐλάλησεν Ἰησοῦς καὶ ἐπάρας τοὺς ὀφθαλμοὺς αὐτοῦ
Queste parlava Gesù e solleva i occhi lui

εἰς τὸν οὐρανὸν εἶπεν· πάτερ, ἐλήλυθεν ἡ ὥρα· δόξασόν
dentro il cielo disse: padre, venuta la ora! glorifica

σου τὸν υἱόν, ἵνα ὁ υἱὸς δοξάσῃ σέ, 2καθὼς ἔδωκας αὐτῷ
tuo il figlio, affinché il figlio glorifica te, così come dato lui

ἐξουσίαν πάσης σαρκός, ἵνα πᾶν ὃ δέδωκας αὐτῷ δώσῃ
autorità tutta carne, affinché tutta quale hai dato lui dia

αὐτοῖς ζωὴν αἰώνιον. 3αὕτη δέ ἐστιν ἡ αἰώνιος ζωὴ ἵνα
loro vita senza fine. essa ma è la senza fine vita affinché

γινώσκωσιν σὲ τὸν μόνον ἀληθινὸν θεὸν καὶ ὃν ἀπέστειλας
conoscano te il unico veritiero Dio e quale hai inviato

Ἰησοῦν Χριστόν. 4ἐγώ σε ἐδόξασα ἐπὶ τῆς γῆς τὸ ἔργον
Gesù Cristo. io te glorifico sopra la terra il lavoro

τελειώσας ὃ δέδωκάς μοι ἵνα ποιήσω· 5καὶ νῦν δόξασόν
terminato quale hai dato mio affinché ho fatto! e ad ora glorifica

με σύ, πάτερ, παρὰ σεαυτῷ τῇ δόξῃ ᾗ εἶχον πρὸ τοῦ τὸν
me tu, padre, accanto te stesso la gloria quale avevo prima il il

κόσμον εἶναι παρὰ σοί. 6Ἐφανέρωσά σου τὸ ὄνομα τοῖς
mondo essere accanto tuo. Manifestavo tuo il nome i

ἀνθρώποις οὓς ἔδωκάς μοι ἐκ τοῦ κόσμου. σοὶ ἦσαν κἀμοὶ
uomini quali dato mio fuori il mondo. tuo erano anche io

αὐτοὺς ἔδωκας καὶ τὸν λόγον σου τετήρηκαν. 7νῦν ἔγνωκαν
loro hai dato e la parola tua hanno osservato. ad ora conoscono

ὅτι πάντα ὅσα δέδωκάς μοι παρὰ σοῦ εἰσιν· 8ὅτι τὰ
che tutte quante dato mio accanto tuo sono! che i

ῥήματα ἃ ἔδωκάς μοι δέδωκα αὐτοῖς, καὶ αὐτοὶ ἔλαβον καὶ
detti quelli hai dato mio ho dato loro, e loro preso e

ἔγνωσαν ἀληθῶς ὅτι παρὰ σοῦ ἐξῆλθον, καὶ ἐπίστευσαν ὅτι
conosciuto veritiero che accanto tuo uscito, e avuto fede che

σύ με ἀπέστειλας. 9Ἐγὼ περὶ αὐτῶν ἐρωτῶ, οὐ περὶ τοῦ
tu me inviato. Io intorno loro interrogo, non intorno il

κόσμου ἐρωτῶ ἀλλὰ περὶ ὧν δέδωκάς μοι, ὅτι σοί εἰσιν,
mondo interrogo ma intorno quelli hai dato mio, che tuo sono,

10καὶ τὰ ἐμὰ πάντα σά ἐστιν καὶ τὰ σὰ ἐμά, καὶ
e le mie tutte tue è e le tue mie, e

δεδόξασμαι ἐν αὐτοῖς. 11καὶ οὐκέτι εἰμὶ ἐν τῷ κόσμῳ, καὶ
sono glorificato in loro. e non più sono in il mondo, e

αὐτοὶ ἐν τῷ κόσμῳ εἰσίν, κἀγὼ πρὸς σὲ ἔρχομαι. πάτερ
loro in il mondo sono, e io presso te vengo. padre

ἅγιε, τήρησον αὐτοὺς ἐν τῷ ὀνόματί σου ᾧ δέδωκάς μοι,
santo, osserva loro in il nome tuo quale hai dato mio,

ἵνα ὦσιν ἓν καθὼς ἡμεῖς. 12ὅτε ἤμην μετ' αὐτῶν ἐγὼ
affinché siano uno così come noi. quando ero dopo loro io

ἐτήρουν αὐτοὺς ἐν τῷ ὀνόματί σου ᾧ δέδωκάς μοι, καὶ
osservavo loro in il nome tuo quali hai dato mio, e

ἐφύλαξα, καὶ οὐδεὶς ἐξ αὐτῶν ἀπώλετο εἰ μὴ ὁ υἱὸς τῆς
ho vigilato, e nessuno fuori loro distrutto se non il figlio la

ἀπωλείας, ἵνα ἡ γραφὴ πληρωθῇ. 13νῦν δὲ πρὸς σὲ ἔρχομαι
distruzione, affinché la scrittura riempita. ad ora ma presso te vengo

καὶ ταῦτα λαλῶ ἐν τῷ κόσμῳ ἵνα ἔχωσιν τὴν χαρὰν τὴν
e queste parlo in il mondo affinché hanno la gioia la

ἐμὴν πεπληρωμένην ἐν ἑαυτοῖς. 14ἐγὼ δέδωκα αὐτοῖς τὸν
mia riempita in loro stessi. io dato loro la

λόγον σου καὶ ὁ κόσμος ἐμίσησεν αὐτούς, ὅτι οὐκ εἰσὶν ἐκ
parola tua e il mondo ha odiato loro, che non sono fuori

τοῦ κόσμου καθὼς ἐγὼ οὐκ εἰμὶ ἐκ τοῦ κόσμου. 15οὐκ
il mondo così come io non sono fuori il mondo. non

ἐρωτῶ ἵνα ἄρῃς αὐτοὺς ἐκ τοῦ κόσμου, ἀλλ' ἵνα τηρήσῃς
interrogo affinché rilasci loro fuori il mondo, ma affinché osservi

αὐτοὺς ἐκ τοῦ πονηροῦ. 16ἐκ τοῦ κόσμου οὐκ εἰσὶν καθὼς
loro fuori il cattivo. fuori il mondo non sono così come

ἐγὼ οὐκ εἰμὶ ἐκ τοῦ κόσμου. 17ἁγίασον αὐτοὺς ἐν τῇ
io non sono fuori il mondo. santifica loro in la

ἀληθείᾳ· ὁ λόγος ὁ σὸς ἀλήθειά ἐστιν. 18καθὼς ἐμὲ
verità! la parola la tua verità è. così come me

ἀπέστειλας εἰς τὸν κόσμον, κἀγὼ ἀπέστειλα αὐτοὺς εἰς τὸν
inviato dentro il mondo, e io invio loro dentro il

κόσμον· 19καὶ ὑπὲρ αὐτῶν ἐγὼ ἁγιάζω ἐμαυτόν, ἵνα ὦσιν
mondo! e oltre loro io santifico me stesso, affinché siano

καὶ αὐτοὶ ἡγιασμένοι ἐν ἀληθείᾳ. 20Οὐ περὶ τούτων δὲ
e loro santificati in verità. Non intorno questi ma

ἐρωτῶ μόνον, ἀλλὰ καὶ περὶ τῶν πιστευόντων διὰ τοῦ
interrogo unico, ma e intorno i avranno fede attraverso la

λόγου αὐτῶν εἰς ἐμέ, 21ἵνα πάντες ἓν ὦσιν, καθὼς σύ,
parola loro dentro me, affinché tutti uno siano, così come tu,

πάτερ, ἐν ἐμοὶ κἀγὼ ἐν σοί, ἵνα καὶ αὐτοὶ ἐν ἡμῖν ὦσιν,
padre, in mio e io in tuo, affinché e loro in noi siano,

ἵνα ὁ κόσμος πιστεύῃ ὅτι σύ με ἀπέστειλας. 22κἀγὼ τὴν
affinché il mondo ha fede che tu me inviato. e io la

δόξαν ἣν δέδωκάς μοι δέδωκα αὐτοῖς, ἵνα ὦσιν ἓν καθὼς
gloria quella hai dato mio ho dato loro, affinché siano uno così come

ἡμεῖς ἕν· 23ἐγὼ ἐν αὐτοῖς καὶ σὺ ἐν ἐμοί, ἵνα ὦσιν
noi uno! io in loro e tu in mio, affinché siano

τετελειωμένοι[123] εἰς ἕν, ἵνα γινώσκῃ ὁ κόσμος ὅτι σύ με
terminati dentro uno, affinché conosce il mondo che tu me

ἀπέστειλας καὶ ἠγάπησας αὐτοὺς καθὼς ἐμὲ ἠγάπησας.
inviato e ami loro così come me ami.

24Πάτερ, ὃ δέδωκάς μοι, θέλω ἵνα ὅπου εἰμὶ ἐγὼ κἀκεῖνοι
Padre, quale dato mio, desidero affinché dove sono io e quelli

ὦσιν μετ᾽ ἐμοῦ, ἵνα θεωρῶσιν τὴν δόξαν τὴν ἐμήν, ἣν
siano dopo mio, affinché contemplano la gloria la mia, quella

δέδωκάς μοι ὅτι ἠγάπησάς με πρὸ καταβολῆς κόσμου.
dato mio che amavi me prima gettato giù mondo.

25πάτερ δίκαιε, καὶ ὁ κόσμος σε οὐκ ἔγνω, ἐγὼ δέ σε
padre giusto, e il mondo te non conosce, io ma te

ἔγνων, καὶ οὗτοι ἔγνωσαν ὅτι σύ με ἀπέστειλας· 26καὶ
conosco, e questi conosciuto che tu me inviato! e

ἐγνώρισα αὐτοῖς τὸ ὄνομά σου καὶ γνωρίσω, ἵνα ἡ
fatto conoscere loro il nome tuo e farò conoscere, affinché il

ἀγάπη ἣν ἠγάπησάς με ἐν αὐτοῖς ᾖ κἀγὼ ἐν αὐτοῖς.
amore quello hai amato me in loro sia e io in loro.

18

1Ταῦτα εἰπὼν Ἰησοῦς ἐξῆλθεν σὺν τοῖς μαθηταῖς αὐτοῦ
Queste disse Gesù uscito con i discepoli suo

πέραν τοῦ χειμάρρου[124] τοῦ Κεδρὼν ὅπου ἦν κῆπος, εἰς ὃν
altro lato il torrente invernale il Chidron dove era orto, dentro quale

εἰσῆλθεν αὐτὸς καὶ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ. 2Ἤιδει δὲ καὶ Ἰούδας
entra lui e i discepoli suo. Sapeva ma e Giuda

ὁ παραδιδοὺς αὐτὸν τὸν τόπον, ὅτι πολλάκις συνήχθη Ἰησοῦς
il consegna lui il luogo, che spesso raccoltisi Gesù

ἐκεῖ μετὰ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ. 3ὁ οὖν Ἰούδας λαβὼν τὴν
là dopo i discepoli suo. il dunque Giuda preso la

σπεῖραν καὶ ἐκ τῶν ἀρχιερέων καὶ ἐκ τῶν Φαρισαίων
schiera e fuori i capi sacerdote e fuori i Farisei

ὑπηρέτας ἔρχεται ἐκεῖ μετὰ φανῶν[125] καὶ λαμπάδων καὶ ὅπλων.[126]
subordinati viene lì dopo fiaccole e lampade e armi.

4Ἰησοῦς οὖν εἰδὼς πάντα τὰ ἐρχόμενα ἐπ᾽ αὐτὸν ἐξῆλθεν
Gesù dunque visto tutte le venute sopra lui uscito

---

123 τετελειωμένοι - il senso è compiuti, completi, perfetti, perfetta unità, perfettamente uniti

124 χειμάρρου - scorre in inverno, torrente invernale, torrente, ruscello

125 φανῶν - chiaro, luce, splendido, sereno, illustre, lanterna, fanale, fiaccola, torcia, ricorre solo qui

126 ὅπλων - strumenti per la guerra, attrezzi per la battaglia, armi, ricorre 6 volte sempre al plurale

καὶ λέγει αὐτοῖς· τίνα ζητεῖτε; 5ἀπεκρίθησαν αὐτῷ· Ἰησοῦν
e dice loro: a chi cercate? rispondono lui: Gesù

τὸν Ναζωραῖον. λέγει αὐτοῖς· ἐγώ εἰμι. εἱστήκει δὲ καὶ
il Nazzareno. dice loro: io sono. stava fermo ma e

Ἰούδας ὁ παραδιδοὺς αὐτὸν μετ' αὐτῶν. 6ὡς οὖν εἶπεν
Giuda il consegnava lui dopo loro. come dunque disse

αὐτοῖς· ἐγώ εἰμι, ἀπῆλθον εἰς τὰ ὀπίσω καὶ ἔπεσαν χαμαί.
loro: io sono, andarono dentro i dietro e cadono sul suolo.

7Πάλιν οὖν ἐπηρώτησεν αὐτούς· τίνα ζητεῖτε; οἱ δὲ εἶπαν·
Ancora dunque interroga loro: a chi cercate? i ma dissero:

Ἰησοῦν τὸν Ναζωραῖον. 8ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· εἶπον ὑμῖν ὅτι ἐγώ
Gesù il Nazzareno. risponde Gesù: detto voi che io

εἰμι. εἰ οὖν ἐμὲ ζητεῖτε, ἄφετε τούτους ὑπάγειν· 9ἵνα
sono. se dunque me cercate, lasciate questi andare via! affinché

πληρωθῇ ὁ λόγος ὃν εἶπεν ὅτι οὓς δέδωκάς μοι οὐκ
riempita la parola quale disse che quali dato mio non

ἀπώλεσα ἐξ αὐτῶν οὐδένα. 10Σίμων οὖν Πέτρος ἔχων
distrutto fuori loro nessuno. Simone dunque Pietro ha

μάχαιραν εἵλκυσεν αὐτὴν καὶ ἔπαισεν τὸν τοῦ ἀρχιερέως
spada trascina essa e pungola il il capo sacerdote

δοῦλον καὶ ἀπέκοψεν αὐτοῦ τὸ ὠτάριον τὸ δεξιόν· ἦν δὲ
servo e amputa lui il orecchio il destro! era ma

ὄνομα τῷ δούλῳ Μάλχος. 11εἶπεν οὖν ὁ Ἰησοῦς τῷ Πέτρῳ·
nome il servo Malco. disse dunque il Gesù il Pietro:

βάλε τὴν μάχαιραν εἰς τὴν θήκην·[127] τὸ ποτήριον ὃ δέδωκέν
getta la spada dentro il fodero! il calice quale dato

μοι ὁ πατὴρ οὐ μὴ πίω αὐτό; 12Ἡ οὖν σπεῖρα καὶ ὁ
mio il padre no no bevo esso? La dunque schiera e il

χιλίαρχος καὶ οἱ ὑπηρέται τῶν Ἰουδαίων συνέλαβον τὸν
comandante e i subordinati i Giudei catturano il

Ἰησοῦν καὶ ἔδησαν αὐτὸν 13καὶ ἤγαγον πρὸς Ἄνναν πρῶτον·
Gesù e legano lui e conducono presso Anna prima!

ἦν γὰρ πενθερὸς[128] τοῦ Καϊάφα, ὃς ἦν ἀρχιερεὺς τοῦ ἐνιαυτοῦ
era infatti suocero il Caiafa, quale era capo sacerdote il suo anno

ἐκείνου· 14ἦν δὲ Καϊάφας ὁ συμβουλεύσας τοῖς Ἰουδαίοις ὅτι
quello! era ma Caiafa il consultato i Giudei che

συμφέρει ἕνα ἄνθρωπον ἀποθανεῖν ὑπὲρ τοῦ λαοῦ.
conviene uno uomo morire oltre il Popolo.

15Ἠκολούθει δὲ τῷ Ἰησοῦ Σίμων Πέτρος καὶ ἄλλος μαθητής.
Accompagnava ma il Gesù Simone Pietro e altro discepolo.

---

[127] θήκην - ricettacolo, deposito, fodero, guaina, custodia, quello in cui una cosa viene riposta, depositare ovunque le ossa o le ceneri dei morti, dal verbo τίθημι *porre, mettere*, ricorre solo qui

[128] πενθερὸς - padre della moglie o del marito, suocero, marito della sorella, cognato, genero, ricorre solo qui

ὁ δὲ μαθητὴς ἐκεῖνος ἦν γνωστὸς τῷ ἀρχιερεῖ καὶ
il ma discepolo quello era conoscente il capo sacerdote e

συνεισῆλθεν τῷ Ἰησοῦ εἰς τὴν αὐλὴν τοῦ ἀρχιερέως, 16ὁ δὲ
entrato insieme il Gesù dentro la aula il capo sacerdote, il ma

Πέτρος εἱστήκει πρὸς τῇ θύρᾳ ἔξω. ἐξῆλθεν οὖν ὁ μαθητὴς
Pietro stava fermo presso la porta fuori. uscito dunque il discepolo

ὁ ἄλλος ὁ γνωστὸς τοῦ ἀρχιερέως καὶ εἶπεν τῇ θυρωρῷ καὶ
il altro il conoscente il capo sacerdote e disse la portinaia e

εἰσήγαγεν τὸν Πέτρον. 17λέγει οὖν τῷ Πέτρῳ ἡ παιδίσκη ἡ
condurre dentro il Pietro. dice dunque il Pietro la giovane serva la

θυρωρός· μὴ καὶ σὺ ἐκ τῶν μαθητῶν εἶ τοῦ ἀνθρώπου
portinaia: non e tu fuori i discepoli sei il uomo

τούτου; λέγει ἐκεῖνος· οὐκ εἰμί. 18εἱστήκεισαν δὲ οἱ δοῦλοι
questo? dice quello: non sono. stavano fermi ma i servi

καὶ οἱ ὑπηρέται ἀνθρακιὰν[129] πεποιηκότες, ὅτι ψῦχος[130] ἦν,
e i subordinati fuoco di carbone hanno fatto, che freddo era,

καὶ ἐθερμαίνοντο· ἦν δὲ καὶ ὁ Πέτρος μετ᾽ αὐτῶν ἑστὼς καὶ
e si riscaldavano! era ma e il Pietro dopo loro stare e

θερμαινόμενος. 19Ὁ οὖν ἀρχιερεὺς ἠρώτησεν τὸν Ἰησοῦν περὶ
si riscaldava. Il dunque capo sacerdote interroga il Gesù intorno

τῶν μαθητῶν αὐτοῦ καὶ περὶ τῆς διδαχῆς αὐτοῦ. 20ἀπεκρίθη
i discepoli lui e intorno il insegnamento suo. risponde

αὐτῷ Ἰησοῦς· ἐγὼ παρρησίᾳ λελάληκα τῷ κόσμῳ, ἐγὼ
lui Gesù: io apertamente parlato il mondo, io

πάντοτε ἐδίδαξα ἐν συναγωγῇ καὶ ἐν τῷ ἱερῷ, ὅπου πάντες
sempre insegnato in sinagoga e in il tempio, dove tutti

οἱ Ἰουδαῖοι συνέρχονται, καὶ ἐν κρυπτῷ ἐλάλησα οὐδέν. 21τί
i Giudei convengono, e in segreto parlavo niente. cosa

με ἐρωτᾷς; ἐρώτησον τοὺς ἀκηκοότας τί ἐλάλησα αὐτοῖς· ἴδε
me interroghi? interroga i ascoltavano cosa parlavo loro! vedi

οὗτοι οἴδασιν ἃ εἶπον ἐγώ. 22ταῦτα δὲ αὐτοῦ εἰπόντος εἷς
questi saputo quelle dissi io. queste ma lui dicendo uno

παρεστηκὼς τῶν ὑπηρετῶν ἔδωκεν ῥάπισμα τῷ Ἰησοῦ εἰπών·
messo accanto i subordinati dava sberla il Gesù disse:

οὕτως ἀποκρίνῃ τῷ ἀρχιερεῖ; 23ἀπεκρίθη αὐτῷ Ἰησοῦς· εἰ
così rispondi il capo sacerdote? risponde lui Gesù: se

κακῶς ἐλάλησα, μαρτύρησον περὶ τοῦ κακοῦ· εἰ δὲ καλῶς, τί
male parlato, testimonia intorno il male! se ma bene, cosa

με δέρεις; 24ἀπέστειλεν οὖν αὐτὸν ὁ Ἅννας δεδεμένον πρὸς
me picchiato? invia dunque lui il Anna legato presso

[129] ἀνθρακιὰν - fuoco di carbone, carboni ardenti, carbone che brucia, da ἄνθραξ *carbone* da cui *antrace* cfr Rm 12:20, ricorre solo qui e Gv 21:9

[130] ψῦχος - infreddolirsi dovuto ad un vento freddo fastidioso che di notte abbassa la temperatura, cfr Mt 24:12

Καϊάφαν τὸν ἀρχιερέα. 25Ἦν δὲ Σίμων Πέτρος ἑστὼς καὶ
Caiafa il capo sacerdote. Era ma Simone Pietro stare e

θερμαινόμενος. εἶπον οὖν αὐτῷ· μὴ καὶ σὺ ἐκ τῶν μαθητῶν
si riscaldava. dissero dunque lui: non e tu fuori i discepoli

αὐτοῦ εἶ; ἠρνήσατο ἐκεῖνος καὶ εἶπεν· οὐκ εἰμί. 26λέγει εἷς
lui sei? negando quello e disse: non sono. dice uno

ἐκ τῶν δούλων τοῦ ἀρχιερέως, συγγενὴς ὢν οὗ ἀπέκοψεν
fuori i servi il capo sacerdote, parente essere quale amputa

Πέτρος τὸ ὠτίον· οὐκ ἐγώ σε εἶδον ἐν τῷ κήπῳ μετ'
Pietro il orecchio! non io te visto in il orto dopo

αὐτοῦ; 27πάλιν οὖν ἠρνήσατο Πέτρος, καὶ εὐθέως ἀλέκτωρ
lui? ancora dunque negando Pietro, e subito gallo

ἐφώνησεν. 28Ἄγουσιν οὖν τὸν Ἰησοῦν ἀπὸ τοῦ Καϊάφα εἰς
da voce. Conducono dunque il Gesù da il Caiafa dentro

τὸ πραιτώριον· ἦν δὲ πρωΐ· καὶ αὐτοὶ οὐκ εἰσῆλθον εἰς
il pretorio! era ma mattina! e loro non entrano dentro

τὸ πραιτώριον, ἵνα μὴ μιανθῶσιν[131] ἀλλὰ φάγωσιν τὸ πάσχα.
il pretorio, affinché non si macchiassero ma mangiassero la pasqua.

29Ἐξῆλθεν οὖν ὁ Πιλᾶτος ἔξω πρὸς αὐτοὺς καὶ φησίν· τίνα
Uscito dunque il Pilato fuori presso loro e dice: a chi

κατηγορίαν[132] φέρετε [κατὰ][133] τοῦ ἀνθρώπου τούτου; 30ἀπεκρίθησαν
categoria portate giù il uomo questo? rispondono

καὶ εἶπαν αὐτῷ· εἰ μὴ ἦν οὗτος κακὸν ποιῶν, οὐκ ἄν σοι
e dissero lui: se non era questo male fatto, non chiunque tuo

παρεδώκαμεν αὐτόν. 31εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Πιλᾶτος· λάβετε
consegnavamo lui. disse dunque loro il Pilato: prendete

αὐτὸν ὑμεῖς καὶ κατὰ τὸν νόμον ὑμῶν κρίνατε αὐτόν. εἶπον
lui voi e giù la legge vostra giudicate lui. dissero

αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι· ἡμῖν οὐκ ἔξεστιν ἀποκτεῖναι οὐδένα· 32ἵνα
lui i Giudei: noi non lecito uccidere nessuno! affinché

ὁ λόγος τοῦ Ἰησοῦ πληρωθῇ ὃν εἶπεν σημαίνων ποίῳ
la parola il Gesù riempita quale disse dando significato quale

θανάτῳ ἤμελλεν ἀποθνῄσκειν. 33Εἰσῆλθεν οὖν πάλιν εἰς τὸ
morte sta per morire. Entra dunque ancora dentro il

πραιτώριον ὁ Πιλᾶτος καὶ ἐφώνησεν τὸν Ἰησοῦν καὶ εἶπεν
pretorio il Pilato e da voce il Gesù e disse

αὐτῷ· σὺ εἶ ὁ βασιλεὺς τῶν Ἰουδαίων; 34ἀπεκρίθη Ἰησοῦς·
lui: tu sei il re i Giudei? risponde Gesù:

---

[131] μιανθῶσιν - imbrattare, lordare, macchinare, insozzare, inquinare, colorare, tingere, contaminare, corrompere, violare, profanare, lett. tingere o macchiare di colore, la radice μια, contaminata dalla fonte, mostra che tutto ciò che la attraversa diventa anche macchiato, violare o offendere la santità o il valore di un'istituzione, un luogo, una persona

[132] κατηγορίαν - imputazione, accusa, affermazione, asserzione, in grammatica predicato o attributo, da cui *categoria*, appartenere ad una determinata categoria, *categorico*, formulazione di un pensiero o ragionamento a carattere generale o fondamentale, concetto, criterio

[133] κατὰ - contro, contro di lui, verso lui, nei suoi confronti

ἀπὸ σεαυτοῦ σὺ τοῦτο λέγεις ἢ ἄλλοι εἶπόν σοι περὶ ἐμοῦ;
da te stesso tu questo dici o altri detto tuo intorno mio?

35ἀπεκρίθη ὁ Πιλᾶτος· μήτι ἐγὼ Ἰουδαῖός εἰμι; τὸ ἔθνος τὸ
risponde il Pilato: non forse io Giudeo sono? la etnia la

σὸν καὶ οἱ ἀρχιερεῖς παρέδωκάν σε ἐμοί· τί ἐποίησας;
tua e i capi sacerdote consegnano te mio! cosa hai fatto?

36ἀπεκρίθη Ἰησοῦς· ἡ βασιλεία ἡ ἐμὴ οὐκ ἔστιν ἐκ τοῦ
risponde Gesù: il regno il mio non è fuori il

κόσμου τούτου· εἰ ἐκ τοῦ κόσμου τούτου ἦν ἡ βασιλεία ἡ
mondo questo! se fuori il mondo questo era il regno il

ἐμή, οἱ ὑπηρέται οἱ ἐμοὶ ἠγωνίζοντο [ἂν] ἵνα μὴ παραδοθῶ
mio, i subordinati i mio lottavano chiunque affinché non fossi consegnato

τοῖς Ἰουδαίοις· νῦν δὲ ἡ βασιλεία ἡ ἐμὴ οὐκ ἔστιν ἐντεῦθεν.
i Giudei! ad ora ma il regno il mio non è in questo.

37εἶπεν οὖν αὐτῷ ὁ Πιλᾶτος· οὐκοῦν[134] βασιλεὺς εἶ σύ;
disse dunque lui il Pilato: non dunque re sei tu?

ἀπεκρίθη ὁ Ἰησοῦς· σὺ λέγεις ὅτι βασιλεύς εἰμι. ἐγὼ εἰς
risponde il Gesù: tu dici che re sono. io dentro

τοῦτο γεγέννημαι καὶ εἰς τοῦτο ἐλήλυθα εἰς τὸν κόσμον, ἵνα
questo sono generato e dentro questo sono venuto dentro il mondo, affinché

μαρτυρήσω τῇ ἀληθείᾳ· πᾶς ὁ ὢν ἐκ τῆς ἀληθείας ἀκούει
testimonio la verità! tutti il essere fuori la verità ascolta

μου τῆς φωνῆς. 38λέγει αὐτῷ ὁ Πιλᾶτος· τί ἐστιν ἀλήθεια;
mia la voce. dice lui il Pilato: cosa è verità?

Καὶ τοῦτο εἰπὼν πάλιν ἐξῆλθεν πρὸς τοὺς Ἰουδαίους καὶ
E questo detto ancora uscito presso i Giudei e

λέγει αὐτοῖς· ἐγὼ οὐδεμίαν εὑρίσκω ἐν αὐτῷ αἰτίαν.
dice loro: io niente una trovo in lui accusa.

39ἔστιν δὲ συνήθεια[135] ὑμῖν ἵνα ἕνα ἀπολύσω ὑμῖν ἐν τῷ
è ma consuetudine vostra affinché uno rilasci voi in la

πάσχα· βούλεσθε οὖν ἀπολύσω ὑμῖν τὸν βασιλέα τῶν
pasqua! intendete dunque rilasci voi il re i

Ἰουδαίων; 40ἐκραύγασαν οὖν πάλιν λέγοντες· μὴ τοῦτον ἀλλὰ
Giudei? gridano dunque ancora dicendo: non questo ma

τὸν Βαραββᾶν. ἦν δὲ ὁ Βαραββᾶς λῃστής.
il Barabba. era ma il Barabba lestofante.

19

1Τότε οὖν ἔλαβεν ὁ Πιλᾶτος τὸν Ἰησοῦν καὶ ἐμαστίγωσεν.
Allora dunque preso il Pilato il Gesù e fustiga.

---

[134] οὐκοῦν - non dunque, *avverbio* dunque, quindi, perciò, οὔκουν avverbio in *risposta* - no certamente, assolutamente no, in nessun modo, in *domanda* - dunque non, quindi no, ricorre solo qui

[135] συνήθεια - con stile di vita, modo abituale, costume di vita, lo stare insieme, convivenza, familiarità, consuetudine, abitudine, uso, costume, deriva da ἦθος che ricorre solo in 1Cor 15:33

2καὶ οἱ στρατιῶται πλέξαντες στέφανον ἐξ ἀκανθῶν ἐπέθηκαν
e i strateghi intrecciano ghirlanda fuori cespugli spinosi pongono sopra

αὐτοῦ τῇ κεφαλῇ καὶ ἱμάτιον πορφυροῦν περιέβαλον αὐτὸν
lui la testa e mantello porpora gettano intorno lui

3καὶ ἤρχοντο πρὸς αὐτὸν καὶ ἔλεγον· χαῖρε ὁ βασιλεὺς τῶν
e vengono presso lui e dicono: gioisci il re i

Ἰουδαίων· καὶ ἐδίδοσαν αὐτῷ ῥαπίσματα. 4Καὶ ἐξῆλθεν πάλιν
Giudei! e danno lui sberle. E uscito ancora

ἔξω ὁ Πιλᾶτος καὶ λέγει αὐτοῖς· ἴδε ἄγω ὑμῖν αὐτὸν ἔξω,
fuori il Pilato e dice loro: vedi conduco voi lui fuori,

ἵνα γνῶτε ὅτι οὐδεμίαν αἰτίαν εὑρίσκω ἐν αὐτῷ. 5ἐξῆλθεν
affinché conoscete che niente una accusa trovo in lui. uscito

οὖν ὁ Ἰησοῦς ἔξω, φορῶν τὸν ἀκάνθινον στέφανον καὶ τὸ
dunque il Gesù fuori, porta la cespugli spinosi ghirlanda e il

πορφυροῦν ἱμάτιον. καὶ λέγει αὐτοῖς· ἰδοὺ ὁ ἄνθρωπος. 6Ὅτε
porpora mantello. e dice loro: ecco il uomo. Quando

οὖν εἶδον αὐτὸν οἱ ἀρχιερεῖς καὶ οἱ ὑπηρέται ἐκραύγασαν
dunque vedono lui i capi sacerdote e i subordinati gridano

λέγοντες· σταύρωσον σταύρωσον. λέγει αὐτοῖς ὁ Πιλᾶτος·
dicendo: sospendi al palo sospendi al palo. dice loro il Pilato:

λάβετε αὐτὸν ὑμεῖς καὶ σταυρώσατε· ἐγὼ γὰρ οὐχ εὑρίσκω
prendete lui voi e sospendete al palo! io infatti non trovo

ἐν αὐτῷ αἰτίαν. 7ἀπεκρίθησαν αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι· ἡμεῖς νόμον
in lui accusa. rispondono lui i Giudei: noi legge

ἔχομεν καὶ κατὰ τὸν νόμον ὀφείλει ἀποθανεῖν, ὅτι υἱὸν θεοῦ
abbiamo e giù la legge debito morire, che figlio Dio

ἑαυτὸν ἐποίησεν. 8Ὅτε οὖν ἤκουσεν ὁ Πιλᾶτος τοῦτον τὸν
se stesso ha fatto. Quando dunque ascolta il Pilato questa la

λόγον, μᾶλλον ἐφοβήθη, 9καὶ εἰσῆλθεν εἰς τὸ πραιτώριον
parola, piuttosto impaurito, e entra dentro il pretorio

πάλιν καὶ λέγει τῷ Ἰησοῦ· πόθεν εἶ σύ; ὁ δὲ Ἰησοῦς
ancora e dice il Gesù: da dove sei tu? il ma Gesù

ἀπόκρισιν οὐκ ἔδωκεν αὐτῷ. 10λέγει οὖν αὐτῷ ὁ Πιλᾶτος·
risposta non dava lui. dice dunque lui il Pilato:

ἐμοὶ οὐ λαλεῖς; οὐκ οἶδας ὅτι ἐξουσίαν ἔχω ἀπολῦσαί σε
mio non parli? non sai che autorità ho rilasciare te

καὶ ἐξουσίαν ἔχω σταυρῶσαί σε; 11ἀπεκρίθη [αὐτῷ] Ἰησοῦς·
e autorità ho sospendere al palo te? risponde lui Gesù:

οὐκ εἶχες ἐξουσίαν κατ᾽ ἐμοῦ οὐδεμίαν εἰ μὴ ἦν δεδομένον
non avevi autorità giù mio niente una se non era data

σοι ἄνωθεν· διὰ τοῦτο ὁ παραδούς μέ σοι μείζονα ἁμαρτίαν
tuo in su! attraverso questo il consegnato me tuo maggiore peccato

ἔχει. 12Ἐκ τούτου ὁ Πιλᾶτος ἐζήτει ἀπολῦσαι αὐτόν· οἱ δὲ
ha. Fuori questo il Pilato cercava rilasciare lui! i ma

Ἰουδαῖοι ἐκραύγασαν λέγοντες· ἐὰν τοῦτον ἀπολύσῃς, οὐκ εἶ
Giudei gridano dicendo: se questo rilasci, non sei

φίλος τοῦ Καίσαρος· πᾶς ὁ βασιλέα ἑαυτὸν ποιῶν ἀντιλέγει
amico il Cesare! tutti il re se stesso fa dice in cambio

τῷ Καίσαρι. 13ὁ οὖν Πιλᾶτος ἀκούσας τῶν λόγων τούτων
il Cesare. il dunque Pilato ascoltato le parole queste

ἤγαγεν ἔξω τὸν Ἰησοῦν καὶ ἐκάθισεν ἐπὶ βήματος εἰς τόπον
conduce fuori il Gesù e siede sopra podio dentro luogo

λεγόμενον Λιθόστρωτον,[136] Ἑβραϊστὶ δὲ Γαββαθα.[137] 14ἦν δὲ
detto Lastricato, Ebraico ma Gabbata. era ma

παρασκευὴ τοῦ πάσχα, ὥρα ἦν ὡς ἕκτη. καὶ λέγει τοῖς
preparazione la pasqua, ora era come sesta. e dice i

Ἰουδαίοις· ἴδε ὁ βασιλεὺς ὑμῶν. 15ἐκραύγασαν οὖν ἐκεῖνοι·
Giudei: vedi il re vostro. gridano dunque quelli:

ἆρον ἆρον, σταύρωσον αὐτόν. λέγει αὐτοῖς ὁ Πιλᾶτος· τὸν
prendi prendi, sospendi al palo lui. dice loro il Pilato: il

βασιλέα ὑμῶν σταυρώσω; ἀπεκρίθησαν οἱ ἀρχιερεῖς· οὐκ
re vostro sospendo al palo? rispondono i capi sacerdote: non

ἔχομεν βασιλέα εἰ μὴ Καίσαρα. 16Τότε οὖν παρέδωκεν αὐτὸν
abbiamo re se non Cesare. Allora dunque consegna lui

αὐτοῖς ἵνα σταυρωθῇ. Παρέλαβον οὖν τὸν Ἰησοῦν, 17καὶ
loro affinché sospendono al palo. Prendono accanto dunque il Gesù, e

βαστάζων ἑαυτῷ τὸν σταυρὸν ἐξῆλθεν εἰς τὸν λεγόμενον
portando se stesso il palo uscito dentro il detto

Κρανίου Τόπον, ὃ λέγεται Ἑβραϊστὶ Γολγοθα, 18ὅπου αὐτὸν
Cranio Luogo, quale detto Ebraico Golgota, dove lui

ἐσταύρωσαν, καὶ μετ᾽ αὐτοῦ ἄλλους δύο ἐντεῦθεν καὶ
sospendono al palo, e dopo lui altri due in questo e

ἐντεῦθεν, μέσον δὲ τὸν Ἰησοῦν. 19ἔγραψεν δὲ καὶ τίτλον[138] ὁ
in questo, mezzo ma il Gesù. scrive ma e titolo il

Πιλᾶτος καὶ ἔθηκεν ἐπὶ τοῦ σταυροῦ· ἦν δὲ γεγραμμένον·
Pilato e pone sopra il palo! era ma scritto:

Ἰησοῦς ὁ Ναζωραῖος ὁ βασιλεὺς τῶν Ἰουδαίων. 20τοῦτον οὖν
Gesù il Nazzareno il re i Giudei. questo dunque

τὸν τίτλον πολλοὶ ἀνέγνωσαν τῶν Ἰουδαίων, ὅτι ἐγγὺς ἦν ὁ
il titolo molti leggono i Giudei, che vicina era il

[136] Λιθόστρωτον - sparso a terra di pietre, pavimento a mosaico, lastricato, un appartamento il cui pavimento consiste di lavoro a tessere, un luogo vicino al pretorio o al palazzo di Gerusalemme, secondo la versione siriana che lo traduce, era chiamato Litostroto, ricorre solo qui

[137] Γαββαθα - da un termine ebraico che significa posteriore o laterale, vocabolo di derivazione incerta che forse significa colle, altura, spazio aperto, forse uno spiazzo situato davanti al palazzo di Erode il Grande ma la cui esatta ubicazione è incerta, ricorre solo qui

[138] τίτλον - lat. titolo, iscrizione formale di accusa, cartello, iscrizione, era abitudine fra i romani di scrivere sopra un cartello il delitto del condannato il quale doveva portarlo egli medesimo fino al luogo del supplizio, quindi lo si agganciava sulla croce sopra il suo capo, ricorre qui e nel vv. 20

τόπος τῆς πόλεως ὅπου ἐσταυρώθη ὁ Ἰησοῦς· καὶ ἦν
luogo la città dove sospeso al palo il Gesù! e era

γεγραμμένον Ἑβραϊστί, Ῥωμαϊστί,[139] Ἑλληνιστί. 21ἔλεγον οὖν τῷ
scritto Ebraico, Romano, Ellenico. dicono dunque il

Πιλάτῳ οἱ ἀρχιερεῖς τῶν Ἰουδαίων· μὴ γράφε· ὁ βασιλεὺς
Pilato i capi sacerdote i Giudei: non scrivere: il re

τῶν Ἰουδαίων, ἀλλ' ὅτι ἐκεῖνος εἶπεν· βασιλεύς εἰμι τῶν
i Giudei, ma che quello disse: re sono i

Ἰουδαίων. 22ἀπεκρίθη ὁ Πιλᾶτος· ὃ γέγραφα, γέγραφα. 23Οἱ
Giudei. risponde il Pilato: quale ho scritto, ho scritto. I

οὖν στρατιῶται, ὅτε ἐσταύρωσαν τὸν Ἰησοῦν, ἔλαβον τὰ
dunque strateghi, quando sospesero al palo il Gesù, prendono i

ἱμάτια αὐτοῦ καὶ ἐποίησαν τέσσαρα μέρη, ἑκάστῳ στρατιώτῃ
mantelli suo e fanno quattro parti, ciascuno stratega

μέρος, καὶ τὸν χιτῶνα. ἦν δὲ ὁ χιτὼν ἄραφος,[140] ἐκ τῶν
parte, e la tunica. era ma la tunica senza cucitura, fuori il

ἄνωθεν ὑφαντὸς[141] δι' ὅλου. 24εἶπαν οὖν πρὸς ἀλλήλους·
in su tessuto attraverso intero. dissero dunque presso gli uni gli altri:

μὴ σχίσωμεν αὐτόν, ἀλλὰ λάχωμεν περὶ αὐτοῦ τίνος ἔσται· ἵνα
non fendiamo essa, ma assegnamo intorno essa la quale sarà! affinché

ἡ γραφὴ πληρωθῇ [ἡ λέγουσα]· διεμερίσαντο τὰ ἱμάτιά μου
la scrittura riempita la diceva! distribuiscono i mantelli mio

ἑαυτοῖς καὶ ἐπὶ τὸν ἱματισμόν μου ἔβαλον κλῆρον. Οἱ μὲν
se stessi e sopra il abbigliamento mio gettano sorti. I certo

οὖν στρατιῶται ταῦτα ἐποίησαν. 25Εἱστήκεισαν δὲ παρὰ τῷ
dunque strateghi queste facevano. Stavano fermi ma accanto il

σταυρῷ τοῦ Ἰησοῦ ἡ μήτηρ αὐτοῦ καὶ ἡ ἀδελφὴ τῆς μητρὸς
palo il Gesù la madre sua e la sorella la madre

αὐτοῦ, Μαρία ἡ[142] τοῦ Κλωπᾶ καὶ Μαρία ἡ Μαγδαληνή.
sua, Maria la il Clopa e Maria la Magdalena.

26Ἰησοῦς οὖν ἰδὼν τὴν μητέρα καὶ τὸν μαθητὴν παρεστῶτα
Gesù dunque visto la madre e il discepolo stare accanto

ὃν ἠγάπα, λέγει τῇ μητρί· γύναι, ἴδε ὁ υἱός σου. 27εἶτα
quale amava, dice la madre: donna, vedi il figlio tuo. in seguito

λέγει τῷ μαθητῇ· ἴδε ἡ μήτηρ σου. καὶ ἀπ' ἐκείνης τῆς
dice il discepolo: vedi la madre tua. e da quella la

ὥρας ἔλαβεν ὁ μαθητὴς αὐτὴν εἰς τὰ ἴδια. 28Μετὰ τοῦτο
ora prende il discepolo lei dentro la disparte. Dopo questo

---

[139] Ῥωμαϊστί - in lingua romana, la lingua parlata dai romani, in latino, in lingua latina, questa è l'unica menzione che il NT fa della lingua latina

[140] ἄραφος - senza ago, senza cucitura, un indumento fatto con un unico pezzo di stoffa, ricorre solo qui

[141] ὑφαντὸς - tessuto, intessuta, intrecciata, tessuta, ricorre solo qui

[142] ἡ - *la* sotto inteso *moglie* di, ἡ τοῦ Κλωπᾶ

εἰδὼς ὁ Ἰησοῦς ὅτι ἤδη πάντα τετέλεσται, ἵνα τελειωθῇ ἡ
visto il Gesù che già tutto terminato, affinché terminava la

γραφή, λέγει· διψῶ. 29σκεῦος ἔκειτο ὄξους μεστόν· σπόγγον
scrittura, dice: assetato. vaso posto aceto pieno! spugna

οὖν μεστὸν τοῦ ὄξους ὑσσώπῳ[143] περιθέντες προσήνεγκαν αὐτοῦ
dunque piena il aceto issopo mettono intorno portano presso sua

τῷ στόματι. 30ὅτε οὖν ἔλαβεν τὸ ὄξος [ὁ] Ἰησοῦς εἶπεν·
la bocca. quando dunque preso il aceto il Gesù disse:

τετέλεσται, καὶ κλίνας τὴν κεφαλὴν παρέδωκεν τὸ πνεῦμα.
terminato, e adagiata la testa consegna il spirito.

31Οἱ οὖν Ἰουδαῖοι, ἐπεὶ παρασκευὴ ἦν, ἵνα μὴ μείνῃ ἐπὶ
I dunque Giudei, siccome preparazione era, affinché non rimane sopra

τοῦ σταυροῦ τὰ σώματα ἐν τῷ σαββάτῳ, ἦν γὰρ μεγάλη ἡ
il palo i corpi in il sabato, era infatti grande il

ἡμέρα ἐκείνου τοῦ σαββάτου, ἠρώτησαν τὸν Πιλᾶτον ἵνα
giorno quello il sabato, interrogano il Pilato affinché

κατεαγῶσιν αὐτῶν τὰ σκέλη[144] καὶ ἀρθῶσιν. 32ἦλθον οὖν οἱ
spezzassero loro le gambe e sollevarli. venuti dunque i

στρατιῶται καὶ τοῦ μὲν πρώτου κατέαξαν τὰ σκέλη καὶ τοῦ
strateghi e il certo primo spezzano le gambe e il

ἄλλου τοῦ συσταυρωθέντος αὐτῷ· 33ἐπὶ δὲ τὸν Ἰησοῦν
altro il con sospeso al palo lui! sopra ma il Gesù

ἐλθόντες, ὡς εἶδον ἤδη αὐτὸν τεθνηκότα, οὐ κατέαξαν αὐτοῦ
vengono, come vedono già lui ucciso, non spezzano lui

τὰ σκέλη, 34ἀλλ' εἷς τῶν στρατιωτῶν λόγχῃ[145] αὐτοῦ τὴν
le gambe, ma uno i strateghi lancia lui il

πλευρὰν[146] ἔνυξεν,[147] καὶ ἐξῆλθεν εὐθὺς αἷμα καὶ ὕδωρ. 35καὶ ὁ
costato perfora, e uscito subito sangue e acqua. e il

ἑωρακὼς μεμαρτύρηκεν, καὶ ἀληθινὴ αὐτοῦ ἐστιν ἡ μαρτυρία,
veduto testimonia, e veritiera sua è la testimonianza,

καὶ ἐκεῖνος οἶδεν ὅτι ἀληθῆ λέγει, ἵνα καὶ ὑμεῖς πιστεύ[σ]ητε.
e quello sa che vero dice, affinché e voi avete fede.

36ἐγένετο γὰρ ταῦτα ἵνα ἡ γραφὴ πληρωθῇ· ὀστοῦν
divenuto infatti queste affinché la scrittura riempita: osso

---

143 ὑσσώπῳ - tradizionalmente reso *issopo* ricorre solo qui e Eb 9:19, gli studiosi non sono concordi su quale sia la pianta a cui si fa riferimento, alcuni pensano che si riferisca alla stessa pianta comunemente definita *issopo* nel AT che molti identificano con la maggiorana *Origanum syriacum* o *Origanum maru,* una pianta usata dagli ebrei nelle loro aspersioni rituali

144 σκέλη - coscia, gamba, piede, la gamba dall'anca alle dita del piede, da un termine che indica magrezza, usato solo qui in Gv nei vv. 31, 32 e 33, da cui *schinieri*, lat. *ocrea*, cosciali formati da una serie di sottili piastre di bronzo, portati dai legionari all'epoca della Repubblica solo sulla gamba destra per essere questa indifesa dallo scudo

145 λόγχῃ - la punta di ferro di una lancia, tutta l'asta di una lancia, una schiera di lancieri, ricorre solo qui

146 πλευρὰν - il lato del corpo, il lato basso del corpo, fianco, costato, le costole, da cui deriva pleura, in anatomia parte del tessuto polmonare

147 ἔνυξεν - forare, forare totalmente, trafiggere, bucare, fori di ferite severe o anche mortali, urtare violentemente, pungere, perforare, ricorre solo qui

οὐ συντριβήσεται αὐτοῦ. 37καὶ πάλιν ἑτέρα γραφὴ λέγει·
non schiacciato suo. e ancora altra scrittura dice:

ὄψονται εἰς ὃν ἐξεκέντησαν.[148] 38Μετὰ δὲ ταῦτα ἠρώτησεν τὸν
vedranno dentro quale trafitto. Dopo ma queste interroga il

Πιλᾶτον Ἰωσὴφ [ὁ] ἀπὸ Ἁριμαθαίας, ὢν μαθητὴς τοῦ Ἰησοῦ
Pilato Giuseppe il da Arimatea, essere discepolo il Gesù

κεκρυμμένος δὲ διὰ τὸν φόβον τῶν Ἰουδαίων, ἵνα ἄρῃ τὸ
nascosto ma attraverso la paura i Giudei, affinché rilasci il

σῶμα τοῦ Ἰησοῦ· καὶ ἐπέτρεψεν ὁ Πιλᾶτος. ἦλθεν οὖν καὶ
corpo il Gesù! e permette il Pilato. viene dunque e

ἦρεν τὸ σῶμα αὐτοῦ. 39ἦλθεν δὲ καὶ Νικόδημος, ὁ ἐλθὼν
porta il corpo suo. viene ma e Nicodemo, il venuto

πρὸς αὐτὸν νυκτὸς τὸ πρῶτον, φέρων μίγμα[149] σμύρνης καὶ
presso lui notte la prima, portano miscela mirra e

ἀλόης[150] ὡς λίτρας ἑκατόν. 40ἔλαβον οὖν τὸ σῶμα τοῦ Ἰησοῦ
aloe come libbre cento. prendono dunque il corpo il Gesù

καὶ ἔδησαν αὐτὸ ὀθονίοις μετὰ τῶν ἀρωμάτων, καθὼς ἔθος
e legano lui teli dopo i aromi, così come abitudine

ἐστὶν τοῖς Ἰουδαίοις ἐνταφιάζειν. 41ἦν δὲ ἐν τῷ τόπῳ ὅπου
è i Giudei seppellire. era ma in il luogo dove

ἐσταυρώθη κῆπος, καὶ ἐν τῷ κήπῳ μνημεῖον καινὸν ἐν ᾧ
sospeso al palo orto, e in il orto monumento sepolcrale nuovo in quale

οὐδέπω οὐδεὶς ἦν τεθειμένος· 42ἐκεῖ οὖν διὰ τὴν παρασκευὴν
nemmeno nessuno era stato posto! lì dunque attraverso la preparazione

τῶν Ἰουδαίων, ὅτι ἐγγὺς ἦν τὸ μνημεῖον, ἔθηκαν τὸν Ἰησοῦν.
i Giudei, che vicino era il monumento, posero il Gesù.

20

1Τῇ δὲ μιᾷ τῶν σαββάτων Μαρία ἡ Μαγδαληνὴ ἔρχεται πρωῒ
Il ma uno i sabati Maria la Magdalena venuta mattina

σκοτίας ἔτι οὔσης εἰς τὸ μνημεῖον καὶ βλέπει τὸν λίθον
buio mentre essere dentro il monumento e guarda la pietra

ἠρμένον ἐκ τοῦ μνημείου. 2τρέχει οὖν καὶ ἔρχεται πρὸς
rilasciata fuori il monumento. corre dunque e venuta presso

Σίμωνα Πέτρον καὶ πρὸς τὸν ἄλλον μαθητὴν ὃν ἐφίλει ὁ
Simone Pietro e presso il altro discepolo quale affetto il

---

[148] ἐξεκέντησαν - pungere fuori, cfr At 9:5, mettere fuori, scavare fuori, pungere profondamente, perforare, pungolare con forza, trafiggere per causare rovina o la morte, ferire con un arma mortale, ricorre qui e Ap 1:7

[149] μίγμα - ciò che risulta dopo aver mescolato, mistura, miscela, miscuglio, ricorre solo qui

[150] ἀλόης - aloe, àloe, nome di un tipo di pianta da cui si estrae una sostanza aromatica usata da sempre in cosmesi, l'aloe portato da Nicodemo corrisponde probabilmente alla sostanza ricavata dal legno di aloe che era impiegato nella preparazione dei cadaveri per la sepoltura, ridotto in polvere e mischiato alla mirra era usato evidentemente per coprire il cattivo odore dei corpi in decomposizione, quasi tutti i commentatori pensano che l'aloe menzionato nella Bibbia sia l'*Aquilaria agallocha* il cui legno è a volte chiamato *legno aquilario* o *legno aquila,* ricorre solo qui

Ἰησοῦς καὶ λέγει αὐτοῖς· ἦραν τὸν κύριον ἐκ τοῦ μνημείου
Gesù e dice loro: presero il signore fuori il monumento

καὶ οὐκ οἴδαμεν ποῦ ἔθηκαν αὐτόν. 3Ἐξῆλθεν οὖν ὁ Πέτρος
e non sappiamo dove posto lui. Uscito dunque il Pietro

καὶ ὁ ἄλλος μαθητὴς καὶ ἤρχοντο εἰς τὸ μνημεῖον. 4ἔτρεχον
e il altro discepolo e vengono dentro il monumento. correvano

δὲ οἱ δύο ὁμοῦ· καὶ ὁ ἄλλος μαθητὴς προέδραμεν
ma i due subito insieme! e il altro discepolo corre prima

τάχιον τοῦ Πέτρου καὶ ἦλθεν πρῶτος εἰς τὸ μνημεῖον, 5καὶ
rapidissimo il Pietro e viene primo dentro il monumento, e

παρακύψας βλέπει κείμενα τὰ ὀθόνια, οὐ μέντοι εἰσῆλθεν.
chinato accanto guarda sdraiati i teli, non certamente entra.

6ἔρχεται οὖν καὶ Σίμων Πέτρος ἀκολουθῶν αὐτῷ καὶ εἰσῆλθεν
venuto dunque e Simone Pietro accompagnato lui e entra

εἰς τὸ μνημεῖον, καὶ θεωρεῖ τὰ ὀθόνια κείμενα, 7καὶ τὸ
dentro il monumento, e contempla i teli sdraiati, e il

σουδάριον, ὃ ἦν ἐπὶ τῆς κεφαλῆς αὐτοῦ, οὐ μετὰ τῶν
sudario, quale era sopra la testa sua, non dopo i

ὀθονίων κείμενον ἀλλὰ χωρὶς ἐντετυλιγμένον εἰς ἕνα τόπον.
teli sdraiati ma separato avvolto dentro uno luogo.

8τότε οὖν εἰσῆλθεν καὶ ὁ ἄλλος μαθητὴς ὁ ἐλθὼν πρῶτος
allora dunque entra e il altro discepolo il venuto primo

εἰς τὸ μνημεῖον καὶ εἶδεν καὶ ἐπίστευσεν· 9οὐδέπω γὰρ
dentro il monumento e vede e ha fede! nemmeno infatti

ᾔδεισαν τὴν γραφὴν ὅτι δεῖ αὐτὸν ἐκ νεκρῶν ἀναστῆναι.
sapevano la scrittura che deve lui fuori morti stare su.

10ἀπῆλθον οὖν πάλιν πρὸς αὐτοὺς οἱ μαθηταί. 11Μαρία δὲ
andarono dunque ancora presso loro i discepoli. Maria ma

εἱστήκει πρὸς τῷ μνημείῳ ἔξω κλαίουσα. ὡς οὖν ἔκλαιεν,
stava ferma presso il monumento fuori piangendo. come dunque piangeva,

παρέκυψεν εἰς τὸ μνημεῖον 12καὶ θεωρεῖ δύο ἀγγέλους ἐν
chinata accanto dentro il monumento e contempla due messaggeri in

λευκοῖς καθεζομένους, ἕνα πρὸς τῇ κεφαλῇ καὶ ἕνα πρὸς
bianchi seduti fuori, uno presso la testa e uno presso

τοῖς ποσίν, ὅπου ἔκειτο τὸ σῶμα τοῦ Ἰησοῦ. 13καὶ λέγουσιν
i piedi, dove posto il corpo il Gesù. e dicono

αὐτῇ ἐκεῖνοι· γύναι, τί κλαίεις; λέγει αὐτοῖς ὅτι ἦραν τὸν
lei quelli: donna, cosa piangi? dice loro che presero il

κύριόν μου, καὶ οὐκ οἶδα ποῦ ἔθηκαν αὐτόν. 14Ταῦτα
signore mio, e non so dove posto lui. Queste

εἰποῦσα ἐστράφη εἰς τὰ ὀπίσω καὶ θεωρεῖ τὸν Ἰησοῦν
dette si gira dentro i dietro e contempla il Gesù

ἑστῶτα καὶ οὐκ ᾔδει ὅτι Ἰησοῦς ἐστιν. 15λέγει αὐτῇ Ἰησοῦς·
stare e non sapeva che Gesù è. dice lei Gesù:

γύναι, τί κλαίεις; τίνα ζητεῖς; ἐκείνη δοκοῦσα ὅτι ὁ
donna, cosa piangi? a chi cerchi? quella valutato che il

κηπουρός[151] ἐστιν λέγει αὐτῷ· κύριε, εἰ σὺ ἐβάστασας αὐτόν,
ortolano è dice lui: signore, se tu portato lui,

εἰπέ μοι ποῦ ἔθηκας αὐτόν, κἀγὼ αὐτὸν ἀρῶ. 16λέγει αὐτῇ
dì mio dove posto lui, e io lui porterò. dice lei

Ἰησοῦς· Μαριάμ. στραφεῖσα ἐκείνη λέγει αὐτῷ Ἑβραϊστί·
Gesù: Mariam. giratasi quella dice lui Ebraico:

ραββουνι, ὃ λέγεται διδάσκαλε 17λέγει αὐτῇ Ἰησοῦς· μή μου
rabboni, quale si dice insegnante dice lei Gesù: non mio

ἅπτου, οὔπω γὰρ ἀναβέβηκα πρὸς τὸν πατέρα· πορεύου δὲ
toccare, non ancora infatti salito presso il padre! viaggia via ma

πρὸς τοὺς ἀδελφούς μου καὶ εἰπὲ αὐτοῖς· ἀναβαίνω πρὸς
presso i fratelli mio e dì loro: salgo presso

τὸν πατέρα μου καὶ πατέρα ὑμῶν καὶ θεόν μου καὶ θεὸν
il padre mio e padre vostro e Dio mio e Dio

ὑμῶν. 18Ἔρχεται Μαριὰμ ἡ Μαγδαληνὴ ἀγγέλλουσα τοῖς
vostro. Viene Mariam la Magdalena da messaggio i

μαθηταῖς ὅτι ἑώρακα τὸν κύριον, καὶ ταῦτα εἶπεν αὐτῇ.
discepoli che ho visto il signore, e queste disse lei.

19Οὔσης οὖν ὀψίας τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ τῇ μιᾷ σαββάτων καὶ
Essere dunque sera il giorno quello il uno sabati e

τῶν θυρῶν κεκλεισμένων ὅπου ἦσαν οἱ μαθηταὶ διὰ τὸν
le porte chiuse dove erano i discepoli attraverso la

φόβον τῶν Ἰουδαίων, ἦλθεν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἔστη εἰς τὸ μέσον
paura i Giudei, viene il Gesù e sta dentro il mezzo

καὶ λέγει αὐτοῖς· εἰρήνη ὑμῖν. 20καὶ τοῦτο εἰπὼν ἔδειξεν
e dice loro: pace voi. e questo detto presenta

τὰς χεῖρας καὶ τὴν πλευρὰν αὐτοῖς. ἐχάρησαν οὖν οἱ
le mani e il costato loro. gioiscono dunque i

μαθηταὶ ἰδόντες τὸν κύριον. 21εἶπεν οὖν αὐτοῖς [ὁ Ἰησοῦς]
discepoli veduto il signore. disse dunque loro il Gesù

πάλιν· εἰρήνη ὑμῖν· καθὼς ἀπέσταλκέν με ὁ πατήρ, κἀγὼ
ancora: pace voi! così come inviato me il padre, e io

πέμπω ὑμᾶς. 22καὶ τοῦτο εἰπὼν ἐνεφύσησεν[152] καὶ λέγει αὐτοῖς·
mando voi. e questo detto alita e dice loro:

λάβετε πνεῦμα ἅγιον· 23ἄν τινων ἀφῆτε τὰς ἁμαρτίας
prendete spirito santo! chiunque qualcuno lasciate i peccati

---

151 κηπουρός - custode dell'orto, giardiniere, guardiacaccia, ricorre solo qui

152 ἐνεφύσησεν - soffiare in, respirare dentro, sbuffare sopra, soffiare, anche inspirare, gonfiarsi, da cui *enfisema* enorme presenza di aria o altri gas nei tessuti dell'organismo, ricorre solo qui nel NT e ricorre una sola volta nel AT nella versione LXX in Gn 2:7 dove Dio soffia ἐνεφύσησεν nelle narici di Adamo l'alito della vita, nella Vg. troviamo rispettivamente *inspiravit* e *insufflavit,* più che soffiare con le labbra serrate potrebbe sembrare un alitare con la bocca più aperta

ἀφέωνται αὐτοῖς, ἄν τινων κρατῆτε κεκράτηνται. 24Θωμᾶς
lascerete essi, chiunque qualcuno afferrate afferrati. Tommaso

δὲ εἷς ἐκ τῶν δώδεκα, ὁ λεγόμενος Δίδυμος, οὐκ ἦν μετ'
ma uno fuori i dodici, il detto Didimo, non era dopo

αὐτῶν ὅτε ἦλθεν Ἰησοῦς. 25ἔλεγον οὖν αὐτῷ οἱ ἄλλοι
loro quando venuto Gesù. dicono dunque lui i altri

μαθηταί· ἑωράκαμεν τὸν κύριον. ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς· ἐὰν μὴ
discepoli: vediamo il signore. il ma disse loro: se non

ἴδω ἐν ταῖς χερσὶν αὐτοῦ τὸν τύπον[153] τῶν ἥλων[154] καὶ βάλω
vedo in le mani lui la forma i chiodi e getto

τὸν δάκτυλόν μου εἰς τὸν τύπον τῶν ἥλων καὶ βάλω μου
il dito mio dentro la forma i chiodi e getto mia

τὴν χεῖρα εἰς τὴν πλευρὰν αὐτοῦ, οὐ μὴ πιστεύσω. 26Καὶ
la mano dentro il costato suo, no no ho fede. E

μεθ' ἡμέρας ὀκτὼ πάλιν ἦσαν ἔσω οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ καὶ
dopo giorni otto ancora erano interno i discepoli lui e

Θωμᾶς μετ' αὐτῶν. ἔρχεται ὁ Ἰησοῦς τῶν θυρῶν κεκλεισμένων
Tommaso dopo loro. viene il Gesù le porte chiuse

καὶ ἔστη εἰς τὸ μέσον καὶ εἶπεν· εἰρήνη ὑμῖν. 27εἶτα λέγει
e sta dentro il mezzo e disse: pace voi. in seguito dice

τῷ Θωμᾷ· φέρε τὸν δάκτυλόν σου ὧδε καὶ ἴδε τὰς χεῖράς
il Tommaso: porta il dito tuo qui e vedi le mani

μου καὶ φέρε τὴν χεῖρά σου καὶ βάλε εἰς τὴν πλευράν μου,
mio e porta la mano tua e getta dentro il costato mio,

καὶ μὴ γίνου ἄπιστος ἀλλὰ πιστός. 28ἀπεκρίθη Θωμᾶς καὶ
e non divieni senza fede ma fedele. risponde Tommaso e

εἶπεν αὐτῷ· ὁ κύριός μου καὶ ὁ θεός μου. 29λέγει αὐτῷ ὁ
disse lui: il signore mio e il Dio mio. dice lui il

Ἰησοῦς· ὅτι ἑώρακάς με πεπίστευκας; μακάριοι οἱ μὴ ἰδόντες
Gesù: che hai visto me hai fede? felici i non vedono

καὶ πιστεύσαντες. 30Πολλὰ μὲν οὖν καὶ ἄλλα σημεῖα ἐποίησεν
e hanno fede. Molte certo dunque e altri segni faceva

ὁ Ἰησοῦς ἐνώπιον τῶν μαθητῶν [αὐτοῦ], ἃ οὐκ ἔστιν
il Gesù nello sguardo i discepoli suo, quelli non è

γεγραμμένα ἐν τῷ βιβλίῳ τούτῳ· 31ταῦτα δὲ γέγραπται ἵνα
scritto in il libro questo! queste ma scritto affinché

πιστεύ [σ]ητε ὅτι Ἰησοῦς ἐστιν ὁ χριστὸς ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ,
avete fede che Gesù è il Cristo il figlio il Dio,

καὶ ἵνα πιστεύοντες ζωὴν ἔχητε ἐν τῷ ὀνόματι αὐτοῦ.
e affinché avete fede vita avete in il nome suo.

---

[153] τύπον - il segno di un colpo, una figura o impronta lasciata da un colpo, una figura base da copiare, forma, modello di una lettera da copiare, i contenuti basilari, in senso tecnico un modello a cui ispirarsi, in senso etico un esempio come avvertimento, un evento catastrofico come avvertimento, una bozza, uno schizzo, devi fare una cosa *tipo* questa,

[154] ἥλων - chiodi, borchie, ricorre solo due volte in questo versetto

21

1Μετὰ ταῦτα ἐφανέρωσεν ἑαυτὸν πάλιν ὁ Ἰησοῦς τοῖς
Dopo queste manifestò se stesso ancora il Gesù i

μαθηταῖς ἐπὶ τῆς θαλάσσης τῆς Τιβεριάδος· ἐφανέρωσεν δὲ
discepoli sopra il mare il Tiberiade! manifestò ma

οὕτως. 2Ἦσαν ὁμοῦ Σίμων Πέτρος καὶ Θωμᾶς ὁ λεγόμενος
così. Erano insieme Simone Pietro e Tommaso il detto

Δίδυμος καὶ Ναθαναὴλ ὁ ἀπὸ Κανὰ τῆς Γαλιλαίας καὶ οἱ
Didimo e Natanaele il da Cana la Galilea e i

τοῦ Ζεβεδαίου καὶ ἄλλοι ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ δύο. 3λέγει
il Zebedeo e altri fuori i discepoli suo due. dice

αὐτοῖς Σίμων Πέτρος· ὑπάγω ἁλιεύειν.[155] λέγουσιν αὐτῷ·
loro Simone Pietro: vado via pescare. dicono lui:

ἐρχόμεθα καὶ ἡμεῖς σὺν σοί. ἐξῆλθον καὶ ἐνέβησαν εἰς τὸ
veniamo e noi con tuo. escono e si imbarcano dentro la

πλοῖον, καὶ ἐν ἐκείνῃ τῇ νυκτὶ ἐπίασαν οὐδέν. 4Πρωΐας δὲ
barca, e in quella la notte afferravano niente. Mattina ma

ἤδη γενομένης ἔστη Ἰησοῦς εἰς τὸν αἰγιαλόν, οὐ μέντοι
già divenuta sta Gesù dentro la spiaggia, non certamente

ᾔδεισαν οἱ μαθηταὶ ὅτι Ἰησοῦς ἐστιν. 5λέγει οὖν αὐτοῖς [ὁ]
sapevano i discepoli che Gesù è. dice dunque loro il

Ἰησοῦς· παιδία,[156] μή τι προσφάγιον[157] ἔχετε; ἀπεκρίθησαν αὐτῷ·
Gesù: bambini, non cosa companatico avete? rispondono lui:

οὔ. 6ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς· βάλετε εἰς τὰ δεξιὰ μέρη τοῦ
non. il ma disse loro: gettate dentro le destre regioni la

πλοίου τὸ δίκτυον, καὶ εὑρήσετε. ἔβαλον οὖν, καὶ οὐκέτι
barca la rete, e troverete. gettano dunque, e non più

αὐτὸ ἑλκύσαι ἴσχυον ἀπὸ τοῦ πλήθους τῶν ἰχθύων. 7λέγει
essa trascinare avevano forza da la riempita i pesci. dice

οὖν ὁ μαθητὴς ἐκεῖνος ὃν ἠγάπα ὁ Ἰησοῦς τῷ Πέτρῳ· ὁ
dunque il discepolo quello quale amava il Gesù il Pietro: il

κύριός ἐστιν. Σίμων οὖν Πέτρος ἀκούσας ὅτι ὁ κύριός ἐστιν
signore è. Simone dunque Pietro ascoltato che il signore è

τὸν ἐπενδύτην[158] διεζώσατο, ἦν γὰρ γυμνός, καὶ ἔβαλεν ἑαυτὸν
la sopra veste avvolge, era infatti svestito, e gettò se stesso

εἰς τὴν θάλασσαν, 8οἱ δὲ ἄλλοι μαθηταὶ τῷ πλοιαρίῳ
dentro il mare, i ma altri discepoli la barchetta

---

155 ἁλιεύειν - pescare, fare il pescatore, ricorre solo qui

156 παιδία - per estensione, figliuoli, figlioli, figli miei, ragazzi

157 προσφάγιον - companatico, lat. *cum panis*, Vg. *pulmentarium* pulmento, qualsiasi cibo da accompagnare con il pane, pesce bollito o arrosto, carne arrosto o a fuoco vivo, per mangiare con il pane, da accompagnare con il pane, ricorre solo qui

158 ἐπενδύτην - sopra veste, tunica, indumento, sembra indicare un tipo di *camicia* usato specialmente dai pescatori particolarmente adatta al loro lavoro, ricorre solo qui

ἦλθον, οὐ γὰρ ἦσαν μακρὰν ἀπὸ τῆς γῆς ἀλλ’ ὡς ἀπὸ
venuti, non infatti erano distante da la terra ma come da

πηχῶν διακοσίων, σύροντες[159] τὸ δίκτυον τῶν ἰχθύων. 9Ὡς
cubiti duecento, tirando la rete i pesci. Come

οὖν ἀπέβησαν εἰς τὴν γῆν βλέπουσιν ἀνθρακιὰν κειμένην καὶ
dunque scesi da dentro la terra guardano fuoco di carbone sdraiato e

ὀψάριον ἐπικείμενον καὶ ἄρτον. 10λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς·
pesce pressato e pane. dice loro il Gesù:

ἐνέγκατε ἀπὸ τῶν ὀψαρίων ὧν ἐπιάσατε νῦν. 11ἀνέβη οὖν
portate da i pesci quelli afferrati ad ora. sale su dunque

Σίμων Πέτρος καὶ εἵλκυσεν τὸ δίκτυον εἰς τὴν γῆν μεστὸν
Simone Pietro e trascina la rete dentro la terra piena

ἰχθύων μεγάλων ἑκατὸν πεντήκοντα τριῶν· καὶ τοσούτων
pesci grandi cento cinquanta tre! e così grande

ὄντων οὐκ ἐσχίσθη τὸ δίκτυον. 12Λέγει αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς·
era non strappata la rete. Dice loro il Gesù:

δεῦτε ἀριστήσατε.[160] οὐδεὶς δὲ ἐτόλμα τῶν μαθητῶν ἐξετάσαι
venite fate colazione. nessuno ma azzardava i discepoli informarsi

αὐτόν· σὺ τίς εἶ; εἰδότες ὅτι ὁ κύριός ἐστιν. 13ἔρχεται
lui: tu chi sei? sapevano che il signore è. viene

Ἰησοῦς καὶ λαμβάνει τὸν ἄρτον καὶ δίδωσιν αὐτοῖς, καὶ τὸ
Gesù e prende il pane e dà loro, e il

ὀψάριον ὁμοίως. 14τοῦτο ἤδη τρίτον ἐφανερώθη Ἰησοῦς τοῖς
pesce simile. questa già terza manifestava Gesù i

μαθηταῖς ἐγερθεὶς ἐκ νεκρῶν. 15Ὅτε οὖν ἠρίστησαν λέγει τῷ
discepoli alzato fuori morti. Quando dunque fatto colazione dice il

Σίμωνι Πέτρῳ ὁ Ἰησοῦς· Σίμων Ἰωάννου, ἀγαπᾷς με πλέον
Simone Pietro il Gesù: Simone Giovanni, ami me maggiore

τούτων; λέγει αὐτῷ· ναὶ κύριε, σὺ οἶδας ὅτι φιλῶ σε.
questi? dice lui: si signore, tu sai che ho affetto te.

λέγει αὐτῷ· βόσκε τὰ ἀρνία[161] μου. 16λέγει αὐτῷ πάλιν
dice lui: custodisci i agnellini mio. dice lui ancora

δεύτερον· Σίμων Ἰωάννου, ἀγαπᾷς με; λέγει αὐτῷ· ναὶ κύριε,
seconda: Simone Giovanni, ami me? dice lui: si signore,

σὺ οἶδας ὅτι φιλῶ σε. λέγει αὐτῷ· ποίμαινε τὰ πρόβατά
tu sai che ho affetto te. dice lui: pasci le pecore

μου. 17λέγει αὐτῷ τὸ τρίτον· Σίμων Ἰωάννου, φιλεῖς με;
mio. dice lui la terza: Simone Giovanni, hai affetto me?

ἐλυπήθη ὁ Πέτρος ὅτι εἶπεν αὐτῷ τὸ τρίτον· φιλεῖς με;
rattristato il Pietro che disse lui la terza: hai affetto me?

---

[159] σύροντες - trascinare, tirare a se, prendere e portare, trascinare qualcuno davanti al giudice o in prigione

[160] ἀριστήσατε - fare colazione o il pranzo di mezza giornata, differente dalla cena serale, cfr Lc 11:37 pranzare

[161] ἀρνία - diminutivo di ἀρήν *agnello maschio* in Lc 10:3, agnellini ancora più indifesi e bisognosi di cure e innocenti, ricorre qui e altre 29 volte in Ap.

καὶ λέγει αὐτῷ· κύριε, πάντα σὺ οἶδας, σὺ γινώσκεις ὅτι
e dice lui: signore, tutto tu sai, tu conosci che

φιλῶ σε. λέγει αὐτῷ [ὁ Ἰησοῦς]· βόσκε τὰ πρόβατά μου.
ho affetto te. dice lui il Gesù: custodisci le pecore mio.

18Ἀμὴν ἀμὴν λέγω σοι, ὅτε ἦς νεώτερος, ἐζώννυες[162] σεαυτὸν
Davvero davvero dico tuo, quando eri giovane, cingevi te stesso

καὶ περιεπάτεις ὅπου ἤθελες· ὅταν δὲ γηράσῃς,[163] ἐκτενεῖς τὰς
e camminavi dove volevi! quando ma invecchiato, stenderai le

χεῖράς σου, καὶ ἄλλος σε ζώσει καὶ οἴσει ὅπου οὐ θέλεις.
mani tuo, e altro te cingerà e porterà dove non vuoi.

19τοῦτο δὲ εἶπεν σημαίνων ποίῳ θανάτῳ δοξάσει τὸν θεόν.
questo ma disse dando significato quale morte glorificherà il Dio.

καὶ τοῦτο εἰπὼν λέγει αὐτῷ· ἀκολούθει μοι. 20Ἐπιστραφεὶς
e questo detto dice lui: accompagna mio. Girato sopra

ὁ Πέτρος βλέπει τὸν μαθητὴν ὃν ἠγάπα ὁ Ἰησοῦς
il Pietro guarda il discepolo quale amava il Gesù

ἀκολουθοῦντα, ὃς καὶ ἀνέπεσεν ἐν τῷ δείπνῳ ἐπὶ τὸ
accompagnava, quale e si sdraia in il pasto sopra il

στῆθος αὐτοῦ καὶ εἶπεν· κύριε, τίς ἐστιν ὁ παραδιδούς σε;
petto suo e disse: signore, chi è il consegna te?

21τοῦτον οὖν ἰδὼν ὁ Πέτρος λέγει τῷ Ἰησοῦ· κύριε, οὗτος
questo dunque visto il Pietro dice il Gesù: signore, questo

δὲ τί; 22λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· ἐὰν αὐτὸν θέλω μένειν ἕως
ma cosa? dice lui il Gesù: se lui desidero rimanere fino a

ἔρχομαι, τί πρὸς σέ; σύ μοι ἀκολούθει. 23ἐξῆλθεν οὖν
vengo, cosa presso te? tu mio accompagna. uscita dunque

οὗτος ὁ λόγος εἰς τοὺς ἀδελφοὺς ὅτι ὁ μαθητὴς ἐκεῖνος
questa la parola dentro i fratelli che il discepolo quello

οὐκ ἀποθνῄσκει· οὐκ εἶπεν δὲ αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς ὅτι οὐκ
non muore! non disse ma lui il Gesù che non

ἀποθνῄσκει ἀλλ’· ἐὰν αὐτὸν θέλω μένειν ἕως ἔρχομαι[, τί
muore ma: se lui desidero rimanere fino a vengo cosa

πρὸς σέ]; 24Οὗτός ἐστιν ὁ μαθητὴς ὁ μαρτυρῶν περὶ
presso te? Questo è il discepolo il testimone intorno

τούτων καὶ ὁ γράψας ταῦτα, καὶ οἴδαμεν ὅτι ἀληθὴς αὐτοῦ
questi e il scritto queste, e sappiamo che veritiera sua

ἡ μαρτυρία ἐστίν. 25Ἔστιν δὲ καὶ ἄλλα πολλὰ ἃ ἐποίησεν
la testimonianza è. È ma e ma molte quelle faceva

---

[162] ἐζώννυες - mettersi la cintura, cingersi, legarsi la veste raccogliendola tra le gambe e intorno ai fianchi con una corda per prepararsi alle attività di lavoro come era usanza nel mondo antico, vestirsi in modo rapido e pratico, ricorre 2 volte in questo versetto e in At 12:8

[163] γηράσῃς - invecchiare per il passare del tempo e degradarsi, ricorre qui e Eb 8:13

ὁ Ἰησοῦς, ἅτινα ἐὰν γράφηται καθ’ ἕν, οὐδ’ αὐτὸν οἶμαι[164]
il Gesù, quali se scritte giù una, niente esso suppongo

τὸν κόσμον χωρῆσαι τὰ γραφόμενα βιβλία.
il mondo lascia spazio i scritti libri.

[164] οἶμαι - pensare, supporre, aspettarsi che, attendere che, immaginare, avere un opinione, da una radice che indica *se stesso*, οἴομαι o ὀΐομαι se è cattiva sospettare, temere, se voluta fare da colui che la pensa proporsi, avere in animo, proporsi